QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Prongar, non flectar

GIOVEDI' 14 Luglio 1955
Anno XI - Num. 166
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-089, 50-990, 52.961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi mortuari L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2210): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250 trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'esposizione del Presidente del Consiglio alla Camera e al Senato

Il programma del governo Segni

Saranno completati gli ordinamenti previsti dalla Costituzione ed attuata la riforma della legge di P. S. - Invito a non aumentare le spese - Verranno continuate le inchieste sulla disoccupazione e la miseria - "Non vogliamo ricorrere a statistiche, ma al contatto diretto degli uomini, e specie di chi soffre e domanda casa, pane e lavoro" - Provvedimenti per la scuola - La politica estera: "L'Italia aspira a rendere attivi i suoi rapporti con tutti i popoli di qualsiasi continente"

Il compito principale

Ora che il nuovo governo è composto, il programma concordato fra i suoi componenti ed annunciato al Parlamento, sembra doverosa una valutazione del fatto politico avvenuto: del passaggio, cioè, dal Ministero Scelba-Saragat al Ministero Segni-Saragat. Possiamo dire — o anzi, dobbiamo, per rispetto al vero — che la situazione governativa parlamentare è rimasta quella di prima: prima, s'intende, dell'uscita del partito repubblicano dalla maggioranza. Abbiamo un governo di centro democratico, quadripartito, rispetto alla maggioranza «precostituita», «tripartito» rispetto alla composizione governativa; e, oggi come ieri, il partito di maggioranza che rimane fuori del governo è lo stesso, il repubblicano. Si può spingere, su questo punto, la analogia un po' più innanzi, osservando che, in un caso come nell'altro, è apparso chiaro il disinteresse (assai rispettabile) del P.R.I. per il potere, mentre non altrettanto chiaro è riuscito il motivo reale della sua assenza dal governo.

Al mantenimento, o al ripristino, della combinazione parlamentare-governativa quale era col Ministero Scelba, prima del suo ultimo periodo, risponde anche, nelle grandi linee, il mantenimento, e la prosecuzione, del programma di attività governativa. Una prosecuzione che, per quanto riguarda la politica interna, ha due elementi di sviluppo, e diciamo pure di progresso, per i patti agrari e per le aziende dell'I.R.I. Ci sembra, riguardo ai primi, che il prolungamento non breve del periodo di durata dei patti — con applicazione della «giusta causa» a intervalli entro il periodo medesimo — rappresenti un successo della «giusta causa», anzichè il suo seppellimento definitivo, come hanno preteso con la solita, diciamo così, disinvoltura polemica i social-comunisti. E anche per le aziende dell'I.R.I., attraverso il riordinamento organico e l'istituzione del Ministero del Demanio, potremo considerare che Pastore e Villabruna abbiano avuto il sopravvento su Malagodi, anche se all'ultimo momento sia intervenuta la sospensiva sul progetto di legge per il nuovo Ministero in seguito alle critiche del liberale Cortese e del concentrazionista Andreotti.

A codeste «aperture a sinistra» fa riscontro, in senso contrario, un lineamento particolare delle trattative per la composizione del nuovo Ministero. E' innegabile che codeste trattative hanno fatto perno sulla partecipazione dei liberali, che si sono trovati, in certo qual modo, al centro della combinazione. Ha dato particolare risalto a questo fatto che proprio il partito più di sinistra nel centro democratico sia apparso quello che teneva di più all'entrata, o permanenza, dei liberali nel governo. Che nonostante ciò il partito liberale, o più precisamente le segreteria Malagodi, abbia finito per cedere un certo terreno, può essere considerato come un indizio di rettifica di linea; ma sarà bene attendere, su questo punto, una conferma dai fatti successivi. Può anche trattarsi di un calcolo politico: meglio rimaner dentro, per una azione ulteriore più efficace nel proprio senso.

La formula del «centro democratico» o del «quadripartito» può essere intesa, e applicata, in due modi assai differenti. L'uno è quello di un equilibrio, o piuttosto di una equidistanza fra destra e sinistra, sboccante nella staticità e nell'immobilità. L'altro è quello di un movimento, dalla base centrale, verso destra o verso sinistra. Alle necessità italiane odierne solo codesta ultima interpretazione (movimento verso sinistra) è quella conveniente.

Dal punto di vista di codesta necessità, lo svolgimento e la conclusione dell'ultima crisi lasciano alquanto perplessi. Un Ministero in cui entrano i liberali di Malagodi, mentre ne rimangono fuori i repubblicani non sembra lo strumento più adatto. Si potrebbe aggiungere che la novità (ci eravamo scordati precedentemente di segnalarla) dell'entrata nel Ministero di democristiani concentrazionisti è anch'essa «ambivalente». E' bene, da una parte, che anche la concentrazione, o almeno la maggior parte di essa, sia direttamente impegnata. Dall'altra si può temere che la sua influenza riesca convergente con quella del partito liberale nel senso di allontanare il nuovo governo dalla direzione giusta, o almeno da frastornarlo nell'avanzata in quel senso.

Chi non ha diritto di avanzare critiche, e tanto meno condanne, sulla composizione e il programma del nuovo Ministero, è il P.S.I. Il quale, con la rabbiosa e talora indecente campagna contro il quadripartito ed i suoi uomini; con l'ostentazione del proposito di rendersi arbitro parlamentare delle sorti di questo e di ogni altro Ministero; col ribadimento che il patto di unità d'azione col P.C.I. rimane l'alfa e l'omega di tutta la sua condotta politica, ha fatto e fa tutto il possibile per sconsigliare ogni cauto tentativo di apertura parlamentare a sinistra, mentre al tempo stesso la reclama imperiosamente come *porro unum necessarium* del momento politico italiano.

Un compito spetta al nuovo governo, compito capitale e improrogabile: quello della piena realizzazione costituzionale. Con il che è da intendere non soltanto il completamento degli organi costituzionali, di cui parla esplicitamente la dichiarazione ministeriale; ma altresì, e anzi principalmente, il rispetto delle libertà costituzionali, l'adeguamento pieno della legislazione, regolamentazione e prassi amministrativa ai principi di libertà. Anche recentemente è stato segnalato un nuovo caso di violazione di quella libertà religiosa, che proprio da governi presieduti da democristiani dovrebbe essere custodita con particolare gelosia. E, intanto, perdura l'enormità antidemocratica, antiliberale e anticostituzionale della giurisdizione penale militare applicata a civili, grazie alla quale i cittadini italiani vivono da anni nel regime del «piccolo stato d'assedio».

Riteniamo per certo che alla eliminazione — finalmente! — di tale enormità abbia voluto riferirsi in prima linea il Presidente Segni quando ha parlato di «revisione delle giurisdizioni speciali». E prendiamo atto della riannunciata riforma della legge di pubblica sicurezza, augurandoci che sia la volta buona, e che la riforma sia radicale.

Le particolarmente ampie dichiarazioni di politica estera hanno contemperato con equilibrio e buona fede la necessità evidente di rimaner fedeli alla politica atlantica, all'U.E.O. ed all'indirizzo d'integrazione europea, con una disposizione sincera ad associare l'Italia al movimento distensivo promosso dai tre «grossi» occidentali, in sostanziale accordo fra loro. Assurdo sarebbe stato che l'Italia ignorasse codesto movimento, o mostrasse verso di esso ostilità, sospetto, o semplicemente scettica indifferenza.

Luigi Salvatorelli

Un pacato discorso nell'aula affollata

Roma, 13 luglio.

Il Presidente del Consiglio ha pronunciato oggi dinanzi al Parlamento, prima alla Camera e poi al Senato, il suo discorso programmatico. Il dibattito comincerà domani mattina alla Camera. Oggi l'aula di Montecitorio era gremita in ogni settore assai prima dell'inizio della seduta fissato per le 16,30, presente il nuovo governo quasi al completo, presenti nei loro banchi i capi dell'opposizione.

L'on. Scelba è arrivato in aula che la seduta era appena cominciata e si è diretto con passo svelto verso un seggio del settore di centro.

L'on. Segni ha parlato per circa cinquanta minuti con voce calma, senza particolari inflessioni e senza alcun ornamento oratorio. Ma scorrendo il discorso dicendo: «Un programma non può valutarsi per le soluzioni particolari, ma per i principi che lo ispirano, nella valutazione degli interessi supremi della Nazione». Richiamandosi alle esigenze primordiali del popolo italiano, Segni ha detto di non voler ricorrere a statistiche, ma «al contatto diretto degli uomini, e specie di chi soffre e domanda casa, pane e lavoro».

Ma non solo a questi problemi materiali sarà indirizzata l'opera del governo — ha aggiunto — sibbene anche a quelli non meno gravi di ordine morale e giuridico: «Il governo intende, per quanto è nei suoi poteri, completare innanzi tutto l'ordinamento giuridico della Repubblica incominciando dall'organo che è al vertice ed a tutela dell'ordinamento, cioè la Corte costituzionale».

Altre leggi saranno sollecitate: in primo luogo il Consiglio superiore dell'economia e del lavoro ed il Consiglio superiore della magistratura, nonchè la revisione delle giurisdizioni speciali (problema urgente e non prima affrontato) che verrà eseguita dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Assicurato che sarà provveduto alla risoluzione del problema dell'integrazione del Senato, l'on. Segni ha dichiarato che dovrà essere affrettato l'esame della nuova legge per la elezione della Camera dei deputati, ispirata ad una più stretta applicazione della proporzionale. Presto sarà presentata la legge elettorale comunale che abolisce gli apparentamenti ed introduce largamente la proporzionale.

Nell'accennare alla riforma della legge di pubblica sicurezza ed agli studi per completarla la riforma del codice di procedura penale, l'on. Segni ha dichiarato che il governo osserverà rigidamente il principio che tutti i cittadini sono uguali innanzi alla legge.

Circa il problema degli statali, che Segni ha definito «generosi e fedeli cooperatori dello Stato», ed ai quali ha inviato il caldo saluto suo e del governo, ha riaffermato che la legge-delega sarà attuata nel termine previsto ed ha annunciato imminente l'emanazione dell'atteso decreto sul conglobamento e dei provvedimenti relativi allo stato giuridico ed al riordinamento delle carriere con la costituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione. Preminente ha definito Segni il problema della scuola, alla quale lo Stato ha dedicato sforzi ingenti portando a 117 volte le spese rispetto l'anteguerra. Facendo anche affidamento sul profondo senso di responsabilità degli educatori, il Presidente del Consiglio ha detto che il malessere che pervade la scuola deve essere ad ogni costo superato e che si farà il necessario nel massimo dei limiti consentiti per la sistemazione giuridico-economica del personale insegnante.

Dopo la promessa che attente cure saranno riservate alle Forze Armate, «saldo presidio di libertà e di pace», il Presidente del Consiglio ha affrontato il tema della politica estera. Egli si è limitato alla esposizione degli aspetti essenziali e dei principi generali «che sono — ha detto — la nostra immutata fede nell'ideale di una Europa unita, la nostra fiducia nella alleanza atlantica, concepita come organizzazione difensiva, e la nostra speranza che la politica distensiva non si fermi a dichiarazioni ed a gesti meramente simbolici, ma si traduca in fatti concreti che possano dimostrare la volontà effettiva di una politica di pace».

«Io non esito ad affermare — ha detto Segni — che tanto l'alleanza atlantica quanto l'UEO non solo non impediscono in alcun modo una politica distensiva, ma contribuiscono a realizzarla. Gli avvenimenti recenti ne danno prova. L'UEO ha creato, per la prima volta nella storia, un efficace sistema di autolimitazione e di controllo internazionale degli armamenti». Quello che oggi importa è che alle dichiarazioni distensive seguano misure concrete della ripresa della collaborazione internazionale. Solo i fatti possono dare alle parole un valore reale.

«Desidero sottolineare — ha detto il Presidente del Consiglio — *che l'Italia aspira a rendere attivi i suoi rapporti con tutti i popoli di qualsiasi continente».* Noi abbiamo incoraggiato l'incontro fra i Grandi occidentali ed orientali che avrà luogo a Ginevra e ci proponiamo di continuare su tale strada convinti di seguire la causa della pace. «Ma la pace non si garantisce senza la sicurezza, il fondamento della quale, per quanto si riguarda — ha soggiunto Segni — è negli strumenti della solidarietà occidentale ed atlantica, che perciò vanno mantenuti e rafforzati».

E' necessario gettare sul piano della realtà le basi di un accordo per il controllo e la limitazione degli armamenti perchè l'umanità è oppressa dall'angoscia della propria possibile distruzione, mentre d'altro lato è ricca di una nuova speranza: quella della energia termonucleare usata a scopi di pace. Il Governo italiano saluta con fede fervida il prossimo incontro di Ginevra.

«Non si tratta solo di desiderare che i popoli raggiungano un temperato accordo, ma che possano finalmente camminare concordi sulla via del lavoro civile».

Passando alla politica economica il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la linea programmatica del nuovo governo si ispira a tre documenti decisivi: l'inchiesta parlamentare sulla disoccupazione, l'inchiesta parlamentare sulla miseria e lo schema di sviluppo dell'occupazione e del reddito nel decennio 1955-1964 formulato dal Ministro delle Finanze (il piano Vanoni) del quale il governo fa la base della sua politica economica.

In queste direttive — ha detto Segni — trova largo posto l'iniziativa privata, ma non possono trovarvi i facili ed eccessivi guadagni da parte delle imprese, soprattutto se di esse non è fatta l'utilizzazione più pronta e proficua nell'interesse generale. Lo Stato deve intervenire per rimuovere quelle coalizioni di interessi che sono d'ostacolo al processo di sviluppo del reddito nazionale e dell'occupazione ed a questo proposito il governo si occuperà con particolare interesse della disciplina dei monopoli, anche in sede di discussione della proposta di legge già presentata dall'on. Bozzi.

Stabilità finanziaria. Riduzione del disavanzo, intrapresa di opere produttive di reddito sono direttive che saranno seguite dall'attuale governo. «Occorre — ha detto Segni — un periodo di severità e di raccoglimento, occorre contenere rigorosamente l'aumento delle spese, specie quelle non destinate ad investimenti, sperimentando anche economie e ridistribuzione di spese».

Il nuovo governo si propone di riorganizzare a fondo il sistema tributario sollecitando in specie l'approvazione della legge Tremelloni. Si ripromette inoltre di presentare una schema di riordinamento del contenzioso. Sarà inoltre modificata sostanzialmente l'attuale politica degli scambi nel tentativo di potenziare al massimo le nostre esportazioni.

Circa il grosso problema dell'I.R.I. il Presidente del Consiglio ha detto: «Quello che occorre è un coordinamento e un indirizzo comune in modo che tutte le imprese dell'I.R.I. siano un efficace strumento per una politica economica di maggior produzione e occupazione. Il governo intende risolvere il problema tenendo a base delle soluzioni che proporrà i risultati complessivi dei lavori della Commissione presieduta dal prof. Giachi nonchè della mozione Pastore.

«La regolazione di questa complessa materia dovrà passare attraverso successive fasi: il costituendo Ministero delle Partecipazioni dovrà procedere ad una generale revisione degli ordinamenti che attualmente regolano le varie aziende in modo da poter proporre una legge sul riordinamento istituzionale dell'I.R.I., delle imprese collegate ad esso e delle altre imprese dello Stato, sulla base dei voti del Parlamento e dei lavori della Commissione Giachi. Nel riordinamento non dovranno essere diminuite le prerogative, i compiti, la responsabilità degli organi ordinari delle singole aziende, la cui libertà d'iniziativa deve essere tutelata».

In quanto alla regolamentazione degli idrocarburi, Segni ha ribadito la sospensione delle nuove concessioni ed ha avvertito che occorre approvare rapidamente il disegno di legge ora alla Camera, con emendamenti che il governo presenterà allo scopo di sviluppare al massimo la produzione e tutelare l'interesse pubblico senza deprimere l'iniziativa privata.

Poi Segni ha parlato della politica agraria. Ha rilevato che finora si è seguito una politica caratterizzata innanzitutto da provvedimenti a fondo sociale con notevoli somme di investimenti statali nel settore delle bonifiche e delle trasformazioni fondiarie. «Sarà cura del governo — ha detto — la prosecuzione dell'opera iniziata coordinando in modo organico gli interventi, procurando che venga migliorato il rapporto fra costi e rendimenti e sollecitando l'attuazione delle opere irrigue». E' inoltre proposito del governo definire l'annosa questione dei patti agrari, dato che «fattore essenziale della produzione è la stabilità sul fondo di coloro che più direttamente partecipano al processo produttivo».

Il Presidente del Consiglio ha annunciato la presentazione di un disegno di legge di iniziativa governativa circa i patti agrari. Ha poi assicurato che sarà presentato un progetto per l'estensione della riforma fondiaria alle zone non soggette alla legge-stralcio e che sarà sollecitato l'esame della proposta Sturzo (già approvata dal Senato) a favore della proprietà contadina. E' intenzione del governo, inoltre, di intervenire nel settore dei contributi unificati per ridurre o perequare gli oneri con particolare riguardo ai contribuenti minori ed ai settori depressi. Si sta studiando il problema del sussidio di disoccupazione ai braccianti agricoli.

A proposito del problema edilizio il Presidente del Consiglio ha annunciato un progetto di legge per porre freno alle speculazioni sulle aree fabbricabili ed ha concluso annunciando la presentazione di altri due importanti provvedimenti: uno che, «rispettando la libertà sindacale, assicuri forza vincolante alle principali regole che definiscono le condizioni di prestazione del lavoro: salario, durata del lavoro ecc., in modo da assicurare meglio la tutela del lavoratore; un secondo provvedimento per regolare l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri.

«Ho voluto tracciare un programma — ha concluso Segni — che può sembrare ambizioso, ma che è modesto rispetto alle molteplici esigenze ed ai bisogni. Gli uomini del governo non hanno ambizioni da soddisfare, ma solo il dovere da compiere: contribuire ad assicurare al popolo italiano i beni essenziali nella convivenza civile, la giustizia, la libertà, il lavoro e la pace».

Il discorso di Segni è stato vivamente applaudito. Dopodichè il presidente dell'Assemblea ha aggiornato la seduta avvertendo che il dibattito sulle dichiarazioni del governo avrà inizio domattina alle 10.

Al Senato, la seduta è stata aperta alle ore 18 dal presidente Merzagora, che ha dato subito la parola al Presidente del Consiglio. Questi, attentamente seguito dall'Assemblea, ha ripetuto le dichiarazioni programmatiche fatte poco prima alla Camera. Alla fine, egli è stato vivamente applaudito dal centro. Il Senato è stato poi convocato per martedì prossimo.

Il presidente Segni pronuncia il suo discorso. (Telefoto)

Le prime reazioni dei partiti

Fanfani: "Un ottimo discorso" - Soddisfazione dei socialdemocratici e dei repubblicani - Critiche dell'estrema destra - Commenti favorevoli di Togliatti e Nenni

Roma, 13 luglio.

L'elemento più notevole dei commenti parlamentari che hanno accolto le dichiarazioni programmatiche del nuovo governo è senza dubbio l'atteggiamento assunto dalle sinistre: i loro *leaders* hanno confermato la loro opposizione, ma hanno mostrato di apprezzare lo sforzo fatto da Segni per distinguere il suo quadripartito da quello precedente. Si sono affrettati, anzi, ad insistere su tale distinzione dandole una portata polemica che, per la verità, non era nelle parole del nuovo Presidente del Consiglio.

«Il tono obiettivo e pacato — ha dichiarato Togliatti — è diverso da quello cui ci avevano abituato altri presidenti. C'è anche in parecchi luoghi della esposizione un evidente desiderio di avvicinarsi alle questioni reali della vita del popolo e della pace. Purtroppo il nuovo di cui l'Italia ha bisogno non riesce a venire alla luce come sarebbe necessario».

Di Vittorio ha espresso analoghi concetti ed i socialisti del PSI sono andati ancora più oltre. «E' il discorso di un uomo onesto — ha detto Nenni — che si è lasciato legare le mani da una formula senza vita. Tanti punti non ci soddisfano, ma ne prendiamo atto dell'impegno, il solo fermo e preciso, per l'attuazione della Costituzione. E poi non è poca cosa esserci sbarazzati di uomini con la grinta feroce che avevano sempre da salvare la patria, la libertà e la democrazia». «E' un discorso notevole — ha aggiunto Riccardo Lombardi — che ripudia implicitamente e direi quasi esplicitamente la politica discriminatoria del precedente governo».

Anche negli ambienti della coalizione democratica si sono raccolti giudizi lusinghieri. «Un ottimo discorso» ha detto Fanfani. «L'impegno sociale delle dichiarazioni ne costituisce, a nostro avviso, la parte essenziale. Occorre fare presto e bene» ha dichiarato Matteotti. «E' un discorso onesto animato da buone intenzioni che è augurabile divengano fatti» ha aggiunto La Malfa. Per Pacciardi: «Se una impronta personale si può riscontrare nel discorso è la preoccupazione di dare alle dichiarazioni un tono distensivo».

Il quotidiano della D. C. dedicherà all'intervento un editoriale molto compiaciuto intitolato: «Una politica di solidarietà al servizio della pace e del lavoro». Il più freddo è stato Malagodi, che si è limitato ad ammettere che le dichiarazioni rispecchiano chiaramente ed onestamente gli accordi programmatici stipulati durante la crisi. Anche Pastore non si è mostrato entusiasta, e si è rifiutato, anzi, di fare dichiarazioni. Ma l'esponente sindacalista non era tanto urtato con Segni quanto con Fanfani, a ragione dei noti provvedimenti presi dalla Direzione democristiana contro il giornale della sua corrente. I deputati sindacalisti si sono riuniti dopo il discorso a Montecitorio, e poi alcuni di loro hanno tenuto ancora una riunione riservata per decidere l'atteggiamento da assumere nel corso della discussione sulla fiducia e gli eventuali passi da fare per impugnare le decisioni della Direzione.

L'apprezzamento dei gruppi di estrema destra è stato nettamente negativo. I monarchici dell'uno e dell'altro gruppo ed i neofascisti hanno cominciato ad accusare Segni di cedimenti a sinistra: l'accusa era inevitabile e, pensiamo, già scontata dal Presidente del Consiglio che intende dare al suo governo un chiaro orientamento di centro-sinistra.

In serata si è tenuta al Viminale una lunga riunione cui, oltre a Segni, hanno partecipato Vanoni, Gava, Andreotti, Moro e Cortese. Si è ripresa la discussione sul disegno di legge relativo all'istituzione del Ministero del demanio e si sarebbe riusciti a superare i contrasti che ieri ne impedirono l'approvazione del Consiglio. E' intenzione del Presidente farne approvare il testo definitivo nella prossima riunione consiliare in modo da poterlo presentare alle Camere prima del voto di fiducia.

Enzo Forcella

Conferenza-stampa di Pinay e Faure

Il presidente del Consiglio francese, Edgar Faure (a destra) durante la conferenza-stampa a palazzo Matignon. A sinistra il ministro degli Esteri Antoine Pinay, che accompagnerà a Ginevra il Primo Ministro (Telefoto) (Vedere servizio in 7ª pagina)

Ultimi preparativi diplomatici per l'incontro di Ginevra

Dulles oggi a Parigi per incontrare gli alleati

«L'unità del mondo occidentale è assoluta», dichiara il Segretario di Stato - Con i ministri della NATO discuterà soprattutto il problema tedesco - Eccezionali misure per la trasvolata atlantica di Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 luglio.

«L'unità del mondo occidentale è assoluta e le tre Potenze che lo rappresentano vedono con gli stessi occhi i problemi che potranno sorgere alla conferenza»: così ha detto questa sera il Segretario di Stato *partendo per Parigi ove, a cominciare da domani, egli, Macmillan e Pinay passeranno in rivista il lavoro compiuto in queste ultime settimane per via diplomatica, per armonizzare l'impostazione dei problemi e i mezzi di affrontarli, e presentare così ai russi un fronte comune.*

«Questa iniziale unità alleata — ha detto ancora Dulles — è di buon auspicio per i nostri sforzi per raggiungere con l'Unione Sovietica un accordo sugli scopi della conferenza, sicchè ritengo di poter sperare che l'incontro faccia progredire la nostra incessante ricerca per una pace più sicura e più giusta».

La soddisfazione di Dulles non è solo formale. Tutte le indicazioni che si raccolgono fanno, infatti, ritenere che i tre governi abbiano realmente raggiunto un accordo solido sui problemi principali dei rapporti con i russi e che, su questa base, si siano in certo modo divisi il compito di «manovrarli» a seconda dell'impostazione che i sovietici daranno alle questioni essenziali: riunificazione della Germania, limitazioni degli armamenti, sicurezza comune.

Dulles ha colto quest'occasione per indicare ancora una volta, e con grande chiarezza, gli scopi della conferenza: «Noi non ci proponiamo e non ci attendiamo grandi decisioni sostanziali — ha precisato. — Gli scopi dell'incontro di Ginevra sono due: identificare le maggiori questioni che devono essere affrontate in avvenire; accordarci sulle procedure necessarie per trovare una soluzione ai maggiori problemi che dividono l'Oriente dall'Occidente. Ginevra è quindi un principio e non la conclusione di una fase».

Oltre a questi chiarimenti, Dulles non ha detto nulla di rilievo, sottolineando però che, oltre alle tre grandi potenze occidentali, anche le altre nazioni atlantiche sono molto interessate «ad alcuni dei problemi che sorgeranno a Ginevra e particolarmente in relazione alla Repubblica federale tedesca, che ora è membro della N.A.T.O.». Nessuna indicazione precisa si è avuta, quindi, sull'atteggiamento che il governo americano prenderà se la Russia dovesse avanzare a Ginevra proposte concrete per la conclusione di un patto di sicurezza paneuropeo, come prezzo per la riunificazione della Germania.

Fonti autorevoli sostengono che gli Stati Uniti, senza respingere a priori questa possibilità di soluzione, escludono che essa possa essere studiata in concreto, finchè non si sarà se la Russia rinuncia a pretendere che la Germania riunificata si obblighi a rimanere neutrale e rinuncia al controllo esclusivo dei suoi satelliti. Forse, inoltre, quest'atteggiamento americano è concepito più a uso interno che come effettiva posizione diplomatica.

Gli Stati Uniti si rendono infatti conto che ogni sistema di sicurezza europeo può fondarsi solo sull'equilibrio delle forze esistenti fra le due Europe, e che se la Russia accettasse reciproci controlli pur nel rispetto dello statu quo, gli Stati Uniti potrebbero giungere ad un qualche compromesso.

Dulles ed il Presidente stesso sono obbligati a dichiarare al pubblico ed ai capi parlamentari che essi non rinunceranno mai all'impegno di lottare per la «liberazione» dei satelliti, ma sanno perfettamente che, per impostare un negoziato, non si potrà pretendere di far accettare dalla Russia il principio di rinunciare alla sua posizione di predominio in Europa orientale.

Il pericolo maggiore che potrà presentarsi a Ginevra non è, quindi, quello di irrigidirsi proposte e prese di posizioni occidentali, — si nota al Dipartimento di Stato — quanto piuttosto quello che i russi propongano soluzioni troppo radicali e improvvise, per sapendo che esse avrebbero in questa fase dei negoziati solo un valore propagandistico. Ma l'Occidente è deciso a tenersi sul terreno concreto, ed a non farsi prendere nel gioco della propaganda.

Mentre il viaggio aereo di Dulles si svolge come una normale traversata atlantica, eccezionali precauzioni sono state decise per il viaggio di Eisenhower. Il Presidente partirà venerdì sera sul suo apparecchio personale Columbine; seguirà la rotta dell'Islanda (nell'isola farà rifornimento di carburante) ed arriverà sabato sera a Ginevra.

Il quadrimotore presidenziale non sarà scortato da aerei da caccia, ma «Fortezze volanti B. 29» e bimotori anfibi «Albatross Sa. 16» pattuglieranno la rotta di Eisenhower, pronti ad intervenire in caso di necessità. Inoltre gli aerei del reparto meteorologico in servizio sull'Atlantico sono stati portati da tre a nove, per dare continue notizie al pilota presidenziale; l'equipaggio del Columbine per un'intera settimana si è esercitato nelle operazioni di emergenza e di abbandono dell'aereo; ed infine un motore di riserva è stato trasportato in Islanda, pronto ad essere montato sull'apparecchio, qualora una sostituzione si rendesse necessaria.

Gino Tomajuoli

Una relazione di Bulganin sull'industria pesante russa

Mosca, 13 luglio.

L'agenzia Tass ha reso nota stasera la relazione di Bulganin, che il Comitato centrale del partito ha approvato nella sessione speciale tenuta dal 4 al 12 luglio. In essa il Primo Ministro ha annunciato che il quinto piano quinquennale sulla produzione industriale generale è stato completato nel maggio scorso, cioè in quattro anni e quattro mesi.

Il Maresciallo ha posto in forte rilievo l'aumentata produzione dell'industria pesante, ma ha affermato che la produzione dei generi di consumo è in accrescimento e nel 1955 risulterà superiore del 72 per cento a quella del 1950. Restano immutate, comunque, le direttive che danno la priorità allo sviluppo dell'industria pesante.

La situazione economica sarà uno dei punti essenziali nei lavori del XX Congresso del partito comunista dell'U.R.S.S., fissato dal Comitato centrale per il 14 febbraio del prossimo anno.

Approvò il vaccino Salk

Il ministro della Sanità si dimette negli Stati Uniti

Washington, 13 luglio.

La signora Oveta Culp Hobby — l'unica donna del Gabinetto americano — ha presentato stamane al Presidente le dimissioni dalla carica di Segretario all'Igiene, Sanità ed Assistenza. Eisenhower le ha accettate, designando a succederle l'attuale sottosegretario al Tesoro Marion B. Folson.

Le dimissioni della Hobby sono ufficialmente motivate da una malattia del marito della signora, ma vengono attribuite nei circoli politici alle deficienze lamentate nel programma di vaccinazione con il siero Salk. Era stata la signora, infatti, ad autorizzare il 12 aprile il grande esperimento di vaccinazione in massa, ora sospeso.

CRONACA CITTADINA

I risultati degli esami saranno noti al principio della prossima settimana

Ultimi giorni di trepidazione per i candidati alla maturità

Stanno per cominciare gli scrutini nei licei classici: il Cavour è in lieve anticipo - Per l'abilitazione tecnica ancora quattrocento studenti debbono presentarsi agli orali - Già affisse le votazioni all'Istituto di Arti Grafiche

Gli esami al liceo Alfieri: l'interrogazione di trigonometria

Per molti tra i 3384 studenti impegnati negli esami di maturità, abilitazione magistrale e abilitazione tecnica, quello di ieri è stato l'ultimo giorno di ansia. Seguendo puntualmente i diari delle prove, iniziate il 20 giugno con l'esame d'italiano scritto e proseguite tra il 21 e il 25 giugno con gli orali, le commissioni esaminatrici hanno finito il loro compito o si avviano rapidamente alla conclusione.

Nei corridoi delle scuole, insolitamente silenziosi, gruppetti isolati di allievi sostano in attesa del loro interrogatorio. Dalle aule giungono appena percettibili le ultime domande: «Mi parli delle Odi Barbare»; «Mi dica le proprietà dell'acido nitrico»; «Chi incontra Dante nel settimo girone?». Gli interrogati si concentrano, talvolta sembrano cercare ispirazione nei visi impenetrabili dei professori, poi rispondono con evidente trepidazione. Pare che quest'anno i professori non siano stati eccessivamente severi (tutti sono d'accordo su questo punto), ma l'attesa degli scrutini è ugualmente fonte di apprensione. I «liceali» sono assaliti di domande: «Quando si conosceranno i risultati?».

Gli esami nelle scuole statali hanno raccolto il grosso dei candidati, affluiti anche dagli istituti privati, parificati o pareggiati. Sono relativamente poche le scuole non statali presso le quali si svolgono esami di abilitazione e interessano circa 500 allievi sui 3384 candidati complessivi. Gli esami di maturità classica si sono svolti nei quattro licei. Al Cavour si concluderanno stamane gli orali con il secondo appello per gli allievi che, impossibilitati da ragioni di salute, hanno presentato il certificato medico; forse in questa stessa settimana gli 84 esaminati conosceranno gli esiti.

All'Alfieri le commissioni sono due con 113 candidati. Una di questa commissioni ha terminato gli orali ieri sera e gli scrutini saranno noti probabilmente entro domenica; l'altra ha finito in sede l'8 luglio, poi c'è recata a dare esami al Rosmini e al liceo d'Ivrea da cui tornerà il giorno 20. Gli esiti saranno pubblicati il 21. Al D'Azeglio gli esami si sono conclusi il 12 sera per i 93 candidati di Torino: una delle due commissioni si è quindi recata a Pinerolo e Torre Pellice, l'altra all'istituto Virgilio e a Chieri; gli scrutini cominceranno sabato e i risultati saranno conosciuti entro giovedì della prossima settimana. Al Gioberti, dove i candidati erano 349, una delle tre commissioni ha terminato ieri i suoi lavori, un'altra finirà stamane e la terza il 18. Gli esiti saranno noti intorno al 20.

Gli esami di abilitazione magistrale hanno avuto luogo in due scuole: all'istituto Domenico Berti e al Regina Margherita, rispettivamente con 252 candidati e 196 candidati. Al Berti il secondo appello avrà luogo oggi e domani. Al Regina Margherita (ancora confinato al quarto piano della scuola Silvio Pellico, in attesa della sua nuova sede) gli esami regolari terminarono venerdì, sabato sarà riservato al secondo appello e il 15 avranno inizio le operazioni di scrutinio.

Gli esami di maturità scientifica hanno luogo per i 187 allievi nella nuova sede del Galileo Ferraris di corso Duca degli Abruzzi e termineranno lunedì. Giovedì, al più presto, sarà possibile conoscere gli esiti.

Abilitazione tecnica. Il grande, moderno edificio che accoglie il maggior numero di esaminandi è il Sommeiller. In 13 commissioni, di cui 11 per ragionieri e 2 per geometri, sono distribuiti ben 1200 allievi di cui a tutt'oggi oltre 800 hanno già sostenuto le prove orali. Gli esami finiranno soltanto il 25 prossimo.

Al Quintino Sella restano ancora da esaminare 27 su 95 allievi, divisi in tre gruppi. Finiranno tutti entro oggi. Gli scrutini cominceranno il 16 e saranno esposti il 19.

All'Amedeo Avogadro 134 allievi su 203 possono considerarsi in vacanza, gli altri ne avranno fino al 25.

L'Istituto Tecnello è già deserto poichè gli esami sono finiti lunedì sera e i 31 allievi conosceranno martedì l'esito delle prove sostenute. All'Istituto del Cuoco gli esami si concluderanno il 16 e gli scrutini avranno inizio lunedì 18.

L'unica scuola di Torino in cui siano fin d'ora esposti i tabelloni dei risultati è l'Istituto delle Arti Grafiche: dei 15 allievi che hanno sostenuto l'esame di perito grafico, otto sono stati abilitati. Degli otto candidati al titolo di perito fotografo, uno solo dovrà ritornare a ottobre per l'esame di italiano.

Il fonometro nella lotta contro i rumori

Su 260 macchine controllate soltanto 30 erano in regola

Nella lotta contro i rumori è intervenuta a Milano anche la Questura con un'ordinanza in base alla quale l'accertamento della colpa, in chi si abbandona al fracasso, non è più devoluto a un giudizio soggettivo del servizio di vigilanza, incerto e fonte inevitabile di discussioni e scontentezze: esso diventa di ordine meccanico, attraverso gli apparecchi che misurano la scala dei rumori, come un termometro la febbre. Medicina e psichiatria sono d'accordo che i rumori si avvicinano all'insopportabilità, e offendono quindi la salute pubblica, quando superano gli 85 phon calcolati a 7 metri di distanza. I registratori giudicano.

Da quattro giorni, come già abbiamo pubblicato, avviene altrettanto a Torino, sia pure con una sola squadra di vigili urbani, disponendosi per il momento di un solo apparecchio. Essa agisce in un punto sempre diverso della città, ignoto sino all'ultimo momento. Ecco un primo bollettino dai suoi risultati: notte 9-10 luglio: 72 autoveicoli controllati (in massima parte motociclette) con 54 contravvenzioni e 15 licenze ritirate; 10-11 luglio: 42 autoveicoli controllati, con 24 contravvenzioni e 4 ritiri di licenza; 11-12 luglio: 54 controlli con 44 contravvenzioni e 3 ritiri di licenza; 12-13 luglio: 96 controlli con 82 contravvenzioni e 5 ritiri di licenza. In totale, solo 30 macchine delle 260 controllate sono risultate in regola.

Alcuni dei multati osservano che il male non dovrebbe essere colpito nelle sue manifestazioni ultime, bensì alla radice prima. Fra le tante lettere pervenuteci, sceglieremo una a firma Elio Ferrero e Gino Biron. Essi assicurano che «nessuna fabbrica italiana produce mezzi meccanici, i quali, in pieno regime non superino gli 85 phon, compresi quelli dei vigili urbani e della polizia stradale. Noi — essi precisano — obbedienti alle leggi e rispettosi della pace altrui, abbiamo apposto sulle nostre motociclette i silenziatori (seguono i loro estremi tecnici) regolarmente approvati. Eppure siamo incorsi in contravvenzioni e multe. Perchè approvare quei silenziatori, se, all'atto pratico, non risultano in ordine?».

Diamo a Cesare quello che è di Cesare e continuiamo nello spoglio delle lettere. Qualcuno ci domanda, con l'aria di chi si è già risposto da solo affermativamente: le orchestrine a jazz non superano gli 85 phon? Noi scriveremo già per deprecarne l'abuso dopo le 11 di sera, quando il loro strepito si diffonde all'aperto aggravato magari da megafoni e cantanti striduli. Non ci ripeteremo. Naturalmente, il caso riguarda anche la radio: dopo una certa ora, è questione di buon vicinato aprirla soltanto per uso strettamente domestico, tenendo conto dell'estrema fragilità delle pareti moderne, scegliendo programmi di musica tenue, voci gradevoli (ciò è anche un ricostituente della propria salute nervosa). Idem, di buon mattino. Non tutti gli organismi trovano giovamento dalle sveglierai con il sole, e un'alba cattiva genera giornate pessime.

Il grosso delle lamentele è rivolto contro la sferragliamento dei tram. Bisogna sopportarli come sono, fino al trionfo totale delle ruote di gomma. Ma, nel frattempo, qualche cosa si potrebbe fare; alcuni tram (per esempio i «supplementi» di via Garibaldi) fischiano. Ebbene, questi fischi potrebbero essere eliminati. Altrettanto dica per certe locomotive delle ferrovie che stazionano nell'abitato. Ci si può obiettare che il fischio fu reclamato a gran voce molto tempo dopo l'invenzione del treno, nuove tutela della integrità pubblica. Ciò è esatto. Ma la stessa voce grida ora che basta, che ha capito il pericolo, che non occorre insistere. E poi si fissasse un limite di età per tutte le vecchie carcasse metalliche (suggeriamo dalla circolazione; che respiro!

Cinque milioni vinti da un pensionato al Lotto

Un pensionato sessantenne, che ha voluto mantenere l'anonimo, ha vinto 5 milioni al lotto con una quaterna sulla ruota di Torino. La quaterna era formata dai numeri 12, 18, 62 e 74 ed è stata giocata giovedì della scorsa settimana al banco n. 36 di via Giulia di Barolo 18. Il pensionato da quindici anni puntava sempre sugli stessi numeri, ma con scarsissime soddisfazioni. Stavolta la fortuna gli è stata benigna e gli ha fatto guadagnare 5 milioni con cento lire.

Il banco lotto n. 36 ha poi registrato altre vincite di 200 e 400 mila lire; una dozzina in tutto.

PROTON
efficacissimo contro l'inappetenza dei bambini nervosi, deboli e delicati.

Violente baruffe nelle ultime ore: nervi scossi, forse per il caldo

Vecchio percosso e rapinato da giovinastri donna in fin di vita per una randellata

Drammatico litigio fra coinquilini - Un paciere assalito da due coniugi - Intervento della Celere in seguito ad un selvaggio pugilato

Una signora di quarant'anni giace all'ospedale Maria Adelaide in gravi condizioni, dopo una lite con due coinquilini: la disgraziata ha ricevuto un tremendo colpo di randello che le ha prodotto la frattura della base cranica: i medici si sono riservati la prognosi.

Il drammatico episodio è avvenuto domenica sera in una casa del centro e precisamente nello stabile di corso San Martino 5. Ancora non sono chiari i motivi e ancora non si conoscono le circostanze esatte della rissa. Pare comunque che da tempo la signora Assunta Galletti in Polvani di 49 anni, domiciliata in un alloggio del quinto piano, fosse in rapporti alquanto burrascosi con due coinquilini, marito e moglie: uno di quei vecchi e tenaci rancori che prima o poi sopladose violentemente.

Domenica alle 18 la Polvani incontrava gli avversari sul pianerottolo, scambio di parole sarcastiche, d'improperi e infine le busse. Il clamore della lotta allarmava tutta la casa: ad un tratto si udiva un grido scutimismo: un nodoso bastone s'era abbattuto sulla testa della Polvani con tanta forza da rompersi in due. Interveniva il figlio della donna che energicamente separava i contendenti e trascinava la madre in casa. Lì per lì le condizioni della Polvani non sembrava destare alcuna preoccupazione: ma lunedì essa accennava un crescente dolore al capo: martedì il dolore cresceva e nella notte diventava insostenibile.

Ieri mattina la sventurata tentava di recarsi al lavoro, ma non vi riusciva: non poteva star ritta in piedi e le pareva di avere un fuoco al posto del cervello. Il figlio l'accompagnava ad un ambulatorio e qui il medico, dopo breve visita, la consigliava a presentarsi senza indugi ad un ospedale. La Polvani si faceva condurre allora al «Maria Adelaide»: i sanitari la sottoponevano a radiografia e constatavano che la base cranica era fratturata. Non ordinavano perciò l'immediato ricovero con prognosi riservata. Il commissariato di P. S. Monceniso è stato avvertito del fatto ed ha aperto una rigorosa inchiesta per inquadrare l'episodio e accertare le responsabilità.

— Ieri mattina alle 11 un vecchietto modestamente vestito, confuso e tremulo, s'accostava ad un agente in via Cernaia e balbettava:

«Mi hanno percosso... guardi qui i lividi... mi hanno percosso e mi hanno rapinato...».

D'improvviso, mentre parlava, scoppiava in singhiozzi: l'agente, dopo averlo calmato, lo accompagnava in questura e lo affidava al funzionario di servizio. Il vecchietto diceva di chiamarsi Giuseppe Adriano, di avere 75 anni e di abitare a Cuneo. Giorni fa, per inprecisati affari, era venuto a Torino e aveva preso alloggio nella locanda di via Bava 48. Lunedì sera, presumibilmente fra le 22 e 30 e le 23, stava rincasando. Proveniva da piazza Castello e attraversava pian piano i giardini reali. Ad un certo momento lo superava una frotta di giovinastri che procedevano schiamazzando e rivolgendo grossolane frasi alle donne e alle coppie sedute sulle panchine. Poi la burbanza degli sconosciuti si rovesciava tutta sull'Adriano.

I giovinastri lo beffeggiavano e lo attorniavano. Il vecchietto chiedeva d'esser lasciato in pace; infine, vista che gli sconosciuti seguitavano ad importunarlo, invocava aiuto. Ma gli altri, in un baleno, gli erano addosso, lo picchiavano, lo gettavano a terra e gli sfilavano dalla tasca interna della giacca il portafogli contenente importanti documenti, 6 mila lire in liquido e 270 mila lire in buoni fruttiferi postali. Indi si davano alla fuga e sparivano. Il povero vecchio si rialzava a fatica e dolorante e tremante di paura raggiungeva la locanda di via Bava, dove si metteva a letto e vi rimaneva con la febbre sino a ieri mattina.

La polizia ha subito avviato indagini sulla brutale aggressione. Purtroppo il racconto dell'Adriano — che per l'avanzata età e gli acciacchi non ha una perfetta lucidità mentale — è molto confuso e lacunoso: egli non sa nemmeno indicare con precisione il luogo dove s'è svolta la scena, è incerto sul numero dei giovinastri e non ricorda i connotati d'alcuno di essi. In serata l'infelice — sempre piangente e disperato — è ripartito alla volta di Cuneo.

— Alle 16 due sanguigni connazionali, Reginaldo Fantini di Ulisse di 40 anni e Attilio Vescove fu Aurelliano di 46 venivano alle mani, per futili motivi, nel cortile dello stabile di via Maddalene 4. Il pugilato era talmente furibondo e i due s'avventavano e si pestavano con tanto selvaggio accanimento, che in un attimo il cortile si spopolava. Qualcuno telefonava alla Celere e un equipaggio, accorreva sul posto. Il Fantini non c'era più, restava il Vescovo, rintronato per le busse ricevute. Gli agenti lo caricavano sulla «jeep» e lo trasportavano all'Astanteria Martiri ove i medici lo giudicavano guaribile in non meno di dieci giorni. L'episodio aveva poi un epilogo inaspettato: il Vescovo risultava un pessimo soggetto, ricercato dalla questura per reati contro la proprietà, e veniva perciò tratto in arresto dalla P. S. Barriera di Milano.

— Al San Vito è stato medicato, con prognosi di 10 giorni, il signor Giovanni Battista Spagnolo, di 32 anni, domiciliato in via della Brocca 10. Lo Spagnolo, ieri, aveva avuto la pessima idea di far da paciere in una lite fra marito e moglie, suoi amici. La moglie non aveva gradito il suo intervento e gli aveva sfasciato una seggiola sulla testa.

— Alla Molinette è stato giudicato guaribile in una settimana il signor Giuseppe Aldo Buccione fu Paldo di 23 anni, abitante in via Nizza. Il Buccione, a mezzogiorno, aveva altercato con la sorella e la madre. Le due donne s'erano coalizzate contro di lui, lo avevano bastonato, graffiato e scaraventato giù dalle scale.

Suicidio ad Alpignano

Non potendo sopportare il tormento di una grave malattia che lo affliggeva, ieri alle 10,30 un uomo si è gettato nella Dora dal ponte nuovo di Alpignano. L'infelice, che dopo un pauroso volo di 20 metri è scomparso nelle torbide acque del torrente, è il cinquantaquattrenne Federico Cuillino, residente a Rivoli. Il suo cadavere è stato trovato verso le 14 in un canale che si stacca dalla Dora.

Assunta Polvani all'ospedale

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +29,6
MINIMA +16

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media +22, umidità 50 %, pressione 734. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso con probabili perturb. nel pomeriggio, temperatura in leggero aumento.

Trenta gradi: si cerca refrigerio

Centinaia di bagnanti si sono raccolti ieri sulle «spiagge» del Po in cerca di frescura

Fa caldo. Il termometro è salito ieri a quasi 30 gradi. Migliaia di torinesi han cercato refrigerio tra i boschi della collina e sulle rive dei fiumi. Meno in maggioranza bambini e donne: li hanno raggiunti a sera, spossati dalla fatica e dall'arsura i rispettivi padri e mariti rimasti a lavorare. Da mezzogiorno al termometro s'è steso sulla città un velo bianco di foschia il quale, comprimendo come una cappa di vetro i vapori dell'asfalto, la polvere e il fumo delle fabbriche, ha reso ancor più densa e irrespirabile l'atmosfera. Non c'era un alito di vento.

Dall'alto delle colline non si vedeva Torino; la foschia si stendeva come un mare di nebbia fino ai piedi delle montagne. Emergeva come un faro la cupola grande della Gran. Il fenomeno è cessato dopo il calar del sole. Una brezza fresca e piacevole soffiando dalle montagne sulla pianura ha disciolto la cappa e la strada è oltre bianca.

L'ondata di caldo di questi giorni ha affrettato le partenze per la villeggiatura. Le ferrovie segnalano un eccezionale affollamento dei convogli diretti verso la Riviera di Ponente e la Val d'Aosta. Da oggi a domenica si calcola che non meno di 20 mila persone lasceranno la trama la città. Ai caselli dell'autostrada si è notato un cospicuo aumento del traffico nei due sensi: entrano in città numerosissime macchine di turisti stranieri, mentre una fila interminabile di torinesi, carichi di bagagli si dirige verso i centri di villeggiatura. Il movimento è intenso anche sulla «nazionale» per Genova e sulla ferrovia del Canavese e delle Valli di Lanzo.

Relativamente poche le partenze in autopullmann; solo le agenzie della Val d'Aosta hanno dovuto raddoppiare numero ai servizi.

Intanto anche nella nostra città si nota un considerevole afflusso di forestieri i quali — non ostante la calura — passeggiano lungamente per le vie del centro, scrutando dinanzi alle vetrine. Solo in assoluta provincia francesi ma numerosi anche — nell'ordine — tedeschi, svizzeri e inglesi. Purtroppo si tratta in genere di soggiorni brevissimi: poche ore o al massimo una giornata, prima di riprendere il viaggio verso il Sud.

Il pagamento del conguaglio delle tasse automobilistiche

Lunedì scorso è scaduto il termine per il pagamento delle tasse di circolazione relative al bimestre luglio-agosto, già comprensive del l'aumento decorrente dal 1° luglio scorso. Presso gli uffici dell'Automobile Club, in via San Francesco da Paola 20 A, continuano ora le operazioni per il versamento delle quote integrative da parte di coloro che pagarono a suo tempo la tassa annuale o quadrimestrale, quest'ultima per il periodo maggio-agosto. Si tratta di circa 180 mila fra automobilisti e motociclisti. Come è già stato più volte reso noto, costoro debbono provvedere a regolarizzare la loro posizione entro il 31 agosto prossimo. Dopo questa data, chi sarà sorpreso a circolare con veicoli per i quali non è stato versato il conguaglio, incorrerà nelle sanzioni previste dal Codice della strada.

Per evitare resse negli ultimi giorni, si consiglia agli interessati di presentarsi agli uffici dell'Automobile Club al più presto. Il numeroso personale è sufficiente a sbrigare le pratiche in pochi minuti. Nel caso, poi, che si notasse un afflusso anormale, la direzione degli uffici è in grado di mobilitare in brevissimo tempo fino a 300 impiegati, e a far quindi fronte a qualunque eventualità. Per evitare perdite di tempo, si rammenta che non è necessario calcare il bollo: basta il libretto di circolazione, sul quale viene registrata l'operazione. Si rammenta inoltre che il pagamento del conguaglio non può essere frazionato: gli utenti in possesso di bollo annuale, per esempio, non possono richiedere l'effettuazione del versamento in più rate, ma devono pagare l'intera quota integrativa di sei mesi (l'aumento decorre dal 1° luglio) in una sola volta.

Il cambiavalute arrestato per ricettazione di titoli rubati

Notevole impressione e stupore ha suscitato ieri, negli ambienti finanziari e della Borsa, la notizia dell'arresto del signor Enzo Rosidi fu Giuseppe, abitante in corso Francia 233, titolare dell'agenzia di cambio di via Lagrange 40. L'operazione è stata compiuta dalla polizia in esecuzione di un ordine di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Trapani. Gli agenti del Commissariato Mercato sono entrati nell'ufficio del cambiista poco prima di mezzogiorno e lo hanno trovato in preciato di andarsene a casa. Il Rosidi ha manifestato una profonda emozione; tuttavia non ha protestato e rassegnato ha seguito gli agenti che prima l'hanno accompagnato in commissariato e poi in

Il reato contestato al cambiavalute è di ricettazione di Buoni del Tesoro, del valore complessivo di un milione e mezzo di lire, rubati a Trapani un paio di mesi fa. I titoli — tre da mezzo milione di lire l'uno — furono successivamente offerti in vendita al Rosidi il quale, non sapendo che fossero il provento di un furto (così egli dice ed affermano i suoi familiari), tranquillamente li acquistò ed altrettanto tranquillamente li cedette per pagamenti alcuni giorni dopo.

Passò qualche tempo ed il nuovo possessore dei Buoni si recò in banca per riscuoterne gli interessi; e poichè nelle banche esistono elenchi dei titoli rubati, si scoprì subito la loro provenienza. A questo punto le notizie divengono molto frammentarie; tuttavia sembra che il resto della vicenda sia sostanzialmente il seguente. I Buoni furono trattenuti dall'Istituto di Credito che ne comunicò il ritrovamento alla Banca d'Italia; di là la notizia fu trasmessa all'ufficio istruzione presso il Tribunale di Trapani che sta conducendo l'inchiesta sul furto; ed il magistrato incaricato di questo compito spiccò mandato di cattura nei confronti del Rosidi.

Questi, frattanto, era stato informato dell'accaduto da varie fonti, fra cui la stessa persona a cui aveva ceduto i Buoni in pagamento. Prima ancora che l'ordine di arresto fosse eseguito il cambiista avrebbe fatto ricerche dell'individuo che gli aveva venduto i tre titoli; aveva il suo nome; ma questo sarebbe risultato falso.

Ed ieri sera, infatti, il Rosidi, dopo essere stato interrogato dal magistrato di Trapani, dove sarà tradotto al più presto con provvedimento straordinario, dovrebbe essere posto in libertà provvisoria. La richiesta sarà trasmessa oggi dall'avv. Gino Obert, nominato difensore del cambiista, dopo un colloquio con lui in carcere.

E' ferito gravemente in uno scontro in moto

Un grave incidente stradale è accaduto ieri verso le 18 in corso Orbassano. L'operaio Mario Dolcero, di 22 anni, residente a Moncalieri, percorreva la motocicletta via Tripoli diretto verso il centro; sul sellino posteriore si trovava la signorina Maria Arzaretti di 20 anni pure domiciliata a Moncalieri. Il Dolcero nell'affrontare una curva che immette sul corso Giappone, andava a cozzare contro l'automobile guidata da Giuseppe Cunella. L'urto fu violentissimo: il motociclista venne proiettato a diversi metri di distanza e cadeva pesantemente al suolo; la ragazza si feriva lievemente. Con una macchina di passaggio i due venivano trasportati all'ospedale Mauriziano dove i sanitari riscontravano al Dolcero la commozione viscerale e cerebrale riservandosi la prognosi, mentre l'Arzaretti guarirà in sei giorni.

— La casalinga Calevina Morello, di 56 anni, abitante in via Breglio 23, nell'attraversare in bicicletta via Baltimora veniva urtata e gettata a terra da una automobile. La donna è stata ricoverata al Mauriziano in osservazione per la frattura costale e di una gamba.

— Allo stesso ospedale è stato medicato il fanciullo Claudio Carolco di 15 anni, abitante alle casermette di San Paolo. Il giovane era salito ieri verso mezzogiorno su di una scala a pioli per prendere una palla di gomma gettata su di una tettoia. Nello scendere il Carolco metteva un piede in fallo cadendo da un'altezza di circa 4 metri. Il ragazzo riportava escoriazioni al viso e agli arti guaribili in 30 giorni.

Attraversano il Po in barca per svaligiare un ristorante

Per la terza volta in pochi mesi, i ladri hanno fatto un'incursione nella sede della società bocciofila sita al Parco Michelotti nei pressi della Madonna del Pilone. L'impresa è stata compiuta la notte scorsa. Ben sapendo che erano stati adottati particolari misure di sorveglianza, i ladri hanno fatto ricorso ad una barca per avvicinarsi all'obbiettivo senza eccessivi rischi.

Calata l'imbarcazione nelle acque del Po dalla scarpata di corso Antonelli, i malfattori hanno attraversato silenziosamente il fiume. Constatato quindi che nel recinto della società bocciofila non c'erano segni di vita, sono sbarcati a breve distanza dall'edificio in cui si trova il ristorante. Dopo aver infranto i vetri di una finestra sono penetrati nell'interno senza eccessive difficoltà.

Per questo i locali cui salvaguardano i valori sono stati protetti da due porte munite di solide serrature, i ladri hanno rimosso questi ostacoli, facendo ricorso agli arnesi da scasso. Successivamente si sono impadroniti di tutto quanto hanno trovato e se ne sono andati attraversando nuovamente il Po. Il bottino comprende un ricevitore televisivo da 21 pollici marca «Fada», una diecina di bottiglie di liquore ed altrettante di vino stravecchio, nonchè alcune scatole di dolciumi; il tutto del valore di oltre mezzo milione.

La scomparsa d'un margaro

Da più di un mese la polizia e i carabinieri stanno ricercando il margaro Mario Peirolo, di 39 anni, domiciliato a Pianezza. Al principio del mese scorso egli salì ad un pascolo dell'alta valle del Sangone assieme alla moglie e ad altri congiunti. Pochi giorni dopo, e precisamente il 6 giugno, scese a Cumiana per fare degli acquisti e non fece più ritorno in seno alla famiglia. E' alto metri 1,68, ha i capelli brunì; indossa pantaloni di fustagno, giacca marrone, camicia blu; calza scarponi neri da montagna.

Per le sorelle di Resta

Alcuni nostri lettori hanno inviato offerta per le due bambine di Resta sottoposte ad intervento chirurgico perchè sembrava dovessero trasformarsi in maschietti.

G. V., L. 1000; C. M. in memoria della mamma, 1500; un lettore, 1000; Grandi Giuseppe, 1000; Serra Carola ved. Cavallasca, 300; N. N., 1000. **Totale L. 5800. Somma precedente L. 27.300. Totale generale L. 33.100.**

Cambio della guardia alla Società piemontese di stomatologia

Stasera riunione in via Po 19. Relatori: proff. Riccia, Ceria, Angiesio, Giustina, Del Boca e Strani, De Michelis.

Conferenza del sindaco Peyron — Stasera alle 21 il sindaco avv. Peyron parlerà in via Andrea Doria 18 su «L'attività dell'amministrazione civica».

Celeste Marisa «Città di Torino» — Sabato giungono alle 10,20 i bimbi da Loano.

Il Gruppo Anziani della Fiat Grandi Motori ha eletto il Consiglio Direttivo per il prossimo biennio: Emilio Bordiga, Luigi Oggero, Stefano Zucca, Adolfo Longo, Emilio Stoppini, Giovanni Mariona, Stefano Prandi, Antonio Chiesa, Rosalia Marelli, Vittorio Pautasso, Pres. P. Cassano.

ECHI DI CRONACA

MANI IN ALTO! Il nuovo ballo di Società in esclusiva stasera sul *Blackandwhite Lavarie*. Spumante in gelo a tutti.

PROPRIETARI ED INQUILINI rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla Fabbrica via Madama Cristina 125 ang. c. Duse.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. Quaglia, via Barberoux 38 (interno).

TRA POCHI GIORNI l'industria ferica, a Cit Pietro Micca angolo via XX Settembre, chiude. Prezzi sempre più bassi. Costumi bagno. Biancherie. Maglierie. Confezioni. Approfittatene in tempo.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, v. Bogino ang. Cesare Battisti. Tel. 553-487. Mille mobili autentici di Cantù in tutti stili, per tutte le borse.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette, spec, chiesa, tendaggi, coprimobili, telerie. Cotoni ricamo. Serv. tavola. Feste Pizzi, Orfane 8.

I MIGLIORI MOBILI in un vasto assortimento, a prezzi ribassati e a rate. Mobilificio San Paolo, via Mongiuvero 8.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. Piazza Santa Giulia 11, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.

MOBILIFICIO ORAF 20 rate: camera da 98.000; tinelli da 48.000, vasto assortimento via Garibaldi 9.

SALVATE le pareti. Copritermo Alpha. Sottopassaggio P. Nuova. Vetrina 19, Telefono 32-450.

STATO CIVILE

D'Ambrosio Francesco, a. 71, pens., v. Bogino 6; **Antonazzi** Tarquinio, a. 62, femmin., v. Pinelli 22; **Gandolfo** Giuseppina ved. Costa, a. 51, casal., corso Duca Abruzzi 55; **Colussi** Carlo, a. 55, bancario, v. Roma 27; **Vesco** Maria in Micca, a. 66, casalg., v. Bonsignore 52; **Cacciatore** Margherita in Rosso, a. 66, casal., str. Vicinale 153; **Fusia** Emilio, a. 55, piazzista, c. Francia 61; **Cordiglione** Enrica in Amato, a. 62, casal., v. Bonpietro 176; **Stucco** Antonio, a. 57, pens., v. Cuneo 29; **Cavaliere** Stefano, a. 65, pens., c. Verceili 4.

Decedeti in ospedale: **Cagliardone** Modesta, a. 89, muratore; **Vota** Silvia, giorni 26; **Franchetta** Riccardo, a. 7; **Simonelli** Maria in Zavattaro, a. 78, casal.; **Bonino** Bruna, giorni 5; **Brogino** Roberto, mesi 5.

Nascite (5 - Maschi 34 - Matrimonio 17

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE 15 - TELEF. 697.446-7-8
Vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

NON PORTATE PIU' IL VOSTRO CINTO:
Tormento inutile e dannoso se i compressori vi schiacciano l'ernia contro l'inguine, facilitandone l'ingrossamento e la discesa in basso
NON ATTENDETE CHE SIA TROPPO TARDI! ADOPERATE IL NUOVO P. R. SUPER BARRIERE DI PARIGI
Nuovissimo sistema brevettato che riduce a irrealizzabile l'ERNIA senza compressori voluminosi con pressione morbida, regolabile e concentrata sugli anelli erniari
OPUSCOLO ILLUSTRATIVO E PROVE GRATUITE
TORINO - Ogni sabato - Via S. Secondo, 7 - Tel. 53-385
ALESSANDRIA: lunedì 4 luglio, Farmacia dottor Ferraris
VERCELLI: martedì 5 luglio, Farmacia dottor Giordana
NOVARA: lunedì 11 luglio, Farmacia dottor Gerla

UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA-GRATUITA
per ogni informazione sugli studi dei vostri figli:
ISTITUTO BERTOLA
fond. 1667
VIA PO, 8 - Telefono 42-549
Corsi diurni e serali ogni tipo di scuola - Consulte

Industrial Engineers:
Long established international organization requires 5 engineers, Italian citizens, 30-40 years of age, university graduates, minimum 3 years factory experience, fluent command English. Successful applicants will after training become Partners in Company. Submit curriculum vitae in English with photograph by July 18 to. Casella SPI N. 38, via Parlamento 9, Roma.

TUTTI DICONO:
Noi compriamo la cancelleria di Vagnino perchè troviamo tutto quello che ci occorre, non perdiamo tempo, abbiamo merce di qualità e siamo ben serviti. Provate anche Voi. Ne sarete soddisfatti.
VAGNINO, v. Lagrange 1, Torino

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

MOBILI PER CUCINA
A elementi componibili in Formica e in metallo
stemag
VIA PO 20 TELEF 82837

ASTOR
LA PASSEGGIATA DI TUTTI I COLORI
SENZA ROTELLE
14 LUGLIO IL SIGNORE E LA SIRENA
15 LUGLIO SI PUO' ENTRARE?
16 LUGLIO HELLZAPOPPIN'
17 LUGLIO Harvey
18 LUGLIO RISATE IN PARADISO
19 LUGLIO MI SVEGLIAI SIGNORA
20 LUGLIO Prego, sorrida!
21 LUGLIO IO ERO UNO SPOSO DI GUERRA
IL LOCALE E' RINFRESCATO AD ARIA CONDIZIONATA

AMBROSIO
PARATA DI SUCCESSI
«OGGI»
i Vitelloni
DOMANI
l'AMANTE proibita

yomo OGNI GIORNO

Medici Medico Specialmente
VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grasso, v. S. Quintino 4 (P. Rossini - 557-826. Consulto Medico. Ore 10-12, 15-18

Medico Spec. dal 1933 CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ? RAGADI
VENE VARICOSE
Tel. 47-701, ore 10-12 - Via Lagrange 35 (Metro accanto 25 %) - Dir. Dr. L. TANTI

Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 26 - Tel. 772-331
cura senza operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Debolezza sessuale, nervosismo Vecchiaia precoce. Dr. A. DONNET Specialista reparto, pelle. Telef. 42-927 Corso Re Umberto 65 - Ore 9-10, 16-19

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Nervose - Ore 9.30-12 e 16-19 Via Vanchiglia 6 - Tel. 83-720

DOTTOR BACCHIAVELLO
Malattie veneree, pelle, nervose e della ghiandole a secrezione interna Via Nizza 17 Ore 14-20; festivi 11-12

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 45-366 - TORINO

A.B.C. CINEMA-TEATRO
IDEAL
BULLA SCENA:
Continua il successo dello spettacolo internazionale presentato da
ODOARDO SPADARO
con IL TRIO MOVADOS
SCHIELLE DE FIORENZA
LES CANETIS
BALLETTO UNGARIA
SULLO SCHERMO:
VACANZE A MONTECARLO
con AUDREY HEPBURN
Il Sig. Cliente in possesso di regolare biglietto la riceverà fabbrica di dolciumi S.I.C. ha il piacere di offrire la sua cioccolata che sarà un'autentica sorpresa

DIALOGHI ITALIANI

I fuochi delle sante

Palermo, luglio.

L'altra mattina sui marciapiedi palermitani del centro comparvero grandi ceste piene di lampadine colorate. Operai elettricisti preparavano a centinaia e centinaia archi luminosi da installarsi lungo le strade. «E tutto questo in onore di chi?» domando al mio accompagnatore che, sorpreso per la mia ignoranza, risponde: «Ma per santa Rosalia, protettrice della città. Fra pochi giorni è la sua festa».

Mi viene in mente che Siracusa è protetta da santa Lucia, Messina dalla Madonna della Lettera, Catania da sant'Agata, Giarre da santa Venera e chi sa quante altre città da quante altre sante. Per questo mi sembra di poter generalizzare: «In Sicilia — dico — di preferenza vi rivolgete alle sante per avere protezione». L'amico risponde subito e con aria divertita: «Già, è vero. Palermo una volta era protetta da santa Ninfa, da santa Cristina, da santa Oliva. Poi santa Rosalia ebbe il sopravvento. Se stai qua ci mostreremo fuochi d'artificio di prima'ordine». Pronto e fresco mi tornò alla mente il ricordo di quanto avevo visto e sentito pochissimi giorni prima; e sulla scia di tale ricordo, che però tenni segreto, risposi: «Non ne dubito. Con quattro sante nella tradizione locale farete di certo fuochi eccezionali».

Pochi giorni prima (questo è il ricordo che mi faceva sincero nella risposta data al mio amico palermitano) ad Agrigento avevo assistito ai festeggiamenti per san Calogero. Sedici uomini portavano in processione una sua statua in legno colorato, che ce lo mostra alto, magro, barbuto, di pelle quasi nera, con un libro in mano: e lo tiene aperto, come se vi leggesse. I festeggiamenti erano cominciati con un corteo di animali: una pecora, due o tre buoi, parecchi muli e tutti ricoperti di gualdrappe, di tappeti, di stoffe colorate e ornati con pennacchi, con sciarpe, con ricami e ingentiliti con corone di fiori. Gli animali, così camuffati, si erano riuniti sullo spiazzo davanti alla chiesa; e gli ultimi, cioè i muli, erano carichi di sacchi di grano, che i fedeli offrivano al santo. La consegna degli omaggi si protrasse più del previsto e servì ad aumentare l'impazienza della folla.

Finalmente la statua del santo, sorretta come ho detto da sedici uomini, comparve sulla soglia della chiesa per intraprendere la annuale passeggiata. All'improvviso e con furia avvennero due cose. La prima: dalle finestre e dai balconi cadde una pioggia di pane a fette. C'era chi le gettava una dopo l'altra e chi invece le rovesciava in quantità da ceste ricolme; e sulla strada, aumentando la confusione, i ragazzi per giuoco, i poveri per necessità raccoglievano con svelta gara quel che potevano. La seconda: mentre la statua procedeva adagio, con tentennamenti, soste e riprese capricciose, i fedeli più accesi saltavano sul piedestallo, si arrampicavano lungo il corpo del santo, lo abbracciavano con trasporto ed infine lo baciavano con entusiasmo insieme giovanile e delirante.

Una giornata simile era stata preceduta dallo spettacolo di fuochi d'artificio. La sera prima, infatti, dalle undici a poco dopo la mezzanotte, così erano stati messi in moto lungo un lato della piazzale della stazione. Mi era stato comodo osservarli dal terrazzo dell'albergo, che si trova sul lato opposto della stessa piazza e senza annoiarmi avevo atteso l'ultima girandola. Da una armatura di legno, che sino ad allora aveva dato il via a razzi, a stelle, a granate, d'un tratto si distaccò e volò in cielo una specie di siluro aereo. Era una scritta luminosa, fiammeggiante e vibrante, che fuggiva alla conquista dell'empireo gridando: «W San Calogero». Durò pochi istanti e poi si disperse nel buio.

Al mio fianco sedeva un uomo con due bambini e una ragazzina. Era sempre rimasto seduto e in silenzio; ma appena l'evviva al santo scomparve, egli si rivolse a me quasi con impazienza: «Una miseria simile — disse — non è degna d'un capoluogo di provincia. Ha visto? La girandola finale è durata soltanto sei minuti». La guardai imbarazzato non avendo nessuna giusta nozione sulla eventuale *durata* di una buona girandola conclusiva. «Da noi — riprese a dire con orgoglio — dura quasi tre quarti d'ora».

«Via, mi sembra anche troppo — risposi davvero poco convinto —. Quarantacinque minuti sono lunghi».

«Oh, lo so anch'io — ribattè testardo —, ma si vede che lei non ha visto quella che facciamo noi. Una girandola finale come si deve, preceduta da fuochi come si deve. L'anno scorso abbiamo speso quattro milioni». Ripeteva la cifra, sempre con orgoglio, a me, ai suoi bambini, a due tipi che in silenzio, le braccia conserte, pareva si fossero trovati per caso ad ascoltare il nostro colloquio. Come forse già aveva esagerato nel dire la durata della girandola finale, così probabilmente aumentava la cifra in realtà spesa. «Quattro milioni? — ripetei in modo retorico —. Mi sembra una bella somma».

L'uomo che mi parlava lasciò cadere su di me un'occhiata che non seppi giudicare se di sospetto o di commiserazione. «Allora si vede che lei — riprese a dire il primo conversatore, rivolgendosi al suo amico più che a me — non li avete mai visti. Adesso vi racconterò che cosa facciamo noi, perchè io e lui (indicava il suo compagno) siamo catanesi. Siamo venuti apposta ad Agrigento per sorvegliare come se la cavano. Lasciatemi dire: povero san Calogero».

Aveva sentito, un istante prima, che si parlava di milioni e milioni. E per questo, a difesa di non so chi, disse: «Non avranno avuto denaro bastante. Sono cose spiegabilissime».

«Macchè danaro e danaro — rispose con vivacità polemica —. Il danaro lo si trova sempre, ma non basta per fare buoni fuochi. Oh, se bastasse... Macchè milioni e milioni. Per fare buoni fuochi d'artificio ci vogliono temperamento, fantasia e vitalità. E poi, ecco, ci vuole un'altra cosa».

Lo guardai interamente impreparato a capire le sue allusioni. Egli comprese che doveva farmi la lezione sino all'ultima parola: «E poi sapete che cosa ci vuole?» — ripetè retoricamente —. Ci vuole una santa, una bella santa da festeggiare. Lasciate che ve lo dica, lasciatevelo dire da me che sono apostolico cattolico romano e praticante: se invece d'un santo c'è di mezzo una santa, tutto va meglio. Guardate che cosa facciano per santa Rosalia, per santa Ninfa, per santa Cristina, per santa Oliva. E di certo per sant'Agata». E di colpo mi ritrovo in mezzo a bombarde, castagnole, razzi, stelle, girandole al cui confronto quelle di Agrigento diventavano da nulla e quelle di Paternò facevano ben magra figura.

Per concludere in qualche modo il nostro colloquio, e per far capire che avevamo la loro versione, mi permisi di dire: «Già, forse ci vuole proprio una santa. Qui ho visto il poco che han fatto per san Calogero. E a Paternò quale santa festeggiano?».

I miei due improvvisati compagni rimasero un attimo in silenzio. Poi, quello che sino ad allora non aveva mai parlato, contento di approvare con gesti del capo ciò che raccontava il suo amico, si fece coraggio: «Oh, per questo — disse conciliante —, anche quelli di Paternò hanno una santa. Si, festeggiano sant'Barbara, la conoscerete, è la protettrice degli artiglieri. Ma via, noi abbiamo sant'Agata, che è la più bella di tutta l'isola».

Enrico Emanuelli

SOSPETTO DI MAGIA INTORNO AL CAPO DI UN GRANDE CHIRURGO

A 92 anni Raffaele Bastianelli opera quattro o cinque ore al giorno

Universale meraviglia per lo straordinario fenomeno - In un settantennio ha fatto più di 200.000 operazioni - Testa cuore mano non sono stati scalfiti dall'età - E' umanista e artista: legge Lucrezio e Orazio - Fino a non molto tempo fa, per riposarsi saliva su un piccolo aereo, e pilotando volava su mezza Italia - L'incontro con D'Annunzio - Il fervore dell'immaginazione e i sempre nuovi, arditi interventi - Il distacco dal denaro e la serenità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

Un sospetto di magia o per lo meno di scienza occulta, sta spirando sempre più forte intorno alla persona di Raffaele Bastianelli: la gente non riesce a capacitarsi come mai, a 92 anni, riesca a stare in piedi quattro e anche cinque ore di seguito, mettiamo dalle 8 del mattino al tocco, intorno a un tavolo operatorio, incidendo e recidendo carni umane, senza nemmeno l'ausilio di un paio di occhiali.

Nel professore, dicono i suoi assistenti, la grave età non ha scalfito minimamente le tre «H» che, secondo gli americani, distinguono il grande chirurgo: head, hand, heart; testa, mano, cuore. Le sue idee sono sempre lucide, fresche, aperte al lato critico, e per di più arricchite di un intuito straordinario, una specie di sesto senso che gli consente di risolvere senza esitazioni i casi imprevisti, quelle improvvise complicazioni che talora sconcertano il chirurgo quando il bisturi è entrato nella carne, e il male si presenta con un aspetto nuovo, inatteso.

Lo stesso è delle mani di Bastianelli, che tanto entusiasmavano Gabriele d'Annunzio: sono ferme e sicure, rapide e precise, tuttora ricche di misteriosa sensibilità. Pensano quel che le lastre radioscopiche o faccione a accennano appena; in certi casi, che fanno gridare al miracolo, quelle sue mani hanno eseguito operazioni che sembravano suggerite da stetoscopi, analisi, radioscopie. Quanto al cuore di Bastianelli, è ancora tranquillo e saldo come 75 anni fa, quando studente cominciò ad accostarsi ai tavoli operatori; è anzi oggi migliore di allora, è diventato «immisericors», come piaceva al latino Celso diciotto secoli fa. E si capisce; in poco meno di 70 anni di professione, Bastianelli ha fatto più di duecentomila operazioni, di cui circa sessantamila di cancro. Forse mai nel mondo c'è stato un chirurgo con tante operazioni al suo attivo, e alcune avvennero su clienti di gran nome: Vittorio Emanuele III per un'ernia, la principessa Mafalda, il Presidente del Consiglio Di Rudinì, Urbano Rattazzi, il cardinale Segretario di Stato Merry del Val, una folla di ministri, Petrolini.

L'attività pratica di Bastianelli ha camminato sempre a fianco di quella scientifica, umanistica e artistica. Se vuol distendersi i nervi, egli legge in latino i versi di Lucrezio o di Orazio, oppure cammina avanti e indietro nei saloni ampi e ottocenteschi della sua villa contemplando quadri famosi di Spadini e di Carena. Questo signore asciutto, diritto, vestito bene, dai capelli abbondanti, grigi più che bianchi, ha cura la solitudine. Non ama parlare di sè, e solo sorride quando la conversazione cade sull'odor di zolfo che avvolge il suo nome.

Non è che si pensi sul serio che abbia un patto col diavolo, ma signori e popolani, vedendolo lavorare come un giovanotto, sono convinti che Bastianelli abbia scoperto e tenga segreto un suo elisir di lunga vita. Ma ghene parlano, sorride il professore, appena con le labbra, ma molto con gli occhi vivaci, attenti. Una volta mi spiegò il suo segreto: «La verità è che sono da molto tempo malato di stomaco, questo mi ha sempre obbligato a mangiar poco, e la salute se n'è giovata. Del resto, noi Bastianelli, siamo longevi: mio padre morì a 92 anni».

Il fratello maggiore, Giuseppe, ne ha più di 97 e l'ingegner Filippo quasi 90. I fratelli minori sono tuttora pieni di rispetto e obbedienza nei riguardi del primogenito. Una volta, parlandomi del fratello maggiore, Raffaele Bastianelli mi disse senz'ombra di modestia: «Giuseppe è un uomo nettamente superiore a me, e quel poco ch'io sono diventato lo devo a lui: mi fu e mi è di guida, mi ha dato l'abitudine al lavoro sistematico, la passione per lo studio». Sei o sette anni fa, Raffaele Bastianelli teneva un suo «Capranica» all'aeroporto dell'Urbe, e quando era affaticato, dopo operazioni lunghe e difficili, volentieri saliva sul piccolo aeroplano, volava di qua e di là per il Lazio, gli Abruzzi, la Campania, l'Umbria; si divertiva a pilotare rasentando tetti e alberi oppure ad alzarsi a candela, salire altissimo. Fu appunto il fratello Giuseppe che a un certo momento glielo proibì perentoriamente.

Di titoli accademici, Giuseppe ne ha più di Raffaele; anche se tutti e due furono nominati senatori per meriti scientifici, Giuseppe conseguì la cattedra di Semeiotica medica all'Università di Roma. Raffaele, invece, nonostante la maggiore celebrità, non è stato mai ordinario di Università. La prima volta che tentò di diventarlo fu cinquant'anni fa, in un'epoca in cui più forte che mai splendeva nel campo della chirurgia universitaria l'egemonia del professor Durante. Bastianelli aveva preso da una decina d'anni la docenza in clinica chirurgica e scritto importanti pubblicazioni; da una parte pensava che fosse ormai tempo di salire su una cattedra ordinaria, ma dall'altra c'era il fatto che stava battendo una strada divergente da quella del suo potente ex-insegnante. Un giorno infine si fece coraggio e andò a trovare il professor Durante, ma ne ebbe una tale accoglienza che per allora rinunciò alla carriera universitaria.

Quando venne la prima guerra mondiale, Bastianelli, col grado di tenente colonnello, fu messo a capo della terza ambulanza chirurgica d'Armata nel Vallone del Carso. Furono forse gli anni più duri: l'ambulanza serviva per le operazioni urgenti al capo e all'addome e per lunghi periodi gli toccò operare fino a 18 ore al giorno. Finita la guerra, fu a Fiume con D'Annunzio. Il giorno di Santo Stefano 1919 egli si trovava nel Palazzo del Governo, proprio nella stanza dove entrò la cannonata della R. N. «Andrea Doria», e fu lui a dare la prima assistenza al capo ferito di Gabriele d'Annunzio.

Tornò a Roma, al suo lavoro in clinica, al corso di libero docente, seguito sempre da gran folla di medici e studenti; fu poi nominato direttore dell'Istituto «Regina Elena» per lo studio e la cura del cancro. Nel 1931 l'Università di Firenze gli offrì la cattedra di clinica chirurgica, ma Mussolini non volle che se ne facesse niente: «A Firenze chiamino un altro chirurgo, e Bastianelli resti a Roma, all'Istituto del cancro». Tramontarono così le ultime prospettive di car-

Raffaele Bastianelli

riera universitaria. «Ma io non me ne lamento», dice Bastianelli. Egli è riuscito egualmente a creare una scuola sua, a dare il suo indirizzo a diverse generazioni di chirurghi.

L'indipendenza da vincoli universitari gli ha poi consentito di dedicarsi alle indagini, agli studi, alle amicizie, ai viaggi preferiti, a un assiduo commercio con scrittori latini e greci; in tal modo si è mantenuto sempre aggiornato e moderno, all'occorrenza ha trovato in se stesso la libertà per avventurarsi su vie inesplorate. In Italia è stato il primo a praticare l'asportazione della ghiandola ipofisaria, a recidere i tumori del cervelletto e del nervo acustico, a sezionare la radice del ganglio di Gasser nella nevralgia del trigemino, a tagliare il pancreas e a sostituirlo col mesocolon del duodeno. Ora tutte queste operazioni sono entrate nel bagaglio di ogni buon chirurgo, ma quando Bastianelli le tentò per la prima volta, sembrarono un'offesa al buon senso, e ci furono aceri polemiche e vasti entusiasmi.

Eppure, non è uomo che incoraggi gli entusiasmi. Anche se volentieri nei suoi discorsi ricorrono citazioni dei suoi amici Lucrezio e Orazio, le sue parole sono agganciate l'una all'altra con la freddezza del rigore logico. Si tiene discosto da estrosità e fantasia, ma dice: «Ora che maggiore è la mia solitudine, ho finalmente più tempo per immaginare». Ma è così importante l'immaginazione nel lavoro di un chirurgo? «Non c'è dubbio, è importantissima. E' essa che ci sollecita per le strade ignote, ci incoraggia a entrare nelle zone oscure, ci consola nelle sconfitte».

Questa sua tendenza ad immaginare spiega forse la grande amicizia che ebbe per D'Annunzio, lui così alieno dai gesti clamorosi, dallo spettacolare, dai guitti sfarzosi. Quando verso la fine dell'Ottocento avvenne il duello fra D'Annunzio e Scarfoglio, fu Bastianelli che assistè come medico le scarne. Una ventina d'anni dopo, quando nell'assalto all'Hermada rimase ferito il maggiore Randuccio, con l'animo in tumulto D'Annunzio volò subito in cerca di Bastianelli.

Per quanto possa sorprendere, nonostante il numero delle operazioni compiute, Bastianelli non è ricco; è appena agiato. Cessa però la sorpresa se si ha in mente lo scrupolo del professore tutte le volte che si trova davanti al denaro, non dice dei poveri, ma degli stessi milionari, grandi industriali, rappresentanti della finanza internazionale, uomini che hanno girato&fa su tutti i mari. Forse anche questo distacco dal denaro contribuisce a non far decadere il fisico e la mente di Bastianelli: il denaro, l'amore e le preoccupazioni del denaro invecchiano.

Perciò l'alto, distinto signore sorride quando le donne famose per denaro e arte e bellezza lo supplicano appassionatamente di ridar loro il suo segreto di lunga giovinezza. Se quelle donne non disarmano di fronte al suo sorriso imbarazzato, si fanno anzi petulanti, allora Bastianelli non trova di meglio che dire: «Per restare giovani, il segreto sta nel continuare a fare le stesse cose che si facevano da giovani». «Ma, professore, in molte cose non ne la faccio più». «E' segno allora che non siete più giovane, e il solo rimedio sta nella rassegnazione».

Nicola Adelfi

GRANDE SUCCESSO ITALIANO IN INGHILTERRA

«Botticelli», celebre cavallo ha vinto la «Gold Cup» ad Ascot

Splendido pubblico di 50.000 persone, presente la regina Elisabetta - «Botticelli», montato da Camici, dopo un attimo di esitazione supera «Elpenor» e mantiene il vantaggio con mirabile energia All'arrivo dà la sensazione di un'estrema freschezza ed è salutato da un fragoroso applauso

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 luglio.

Il celebre cavallo italiano Botticelli, montato da Camici, ha vinto la *Gold Cup* di Ascot, e l'ha vinta con la sicurezza e il talento di un cavallo di eccellente classe internazionale. A questa vittoria del puro sangue italiano hanno assistito la regina Elisabetta, la regina madre e la principessa Margaret, oltre a una folla di cinquantamila persone, in una giornata di splendido sole e di gioiosa eleganza. Le tube grige, gli abiti a coda e le toelette femminili in queste giornate ippiche e regali si contano a migliaia.

Mancavano soltanto, questo anno, i celebri enormi cappelli di Ascot, e la ragione, a quanto ci dice una signora che partecipa dell'eleganza parigina, va ricercata nel calendario: il rinvio della giornata di Ascot a causa dello sciopero ferroviario ha fatto sì che queste corse si svolgano ora in una stagione in cui il mondo più raffinato della tradizione elegante alle corse ha già messo i cappelli dalla falda immensa. In luglio — a quanto apprendo — si cominciano già a riportare i cappellini minuscoli, che poi, durante l'inverno, si ridurranno a quasi nulla.

Alla «Coppa d'Oro», la più importante corsa della giornata, e una delle più importanti dell'annata ippica britannica, partecipavano sei cavalli, tre stranieri: due francesi e uno italiano, e tre inglesi o, meglio, due inglesi e uno posseduto da un ricco americano.

Il *Daily Express* era il solo giornale che stamani desse come favorito il cavallo italiano, mentre il *Times*, pure elencando i suoi meriti e le sue possibilità, considerava la corsa «del tutto aperta». La sua scelta era il grande favorito, il cavallo francese Elpenor, della scuderia Ecquevc, e Blarney Stone era considerato il suo concorrente prediletto.

Alla partenza, infatti, il velocissimo cavallo francese Elpenor passò in testa, seguito da un altro cavallo francese, Silex II. A una mezza lunghezza da questo seguiva Botticelli. Questi tre «stranieri» distanziarono ben presto i tre cavalli inglesi. Il percorso, di due miglia e mezzo, era ideale per il cavallo italiano, abituato a un terreno più asciutto e alquanto più duro di quanto sia di solito il terreno inglese. Lo scorso anno, anzi, su un terreno fradicio d'acqua e con una temperatura quasi invernale, Botticelli non aveva potuto mostrare tutte le sue qualità. Quest'anno esso si è, evidentemente, sentito completamente a proprio agio e, come ci ha detto un esperto che l'ha seguito nella sua brillante carriera, «si è comportato esattamente come a San Siro».

Dopo avere seguito Silex II per circa un terzo del percorso, Botticelli lo superò senza grande difficoltà e si accontentò, per un altro terzo del percorso — oltre un chilometro, quindi — di seguire Elpenor a circa una lunghezza. Giunto alla curva che dà sul rettilineo delle tribune, Camici decise di allargare e superare il cavallo francese. Botticelli — un cavallo che gli esperti definiscono «pigro» — ebbe un istante di esitazione, ma subito si riprese e accelerò il passo a vantaggio immediato di Elpenor, che cominciava a mostrare, evidentemente, una certa stanchezza, dopo avere aperto il campo per oltre due chilometri e mezzo.

Botticelli lo superò prima di una, poi di due e poi di tre lunghezze, e mantenne comodamente questo vantaggio, chiaro e sicuro, fino all'arrivo, dando l'impressione di poter continuare ancora la corsa, — di per sè lunghissima — con una ammirevole riserva di energia. La folla ha salutato questa sua vittoria con un grande applauso.

I *bookmakers* la avevano dato per 9 a 4, ossia a due e un quarto, perchè non lo consideravano il favorito assoluto, ma certo le trattavano come uno dei cavalli che avevano maggiori probabilità di vincita. Per tutta la corsa, dicevano questa sera gli appassionati, non vi fu invece un solo momento di esitazione. Evidentemente il fantino italiano aveva un piano ben preciso — forse concordato con l'allenatore — per questa corsa, e l'ha messo in atto con precisione e sicurezza, servito magnificamente da un purosangue di classe internazionale. Il marchese Incisa Della Rocchetta ha così vinto al suo secondo tentativo quest'ambito premio di 33 mila sterline (circa 18 milioni di lire) e ha riportato dopo una lunga assenza i cavalli italiani alle giorie internazionali.

Fra il pubblico di Ascot, oggi pomeriggio si notavano molti italiani della colonia di Londra, e anche un buon numero di turisti. Coloro che avevano giocato con fede cieca nella nazionalità del cavallo, sono stati compensati; mentre, a quanto ci è stato detto, alcuni altri che avevano scommesso in base ai complicatissimi calcoli su cui invariabilmente si basano le previsioni degli esperti più raffinati, si mangiavano le mani per non essersi abbandonati, una volta tanto, al semplice entusiasmo.

r. a.

TELEFOTO AP 13/7 BOTTICELLI VINCE AD ASCOTT.

L'arrivo di Botticelli al traguardo di Ascot, a tre abbondanti lunghezze dal secondo (Tel.)

DIETRO LO SCHERMO

Nodi al pettine

In questi ultimi anni il nostro cinema ha saputo conquistarsi le migliori fortune, e queste sembrano ora tradite dagli uomini che dovrebbero potenziarle - L'urgenza di una nuova legge e di norme precise per la censura - Il film italiano non deve essere lo sconsiderato imitatore di "colossi" e "super colossi" stranieri

Si potrebbe dire che il nostro cinema sia malato di autoisolamento. Un occhio distaccato e sereno, che considerasse nel suo complesso l'attività di questi ultimi dieci anni nei nostri studi vedrebbe tutta una sintomatologia tanto sorprendente da apparire incredibile.

Infatti, dopo le lontanissime affermazioni da pionieri del nostro primo cinema muto (il secondo vivacchiò, il terzo non esistette), e per la fin troppo convenzionale produzione del nostro cinema di regime nel decennio 1930-40 era diventata una consuetudine, in Italia e fuori, negare al potenziale artista italiano qualsiasi genuina attitudine per lo schermo. E invece, prima sorpresa, nell'immediato dopoguerra alcuni nostri film si rivelano come espressioni d'arte, schiette, necessarie, inconfondibili.

Secondo punto. Si sa quanto sia difficile per qualsiasi cinematografia, la conquista dei «mercati» stranieri. Ebbene, seconda sorpresa, sulla scia di quei nostri film del dopoguerra, di autentico valore, quasi ogni Paese s'incuriosisce e talvolta addirittura s'entusiasma di quella che viene definita senz'altro «scuola italiana»; e se una nostra voce s'impose nel mondo, fra il 1945 e il 1948, fu certo quella del nostro cinema. Lo si considerò, artisticamente, il nostro ambasciatore più accreditato; se ne parlò e se ne scrisse moltissimo; se si trattava di rompere una difficile crosta di ghiaccio, compatta se non altro di diffidenze, quel ghiaccio, più che rotto, poteva considerarsi sfondato.

Terzo punto. Quella vera e propria fioritura poteva essere attribuita a un saliente gruppo di artisti che avevano potuto finalmente e liberamente esprimersi, scemando la loro vena poteva essere presumibile un quasi inevitabile declino. E invece, terza sorpresa, sulla scia di quei pochi nostri registi di chiarissima fama, altri, giovani, si rivelavano e si confermavano, non c'era anno che non avesse la sua leva, il segno più confortante e indiscutibile di una vitalità che si proiettava nel futuro, e ci era da molti invidiata.

Quarto punto. Il favore dei pubblici stranieri, importantissimo per motivi di prestigio e per apporti economici, poteva in breve impallidire, spegnere una sua passeggera ventata, volgersi altrove; e invece, quarta sorpresa, anche se il tono dei nostri film declinava, quel favore non veniva meno, ridestava fervori e consensi alla prima plausibile occasione, da un Festival all'altro, da una «Settimana» all'altra, basterà ricordare le ultime, organizzate dall'*Unitalia* nei Paesi dell'Estremo Oriente. In quelle prospettive il nostro cinema era sempre ai primissimi posti, e quei posti teneva ormai da un decennio. Un primato davvero unico, chè se si considerarono le precedenti smaglianti fioriture che il cinema aveva avute in questo o quel Paese, da quella americana a quella nordica, da quella russa a quella francese, nessuna aveva saputo ravvivarsi e imporsi per un intero decennio, e con risultati altrettanto vividi e coerenti.

* * *

Con questi quattro punti, raggiunti e assodati, si sarebbe dovuto riconoscere agli uomini del nostro cinema una davvero straordinaria fortuna, anche se meritata; da tenere quindi ben salda in pugno, e da potenziare al massimo con ogni energia. Si direbbe invece che quegli stessi uomini siano stati presi da uno strano inconscio autolesionismo, siano talvolta diventati i nemici della loro opera, del loro lavoro.

Nel campo legislativo, come tutti sanno, una legge per la cinematografia era stata varata sul finire del 1948 per la durata di un quinquennio. Aveva rapidamente mostrato e ribadito i suoi difetti, tutt'altro che lievi, soprattutto nei confronti di interessi che si andavano creando. Sarebbe perciò stato doveroso approntare in tempo di quella legge una riforma che delle precedenti esperienze tenesse il dovuto conto, e renderla operante alla fine del quinquennio. Ma da quel giorno (è trascorso più di un anno e mezzo) la vecchia legge è stata rinnovata in tempo strettamente utile, vale a dire all'ultimo minuto, e ancora si parlerebbe di un prossimo rinnovo. Il che potrebbe rendere attendibili le voci che i successivi rinnovi sarebbero suggeriti da interessi ormai creati.

Nel campo più strettamente sociale e politico lagnanze sempre più vivaci si sono levate contro i criteri, o non-criteri, della nostra censura. E' un tasto scottante, e immancabile in convegni, opuscoli, e articoli di ogni tendenza. Sbagliano, e sono dei visionari, i non molti che chiederebbero l'abolizione di ogni e qualsiasi censura. Sono sulla via più netta e più rigorosa quanti la vorrebbero disciplinata dal Codice penale. Ma si è tutti sul terreno di affermazioni indiscutibili quando si chiede che le norme della censura siano norme. Pesanti o lievi, siano chiare e precise, con una altrettanto precisa e potoria procedura, dalla quale non dedattere in qualsiasi caso.

Infine, nel campo produttivo, gli errori si stanno accavallando, anche se parecchi possano invocare non poche attenuanti, dovute alla situazione che si è in qual ricordata. Anzitutto, nei confronti della press'a poco censura, un eccesso di zelo. Se il censore potrà imporre dieci, il produttore zelante, a scanso di imprevisti, imporrà venti a sè e ai suoi collaboratori; incoraggiando così il censore a chiedere poi almeno quindici, e disponendosi così il produttore ad auto-imporsi trenta, in un giro non certo coraggioso e quasi vizioso, in un'atmosfera che può quindi farsi, anche automaticamente, sempre più pesante. Ma se da questa atmosfera si passa a quella economica, le sproporzioni fra costi e ricavi si fanno impressionanti. Lo Stato, con la sua «provvidenza», ha finora praticamente raddoppiato gli incassi dei produttori, che sono così stati sovvenzionati al cento per cento. Comunque si giudichino tali sovvenzioni, e le si voglia giustificare (ristorni di troppo gravose tasse erariali, ecc.) è però certo che sono ingenti, e dovrebbero garantire i produttori i quali dovrebbero mirare ad almeno recuperare i loro costi con i cespiti del mercato nazionale, calcolando come guadagni netti i cespiti (non certo sicuri) provenienti dai mercati stranieri. Ma l'inflazione dei costi è paurosa, non per nulla il nostro è il Paese che proporzionalmente offre le cifre più alte ad attrici, attori, registi e calciatori. Un'intesa fra i varii produttori è quasi inesistente, ciascuno si serve molto più bravo di un altro se nei suoi confronti, è riuscito a pagare un'attrice, per un film, cinque o dieci milioni di più. E allora il reddito del mercato nazionale, che dovrebbe essere una base sana e sufficiente, si allontana da una altrettanto sana proporzione di costi. Si affrontano allora avventure e disavventure, e il capitale privato si ritrae da una sedicente industria che non sa equilibrare i suoi gravami con i suoi redditi.

* *

Naturalmente non tutto lo orizzonte è oscuro. Ancora, ma sempre più di rado, si fanno film eccellenti, ancora qualche produttore può vantarsi di sporadici cospicui guadagni. Se così non fosse la situazione sarebbe disperata, per fortuna ancora esistono valide energie. Ma è il clima complessivo, a tingersi di grigie incertezze. I nodi di questi ultimi anni sono ormai venuti al pettine, occorre un deciso colpo di timone. Un nuovo Governo sta per affacciarsi alla soglia della sua attività, e si vorrebbe che il suo fosse un buon lavoro anche per il nostro cinema.

Una nuova legge non deve ancora tardare, così come le norme che regolino la censura. Questa due misure saranno sufficienti a definire limiti e possibilità, che alla loro volta contribuiranno a definire una nuova situazione. In questa potrà allora placarsi la corsa degli ultimi anni, una corsa che per molti produttori è stata semplicemente affannosa. E si potrà, almeno da parte di chi lo vorrà, tornare a pensare a quello che dovrà essere il film italiano di domani. Non un megalomane concorrente ai «colossi» e di «supercolossi», ma un film saporito e nostrano, del quale già abbiamo saputo offrire numerosi ed eccellenti esempi, proprio quelli che hanno avuto dovunque le migliori fortune.

Mario Gromo

Undici morti nella caduta d'un grosso aereo-cisterna

Los Angeles, 13 luglio.

Gli undici componenti l'equipaggio di un aereo-cisterna, precipitato oggi poco dopo il decollo, sono tragicamente periti nell'enorme rogo seguito all'urto contro il terreno.

L'apparecchio, un quadrimotore del tipo «KC. 97» del Comando strategico dell'aviazione americana per la zona atlantica, si era levato in volo da pochi minuti dalla pista della base di Castle, quando fu visto perdere quota, precipitare ed esplodere; i rottami del quadrimotore sono stati rinvenuti sparsi qua e là in una zona coltivata a grano, presso il ponte di Cressy a circa dieci chilometri dall'aeroporto. Cozzando contro il terreno, l'apparecchio, che era carico di carburante, è esploso sollevando verso il cielo un'altissima colonna di fuoco e di fumo.

Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato la sciagura; si crede, tuttavia, che un improvviso guasto ai motori abbia impedito al pilota di prendere quota e di tentare un atterraggio di fortuna. La manovra sarebbe stata estremamente pericolosissima, data il carico dell'aereo che si trovava in volo per sperimentare una operazione di rifornimento in quota.

I resti degli uomini dell'equipaggio sono stati rinvenuti orribilmente carbonizzati.

Un aliante precipita e il pilota si uccide

Roma, 13 luglio.

Un aliante della scuola di addestramento di Rieti è precipitato, causando la morte dell'allievo ed il ferimento dell'istruttore. Il veleggiatore del tipo «Canguro» e con a bordo l'istruttore Renzo Castelletti di Trieste e l'allievo Lino Trivellato di Padova, era in aria da circa venti minuti, quando — per cause non ancora precisate — fu visto abbandare e quindi precipitare sulla dorsale di una collina tra le frazioni di Cupacello e S. Ruffina.

I primi ad accorrere sul posto per recare aiuto agli aviatori sono stati alcuni contadini del luogo.

Durante il trasporto all'ospedale, il giovane Lino Trivellato, per le numerose e gravi ferite riportate, decedeva; il Castelletti veniva ricoverato per la frattura dell'arto inferiore destro.

Sono in corso indagini da parte di tecnici dell'aviazione per appurare le cause che hanno determinato la caduta dell'aliante.

CRONACHE DELLO SPORT

Fantini secondo nella tappa di Thonon e Van Est nuova "maglia gialla,, del Tour

Una fuga di nove corridori non ostacolata dagli assi - L'italiano è battuto in volata ma balza dal 40° al 4° posto in classifica - Primo è l'olandese Hinsen - Il gruppone comprendente anche Fornara, Astrua, Bobet e Monti staccato di oltre 17 minuti

(Dal nostro inviato speciale)

Thonon-les-Bains, 13 luglio.

Il Giro di Francia, con uno di quei capricci che costituiscono forse la più bella delle sue prerogative, ha cambiato ancora le carte in tavola, ha fatto, proprio alla vigilia delle Alpi, un doppio regalo agli olandesi, che con Hinsen hanno vinto la tappa e con Van Est hanno spodestato Rolland dal primo posto in classifica. Per noi, purtroppo, i sogni sono svaniti ancora una volta e Fantini, dopo avere lavorato come un negro, non è riuscito a piazzare il suo spunto nella volata e si è dovuto così accontentare del secondo posto. Il resto dal più al meno — oltre al salto in classifica generale di Fantini che è balzato dal 40° al 4° posto — è rimasto com'era, vale a dire che il favorito Bobet e i suoi più diretti rivali rimangono con gli stessi distacchi che ieri sera avevano caratterizzato l'arrivo a Zurigo.

Si sapeva del resto, a priori, che i «grandi» del Giro in previsione della battaglia che ormai tra poche ore si scatenerà sulle Alpi, avevano intenzione di gareggiare in discreta tranquillità, lontano da colpi di scena sensazionali. Solo hanno esagerato un po', limitandosi a rispondere unicamente ai primi tentativi, di quelli accesisi subito dopo la partenza, mentre infuriava uno spaventoso temporale. Il percorso era tutto a saliscendi e tra i più attivi nel lanciare i vari attacchi si notava Clerici, attorniato però da figure di secondo piano, sicchè ogni cosa restava fatalmente al punto di prima. Poi però Bobet e compagni si sono stancati del loro estenuante ruolo di «cacciatori a tutti i costi» e verso il 58° chilometro hanno lasciato via libera a un regionale di discreto nome, a Walkowiak, personaggio certo non importante nella lotta per la maglia gialla. Alle spalle del giovane francese scattavano Van Est, Dacquay e il nostro Fantini: in breve i quattro si raggruppavano raggiungendo subito un discreto vantaggio.

Le fasi della cronaca sono schematiche, nemmeno ad aiutarsi con la fantasia c'è da imbastire un dramma. Perchè alla caccia dello scarso plotoncino di testa si mise Stablinski, Cupini, Hinsen, Hoorelbecke e Gaulbier, e tanto si adoperarono che il ricongiungimento dei due gruppetti in fuga avvenne in pochissimo spazio di tempo.

La corsa si divise in due tronconi: davanti i nove facevano fuoco e fiamme, dietro il grosso dormicchiava quasi fosse bonariamente dimentico di quanto si andava svolgendo. E successe così che il distacco incominciò a prendere proporzioni astronomiche, i cronometri via via scorrevano 5, 10, 15, 17, 17 minuti.

Era interessante il varco apertosi tra fuggitivi e inseguitori dal momento che Van Est, maggiore energia la maglia gialla di Rolland, chi era invece dell'idea che Bobet e i suoi compagni s'erano comportati con intelligenza, economizzando energie preziose, per sbizzarrirsi locarate dall'inizio del Tour sino ad oggi.

avrebbe dovuto difendere con

Est, uno degli uomini al comando, lamentava in classifica solo 17'6" nei confronti di Antonin Rolland. Avrebbero dovuto spremersi ancora una volta i tricolori di Francia, per tentare la difesa della Maglia gialla, ma le Alpi ormai prossime invitavano evidentemente alla tranquillità. La carambola dei minuti di tanto in tanto controllata dal seguito, segnalava l'avvolversi della lotta a distanza, tra gli olandesi e i gregari di Bobet e — conviene dirlo subito — si riuscì se solo sotto la striscione di Thonon-les-Bains all'arrivo del gruppo. Da quando Hinsen aveva vinto erano passati esattamente 17'38"; il che tradotto in altre parole stava a significare che Van Est sia pure in ritardo per 35 secondi era riuscito a dare lo spauracchio a Rolland. Questa il risultato ultimo.

Per la cronaca basterà ricordare il finale della tappa, tornare ai nove uomini in testa alla gara, proiettati a grande velocità verso Thonon. Fantini aveva il ruolo più difficile. I suoi rivali di classifica lo conoscevano le sue doti di velocista e il ragazzo abruzzese battagliava contro tutti splendidamente in bella e fu proprio lui a inseguire e a raggiungere Stablinski, che a pochi chilometri dal traguardo se n'era scappato. Dai e dai il molto lavoro effettuato per la intera giornata doveva far sentire i suoi effetti e alla sprint Fantini invece di partire in testa e giocare la sua carta con decisione, esitò un attimo, patacciò sulle ruote, si lasciò togliere la iniziativa. Rimontò nel finale, ma era troppo tardi. Il successo toccò a Hinsen, olandese secco e magro, naturalmente con i rituali capelli color di stoppa.

Scena di disappunto da parte dei nostro tricolore, le eterne discussioni sugli eattivi che non tirano mai. Le squadre francesi, in effetti, segue passo la tattica italiana di un tempo, quest'anno non tira a meglio tira solo quando ha in ballo degli interessi che ritiene giusto difendere. Corre con nei ranghi il grande favorito e — proprio Coppi insegna — il metodo è giusto, anche se non sempre riesce simpatico e tende a creare una certa atmosfera nervosa. Ieri, a stare alle voci, c'è stato, ad esempio, un bisticcio nel gruppo tra gli olandesi che volevano far partire Nolten alle spalle dei fuggitivi e francesi che non erano troppo d'accordo. Come il bisticcio si sia svolto con precisione non sappiamo — gli attori sono stati molto restii a parlarne — comunque c'è stato e, a quanto pare, ricco di discreta animazione, ma, comunque, non grave.

Ben vengano quindi le Alpi, incaricate di chiarire l'atmosfera e di presentare ordini di arrivo nei quali le discussioni siano inutili. Oggi al traguardo grandi chiacchiere si sono fatte tra due partiti, chi sosteneva che l'équipe di Bobet

Hinsen batte Fantini sul traguardo di Thonon (Telefoto)

Ordine d'arrivo e classifica generale

Ordine di arrivo: 1. Hinsen, che copre i km. 276 del percorso in ore 7,32'01", media km. 37,228 (tempo ufficiale 7,21'01"); 2. Fantini, id. (tempo ufficiale 7,21'21"); 3. Cupini; 4. Stablinski; 5. Hoorelbecke; 6. Van Est; 7. Walkowiak; 8. Dacquay; 9. Gauthier, tutti con il tempo di Hinsen; 10. Poblet a 17'21" che batte in volata Ockers, Wagtmans, Darrigade, Kubler e un foltissimo gruppo comprendente tutti i migliori.

Si sono ritirati Molineris, Couvreur e Kain. Sono giunti fuori tempo massimo Jones e Diot.

Classifica di tappa a squadre: 1. Ile de France, ore 22,6'03"; 2. Olanda, 22,32'34"; 3. Nord-Est-Centro, 22,37'56"; 4. Italia, 22,40'30".

Classifica generale a squadre: 1. Francia, ore 121,28'43"; 2. Nord-Est-Centro, 121,47'38"; 3. Italia, 121,49'16".

Classifica generale individuale: 1. Van Est, ore 40,34'39"; 2. Rolland a 23"; 3. Hassenforder a 5'21"; 4. Fantini a 9'40"; 5. Wagtmans a 9'46"; 6. Hinsen a 12'46"; 7. Fornara a 13'27"; 8. Robic a 13'28"; 9. Louison Bobet a 13'57"; 10. Astrua a 14'18"; 15. Monti a 15'10"; 24. Kubler a 21'26"; 37. Clerici a 32'52"; 38. Baroni 36'46"; 39. Ockers a 37' e 26"; 42. Ghidini a 37'57"; 73. Benedetti a 45'40"; 83. Pezzi a 1'05'14"; 108. e ultimo Mateo a 1,56'36".

Oggi i corridori scalano il Galibier e arrivano al traguardo di Briançon

Al confine di Claviere si è intensificato ieri il passaggio dei turisti - Procedura facilitata per le macchine - Rinforzati tutti i servizi per accelerare il disbrigo delle pratiche di transito

Claviere, 13 luglio.

Già oggi, per l'arrivo del Tour a Briançon il transito attraverso la frontiera si è animato. Sono già passati oltre centocinquanta automezzi a un numero imprecisabile di biciclette e motorette. Lo svolgimento della tappa di Zurigo ha infuso nei tifosi italiani una nuova fiducia e risvegliandosi l'interesse del Tour sono affluiti i turisti che approfittano per varcare la frontiera, Briançon non dista che circa un'ora da Claviere ed è quindi troppo comoda la località perchè si possa rinunciare ad una gita oltre confine.

I turisti che sono transitati oggi non si accontentano presumibilmente di fermarsi a Briançon, ma si porteranno sul percorso della tappa, chi sul Galibier, chi sul più vicino Lautaret. A questo punto la corsa sarà pressochè decisa perchè il Lautaret non dista che 28 chilometri dal traguardo e ci sarà già stata la selezione operata dal Galibier, tetto del Tour e ultima salita della tappa di domani.

Come è noto la partenza da Thonon avverrà alle ore 8,45. I passaggi sui diversi colli sono previsti secondo il seguente orario: Aravis ore 11, Télégraphe 14,15, Galibier 15,20, Lautaret 15,25. L'arrivo a Briançon avverrà verso le ore 16. Tenuto presente questo orario è da ritenere che il transito maggiore dei turisti diretti in Francia avrà luogo nella mattinata di domani. A tale proposito, al posto di confine di Claviere è previsto un servizio rinforzato in modo da far fronte alle richieste. Come si ricorderà, due anni or sono transitarono oltre 3000 sportivi, diretti a Briançon.

Per le macchine è prevista anche una procedura speciale. Il guidatore lascerà in garanzia un documento personale e riceverà un apposito bollo. Al ritorno il guidatore restituirà il bollo e riavrà indietro il documento.

A Claviere si può dire che c'è aria di festa. L'avvicinarsi del Tour genera un'atmosfera febbrile. La tappa di domani si svolgerà per gran parte lungo la nostra frontiera per cui si ritiene che molti degli spettatori si scaglioneranno lungo il percorso in zona di qualche punto particolarmente interessante del passaggio dei corridori.

Da Briançon giunge notizia che tutti gli alberghi sono zeppi. La piccola cittadina è rigurgitante di folla, la gente si accampa all'aperto, molti turisti stranieri hanno anzi cercato di sistemarsi negli alberghi di Claviare per ridiscendere poi domattina ad assistere all'arrivo della tappa. Come abbiamo detto, tutti i servizi a questo posto di confine sono attrezzati per far fronte alla valanga che domani salirà da Cesana diretta in Francia e che in serata risalirà da Briançon per rientrare in Italia.

Il profilo della tappa di oggi da Thonon a Briançon

Netta vittoria del Milan contro il Norrkoeping: 4-1

Stoccolma, 13 luglio.

Il Milan ha esordito nella sua «tournée» in Svezia con una splendida vittoria, battendo il Norrkoeping per 4-1: per l'occasione Gren era tornato a giocare coi suoi ex-compagni.

I rossoneri iniziavano il gioco a grande andatura e già al 5° minuto andavano in vantaggio per merito di Nordahl. Pur rallentando di ritmo dalle azioni dopo il quarto d'ora, gli italiani mantenevano sempre un evidente predominio sugli avversari e al 28° segnavano una seconda rete ancora per merito di Nordahl.

Nella ripresa il Milan rimaneggiava la sua formazione: il portiere Buffon che nel primo tempo era stato uno dei migliori uomini in campo, veniva sostituito da Toros, Maldini prendeva il posto di Pedroni al centro della mediana e Vicariotto quello di Frignani.

Gli svedesi attaccavano subito e al 7° segnavano con l'ala destra Jonsson. Ma al 30° Soerensen riabilitava le distanze per il Milan e cinque minuti più tardi aumentava il distacco con un'azione personale di Nordahl che scavalcata la difesa tirava da pochi passi: il pallone batteva sull'interno del palo a mezzo metro da terra e schizzava in rete.

Il Milan ha sorpreso gli spettatori per l'eccellente tecnica individuale, ma anche è piaciuto per il gioco di squadra. Il migliore uomo in campo è apparso Gunnar Nordahl.

Le estreme onoranze a Piero Valenzano

Genova, 13 luglio.

Il funerale del corridore in automobile Piero Valenzano perito domenica durante la disputa della Coppa delle Dolomiti è stato celebrato stamane in forma solenne e con una vastissima partecipazione di amici e ammiratori dello scomparso. Il Prefetto ha reso omaggio alla salma nella camera ardente allestita nel salone dell'Automobile Club, e poi il corteo si è mosso verso la chiesa di Santa Zita.

I presidenti degli Automobili Club di Genova, Asti, Torino, i presidenti delle scuderie Janua, Quinto, Maserati e dell'Unione nazionale scuderie accompagnavano i carri funebri; dietro la madre, il fratello e altri familiari seguiti da tutte le principali autorità cittadine. Il corteo comprendeva numerosi corridori fra i quali Farina, Spotorno, Bianco e Oberti.

Airone batte Fourrier nel trotto a Mirafiori

Un buon pubblico è convenuto ieri sera a Mirafiori per l'ultima «notturna» del primo periodo estivo di trotto. Nella prova di centro della serata, Premio Allevamenti (L. 420.000, m. 2100) il favorito Fourrier è stato sorprendentemente battuto da Airone. Questo aveva preso il comando al via ed aveva condotto per oltre un chilometro a ridotta andatura davanti a Fourrier, Nembo e Bella di Notte. All'ultimo chilometro Fourrier tentava di attaccare il battistrada, ma sull'ultima curva Airone sfuggiva. Entrando in retta d'arrivo Airone aveva una incertezza, ma Fourrier ne approfittava troppo tardi, terminando a mezza lunghezza dal vincitore. Ordine d'arrivo: 1. Airone (F. Branchini); 2. Fourrier; 3. Nembo; 4. Bella di Notte. Tempo al km. 1'26". Tot.: V. 20; P. 11-11; A. 46; D. 163. Le altre corse hanno visto le vittorie di Gildrake, Domilcol, Bottego, Alerno, Monsone, Beniata.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e sull'Appennino toscano prevalenza di cielo molto nuvoloso con possibilità di manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole tempo bello. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: da quasi calmi a leggermente mossi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15	29,6	Pescara	17	27,4
Trento	17	30,4	L'Aquila	14	22
Trieste	19,4	28,6	Roma	19,7	31,9
Venezia	21,6	28,6	Bari	20,4	28
Milano	18,4	31	Napoli	19,2	28
Torino	16	29,6	Potenza	16,4	28
Genova	19,3	23,4	Reggio C.	25,2	31,7
Bologna	20,6	32	Messina	23,8	29,6
Firenze	19,3	31,3	Palermo	21,2	28,2
Pisa	17,4	27,5	Catania	17,9	29,6
Ancona	21	26,4	Cagliari	18,4	29,4
Perugia	18	29,2	Cagliari	17,5	27,2

L'elenco dei corridori ed i numeri di gara

FRANCIA
1. Robic L.
2. Robet A.
3. Darrigade
4. Dotto
5. Forestier
6. Gauthier
7. Constantin
8. Metzi
9. Malbejac
10. Rolland

BELGIO
11. Adriaenssens
12. Brankart
13. Close
14. De Bruyne
15. Impanis
16. Ockers
17. Borgalous
18. Van Geneugden
19. V. Steenbergen

SPAGNA
21. Alomar
22. Botella
23. Campany
24. Calabert
25. Lorullo
27. Molina
28. Moralez
29. Poblet
30. Rois

BRETAGNA
32. Moar
34. Krebs
35. Mahieux
36. Michaud
38. Robinson
39. Stall

OLANDA
41. De Groot
42. Haan
43. Hinsen
44. Nolten
45. Van Breenen
46. Van Dongen
47. Van Est
48. Voorting A.
49. Voorting G.
50. Wagtmans

ITALIA
51. Astrua
52. Baroni
53. Benedetti
54. Colette
55. Fantini
56. Fornara
57. Ghidini
58. Monti
59. Pezzi

INTERNAZIONALE
61. Gaul
62. Kemp
63. Schneider
64. Pambianco
73. Hassenforder

SVIZZERA
71. Bevey
72. Chariat
73. Graci Toni
74. Graf
75. Hollenstein
76. Huber
77. Kubler
78. Malli
79. Rudolf
80. Schellenberg

ILE-DE FRANCE
81. Barone
82. Caput
84. Dacquay
86. Forlini
87. Mauvilloux
88. Rijckaert
89. Thiele
90. Vitre

FRANCIA
NORD-EST-CENTRO
91. Angelin
92. Bauvin
93. Bellenoni
94. Clemens
95. Cellen
96. Massenhoven
97. Reimer
98. Senfelder
99. Stablinski
100. Wallowiak

FRANCIA OUEST
102. Bobet
103. Caput
105. Fiset
104. Queruau
107. Riffle
108. Rohy
109. Brisk
110. Ferrari

FRANCIA SUD-EST
111. Debidda
112. Di Caro
113. Laurent
114. Lauredon A.
115. Lauredon L.
116. Gavin
118. Rony
119. Talmacs
120. Vidal

FR. SUD-OVEST
121 Agut
122 Bergaud
123. Dupré
127 Gay
129 Lampre

E' giunta l'autorizzazione per la Aosta-G.S. Bernardo

Aosta, 13 luglio.

(r.) La 27a edizione della corsa automobilistica internazionale in salita Aosta-Gran San Bernardo verrà disputata domenica prossima come previsto dal calendario agonistico, avendo la Direzione generale dell'ANAS concesso il nulla-osta per l'effettuazione della gara.

L'autorizzazione è giunta poco prima di mezzogiorno, quando già gli organizzatori cominciavano a dubitare del buon esito della pratica — si è infatti a soli quattro giorni dalla corsa — ed immediatamente gli estremi del permesso venivano trasmessi alla presidenza della Regione, che dovrà emanare entro domani il manifesto con le norme che disciplinano il transito sulla statale del San Bernardo durante le prove ufficiali di sabato pomeriggio e nelle ore della gara di domenica.

L'organizzazione della corsa può dirsi perfetta, specie per quanto riguarda l'apparato di sicurezza a tutela degli spettatori ed anche dei piloti. Del resto, questa tradizionale manifestazione sportiva non ha mai registrato, nelle sedici edizioni passate, alcun incidente di rilievo, per cui ancora una volta tutto lascia prevedere un'ottima e riuscitissima Aosta-Gran San Bernardo.

Domani sarà anche possibile conoscere l'elenco ufficiale dei concorrenti, poichè giungeranno dalle ACI di Milano i documenti relativi alle varie adesioni, ma si ritiene fin d'ora che saranno alla partenza pesanta o settanta vetture delle varie categorie.

Il sorteggio degli incontri italo-inglesi di tennis

Birmingham, 13 luglio.

Domani sui campi erbosi di Birmingham avrà inizio l'incontro per la semifinale di Coppa Davis (zona europea) fra le squadre di Italia e d'Inghilterra. Ecco l'ordine degli incontri in base al sorteggio:

Giovedì (singolare): Knight-Gardini e Becker-Pietrangeli.

Venerdì (doppio): Wilson e Davies contro Pietrangeli e Sirola.

Sabato (singolare): Knight-Pietrangeli e Becker-Gardini.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Metro Cristallo: LA CATENA DELL'ODIO, di P. Costa. — In una cava di marmo delle Alpi Apuane le cose non vanno punto bene. Assente per malattia il proprietario, il mestolo è tenuto da un amministratore disonesto che non pensa che all'utile suo, con grave danno degli operai, costretti a lavorare in condizioni disumane. Tira, tira, la corda si spezza; e quelli scampano la cava e mandano una delegazione, con tanto di protesta, alla casa del proprietario, dove è a ricevere la figlia di lui, Elena, una di quelle ragazze moderne che sciupano la vita in frivolezze. L'essere alla testa della delegazione di giovane ingegnere Ferri, induce Elena, sensibile ai bei giovanotti, a prendere viva parte in quel conflitto tra capi azienda e mano d'opera, e fatta una la causa degli oppressi decide di licenziare l'amministratore disonesto e di prendersi il bell'ingegnere per marito. Il guaio è che nella vita di ossimi sembra che ci sia un'altra donna. Come Elena se ne accorge, le cade l'entusiasmo sociale, revoca immediatamente i provvedimenti in favore degli operai, e per ultimo dispetto reintegra nell'ufficio l'odiato amministratore, conferendogli pieni poteri. Questa condotta da donna gelosa determina nella cava una situazione disperata, che verrà risolta con la violenza e forti cariche di dinamite. Da ultimo in causa dei giusti trionfa, l'amministratore le paga tutte, e anche gli interessi sentimentali della padroncina della cava, disgiunti equivoci e sospetti, si accomodano felicemente.

Pieno di incongruenze e sfornature, guastato da una convenzionalità che rasenta la fastidiosità. Il film riscatta almeno in parte la falsità delle situazioni e dei caratteri con l'accurata e autentica ambientazione, la suggestiva cornice del paesaggio apuano. Tra gli interpreti, Hélène Rémy, Renato Baldini, Umberto Sbodaro e Fulvia Franco, il più convincente è Marc Lawrence nella parte dell'inglese [illegible].

l. p.

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43-822: ore 21-1: Compl. Mº E. Leona: canta Maria Cavanna.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Chalet (Valentino): 21 Zuccheri.
Club Magenta n. 11: ore 21 danze. Ingresso libero.
Eden Danze: 21 Orch. Principe.
Gardens (Valsalice): danze ore 21.
Gay Estive: 21 terrazzo coperto.
Gran Maga Danze: ore 21.
La Serenella: Pagliano-Martorana.
Lutrario: ore 21. Pantòl-Morcinini.
Metzger Giardino Birreria, S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia.
Micheletti Danze: ore 21-24.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 serata bancari.
Piscina del Sole (S. Mauro) danze ore 21 Orchestra Silvestro. Direzione Carigia. Pista coperta.
Rotonda, Valentino: 21 Orch. Turi.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio (Parata di successi): «I vitelloni» Alberto Sordi, Franco Interlenghi, Eleonora Rufo.
Astor (Rassegna films senza Totò): «Il signore e la sirena» A. Blyth W. Powell. Domani: «Si può entrare?», Loc. refrig. aria cond.
Corso: «La pattuglia invisibile» John Wayne e Anthony Quinn.
Doria (Gran Festival Metro): «Il padre della sposa» Spencer Tracy, Elisabeth Taylor.
Maffei: «Les enfants du paradis (Amanti perduti)», Edis. parlato in italiano con Arletty, Barrault, Marie-Casalis (Ultima aria cond.).
«La catena dell'odio» Hélène Rémy, Renato Baldini. Matin. 10,30.
Reposi: «3 soldi nella fontana» CineSc. technic. Ingresso L. 300.
Vittoria: «L'ultimo bersaglio» John Ireland e Lon Mc Callister.

Ariston (Rassegna estiva grandi films): «Orgoglio e pregiudizio» MGM G. Garson, Olivier. Pl. 380.
Nazionale: «L'americano» Glenn Ford, T. Lovejoy, A. Lane, techn.
Perla: «Un posto al sole» con Elisabeth Taylor. Apert. ore 10.

Alessandra: Buona notte avvocato. Alberto Sordi e Giulietta Masina.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Controspionaggio» tech., C. Gable, L. Turner, Mature
Capitol: «Ti ho vista uccidere» Barbara Stanwyck e G. Sanders.
Faro: «Buona notte avvocato» Alberto Sordi e Giulietta Masina.
Giardujia: «Storia dr. Wassell» tech. G. Cooper, L. Day. Aria cond.

Hollywood: «L'uomo meraviglia» techale., Danny Kaye, V. Mayo.
Ideal (locale più fresco di Torino): «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn e Gran Varietà con spadaro ore 16,15 e 21,15.
Massima: «Gran Comore» in ferraniaccolor, Locale refrigerato.
Principe: «Ore X colpo sensazionale» Linda Darnell, Aria condiz.
Statuto: «Lo straniero» Orson Welles, Loretta Young, Robinson.

Adriano (Sacchi 65): «Pirati dei 7 mari» techn. John Payne, Reed.
Alcione: «Contessa Castiglione» tech, Riv. Pistoni-Rizzo 16,15-21,15
Alpi: «Bellezze in bicicletta» con S. Pampanini, D. Scala, Croccolo.
La Perla: «Scuola elementare» Billi e Riva. Aria condizionata.
Reglna: «Vita venduta» Vera Clouzot, Yves Montand, F. Lalli, Ap. 10

Asti: chiuso per ferie. Riap. '27-7.
Cor: «Fucilieri del Bengala».
Milano: «Fra Diavolo» e «Traversata pericolosa». Apert. ore 10.
Olimpia: Contrabbando a Tangeri.
Pa: «Città che non dorme».
P. Nuova: «La voce del silenzio».
Romano: chiuso per restauri.
S. Felice: «Stella solitaria» con Clark Gable e Ava Gardner.

Cabiria (Da Vermouth 48): «Il grande vassello». Successo. 19,30.
Esperia: «Cinema altri tempi» col., Walter Chiari, L. Padovani.
Giardino: Grande eros. Fernandel. Italiana Lasciami sognare. Rinatro Mirabari: «Mano pericolosa».
Vinaglia: «Porta del mistero» Van Johnson e June Allyson.

Araldo: Mezzanotte dr. Schweitzer
Blanes: «Questi fantasmi». Disegni
Fréjus: «Polizia militare» Ann Hope, Mickey Rooney, Maxwell.
Nuovo: Bandits Cashah, J. Gabin.
S. Paolo: «Contessa scalza» tech. A. Gardner, H. Bogart, R. Brassi.

Belgio: «La sposa scomparsa».
Ceralle: «Stella solitaria» con Clark Gable e Ava Gardner.
Eridano: «Una donna libera».
Michelotti: «Folle per l'opera».
Orope: «Cronache poveri amanti».
Radium: «Amori di mezzo secolo» colori, B. Pampanini, A. Sordi.
Rossini Conte di Brechard. Nazzari V. Veneis: «Fango» E. Aguirre.

Astra: 3 americani a Parigi, tech.
Bersini: fin quando ta ne andasti.
C. Colbert, J. Jones, J. Cotten.
Cilnario: «Altra bandiera» Wilde.
Excelsior: «Scuola elementare» con Riccardo Billi e Mario Riva.
Nazarene Fuga all'Ovest, Christian
Star: «Meglio celebre» Loretta Young e Joseph Cotten.

Idea Nessuno ha tradito. Belmont.
Aurora: Duello Rio Argento, tech.
Barca: «Uomini che mascalzoni».
Brescia: «Cacciatori di frontiera».
Eridan: «Amanti del passato».
Falchera: Avventura gen. Palmer.
Fortino: «Sperone nudo» technic. James Stewart e Janet Leigh.
Nord: Voce della calunnia. Tierney
Palermo: «Finestra sul cortile» techn., James Stewart, G. Kelly.
S. Paro: Spia giubba rossa, tech.
Sociale: Misteriose suicidio. Curtis.

Baretti: «Croce diamantis Flynn, Cabiria Importanza chiam. Ernesto
Colosseo: «Scuola elementare» con Riccardo Billi e Mario Riva.
Italia: «Contessa scalza» techn. Ava Gardner, H. Bogart, Brassi.
Lingotto: «S. Francisco» Gable.
Moderno: «Mare intorno a noi» e «Cacciatori esquimesi» technic.
Nizza: «Ombre rosse» J. Wayne.

Piemonte: «La linea francese» in technicolor con Jane Russell.
Spezia: L'altro uomo. F. Granger.

Alba: «La figlia del diavolo».
Apollo: «Contrabbando a Tangeri» techn., Joan Fontaine, C. Calvet.
Diana: «Terrore a Shangay».
Dora: «Il corsaro».
Edera: «Tradimento».
Lutaria: Helve su Berlino. LaAd.
Roma: «L'inafferrabile» technic.
Splendor, v. Bibiana 158: «Marnema non torna più» con J. Craig.

Riduzioni E.N.A.L.: Adriano, Torino, Manzoni, Hollywood, Milano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Orchestra Cantoni - 11: Comune d'artisti - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra Cergoli - 13,20: Orchestra Ferrio - 14,15: Borsa - Teatro e cinema - 14: Lezione di tedesco - 16,15: Giro di Francia, arrivo a Briançon - Canzoni - 17,15: Lezzi al pianoforte - 17,30: Musica in America - 18,45: Fonmeriggio musicale - 20: Orchestra Semprini - 21,5: Musica popolare italiana - 21,30: Scampoli, Ritmi musicali - 22,15: Nel mondo delle stelle - 22,45: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni - 10: Aria d'Estate - 11: Orchestra Savina - 12,30: Rassegna degli spettacoli - 13,20: Orchestre Reguzzi e Brigada - 14: Terza pagina - 17: «La bella Galatea», di Suppè - 18,10: Per i ragazzi - 18,40: Musica da ballo - 19,30: Orchestra Vinci - 20,35: Mi e Fi in: in due si canta meglio - 22: Concerto diretto da F. Previtali - 23: Orchestra Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Lezioni di francese - 19,30: Il romanzo spirituale italiano - 20,10: Concerto - 21,30: «Faust», di Goethe, prima parte: «Il patto».

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi - 21: Telegiornale - 21,15: Una risposta per voi - 21,30: «Incontro a New York» (film) - 22,45: Buona sera - 23,15: Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e sull'Appennino toscano prevalenza di cielo molto nuvoloso con possibilità di manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole tempo bello. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: da quasi calmi a leggermente mossi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15	29,6	Pescara	17	27,4
Trento	17	30,4	L'Aquila	14	22
Trieste	19,4	28,6	Roma	19,7	31,9
Venezia	21,6	28,6	Bari	20,4	28
Milano	18,4	31	Napoli	19,2	28
Torino	16	29,6	Potenza	16,4	28
Genova	19,3	23,4	Reggio C.	25,2	31,7
Bologna	20,6	32	Messina	23,8	29,6
Firenze	19,3	31,3	Palermo	21,2	28,2
Pisa	17,4	27,5	Catania	17,9	29,6
Ancona	21	26,4	Cagliari	18,4	29,4
Perugia	18	29,2	Cagliari	17,5	27,2

WAGONS-LITS // COOK
Organizzazione Mondiale di Viaggi
VIAGGI ESTIVI
FRANCIA - INGHILTERRA - SVEZIA
NORVEGIA - DANIMARCA - SVIZZERA
GERMANIA - OLANDA - BELGIO
AUSTRIA - SPAGNA - PORTOGALLO
Crociere a Palma di Majorca ed alle Isole Canarie
Crociere sopra al Capo Nord
Informazioni, programmi, prenotazioni:
WAGONS-LITS // COOK
TORINO
PIAZZA S. CARLO, n. 132 - Telefoni 553-334 - 43-759

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 10 minuti da Milano - Tel. 28 (22)
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi.
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7283 14-8 62)

Con ARANCINA
non si preparano aranciate ma spremute di pura arancia
CHIEDETELA OVUNQUE!
E' UN PRODOTTO DELLA SOCIETA' LIMONINA

Carrozzeria Svizzera cerca alcuni
AGGIUSTATORI
e
BATTILAMIERA
Scrivere a:
HOWAG Motorwagenfabrik AG.
KREUZLINGEN (Svizzera)

LA STAMPA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L.	280
	mesi 1	»	575
	mesi 1 ½	»	850
	mesi 2	»	1150
	mesi 2 ½	»	1430

DEI NUMERI SETTIMANALI

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Ufficio de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/29730.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

CORSO - grande successo

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	13	13
Ambrosio Ilbr.	57 75	57 75
Ambrosio 3 1/2	59 —	59 —
» L.C.	59 10	59 10
Antonelliana 3 1/2	90 20	90 20
» L.C.	90 20	90 20
Apollo 5 %	91 70	91 40
» L.C.	91 80	91 50
Arduino 3 %	93 —	93 —
» L.C.	93 10	93 10
Bicocchi 3 1/2	71 30	71 10
» L.C.	71 40	71 25
Bigatton. 3 1/2	89 85	89 90
» L.C.	90 —	90 —
Bol. Ind. 3 %	85 70	85 70
»	97 05	97 05
B. I. R. 1936	98 85	98 85
» 1949	98 80	98 80
» 1950	98 70	98 40
» 1951	98 30	98 25
» 1953	98 25	98 40
»	95 85	98 —
Buzzi 5 %	84 30	84 30
»	98 —	98 78
Cam 4 1/2	89 40	89 40
C.I.R.I. 3 1/2%	97 90	98 50
»	98 —	98 —
» Ware 4 1/2	98 20	97 80
» Ware 5 %	98 —	98 —
» Ware 4 1/2	230 —	230 —
» Ind. 3 1/2	98 70	98 70
» Ind. 5 %	111 —	111 —
Cipelli 5 %	87 60	87 60
»	87 —	88 —
Cobianchi 5 %	91 —	91

Ruth Ellis è stata giustiziata ieri mattina a Londra

La folla piangeva davanti al carcere mentre la modella saliva sul patibolo

Nell'alto silenzio della folla, si udiva solo il lamentoso violino di un mendicante che suonava un'aria di Bach - Alle 9,18 venne affisso sul portone del carcere il bollettino dell'avvenuta esecuzione - Mani ignote avevano deposto un gran mazzo di rose sulla tomba dell'amante ucciso

L'esecuzione è avvenuta: ne dà annuncio un avviso sul portone della prigione. (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 luglio.

Stamane a Londra è stato celebrato un rito antico, il più triste e il più barbaro che sia sopravvissuto fra questo popolo amante dei riti gentili: l'esecuzione di un condannato a morte. Ruth Ellis, di 28 anni, è stata impiccata per aver ucciso il suo amante.

Nella cella, in cui avevano dormito con lei due guardiane, essa è stata svegliata alle 8,45. Pochi minuti dopo sono arrivate altre due guardiane, la direttrice, il cappellano e il dottore del carcere. A quell'ora, dinanzi alle porte del carcere di Halloway — che si trova in una zona di Londra fatta di case povere, di piccole botteghe di dolciumi per bambini e verdurieri e friggitorie di pesce e patate dove gli operai vanno a comprarsi il cartoccio della colazione, e di giornalai che vendono settimanali, e di immensi magazzini neri di fumo, e di piccole fabbriche dove lavorano operaie in grembiulone verde — si era formata una folla di circa un migliaio di persone.

Ma fra la porta del carcere e questa folla vi era un doppio schieramento di polizia: tre poliziotti a cavallo — cavalli dal pelo lucido come purisangue e le selle sempre nuove che profumano di buon cuoio — e cinquanta poliziotti a piedi. Fra questi, molti graduati di una certa età, scelti apposta perchè sanno trattare la folla con fermezza e delicatezza. Qualche bambino andando a scuola si fermava incuriosito. Qualche mamma, uscita per tempo prima di andare a fare la spesa, spingeva una carrozzina. Vestita di nero, a lutto, con il volto cupo e offeso, è scesa da un taxi la signora Van der Elst, la più costante oppositrice della pena capitale in Gran Bretagna, che da molti anni rinnova la sua campagna dinanzi a ogni porta di carcere nel quale viene usata la forca.

La folla era zitta e si sentiva appena dalle vie laterali il grande traffico di Londra, che sorgeva a poco a poco come un'alba di rumori assordanti. Il sole era già alto, splendido e quasi imbarazzante in tanto silenzio. Un violinista solitario un po' da parte cominciò a suonare un'aria di Bach, un motivo religioso che dice: «Signore, Tu mi sei più vicino quando si avvicina il momento della morte».

Improvvisamente, da una finestra aperta nel vicinato si sentirono i rintocchi delle campane di Westminster che suonavano le 9. E' il segnale con cui si apre ogni giorno alla radio il programma leggero. E quella era l'ora dell'esecuzione: qualcuno fece in tempo a chiudere la radio prima che i rintocchi finissero. In quel momento dalla cella dei condannati a morte si formava una breve processione che, a quanto dicono, si avvia verso una delle celle nello stesso corridoio riservato alla tragica funzione, nella quale i condannati entrano con il capo coperto da un cappuccio. Il boia, senza che essi neppure se ne accorgano, passa loro un laccio intorno al collo e li invita a procedere di un passo. Con questo passo essi cadono in un trabocchetto. E' quanto basta perchè giustizia sia fatta.

Fuori dal carcere la folla trattenne il fiato per un istante. Molte donne si misero in ginocchio a pregare. Vi era un senso di pietà umana nell'aria, ma negli occhi che si muovevano timidamente intorno vi avvertiva anche un senso di odio verso il prossimo. La folla inglese ormai si vergogna che questa pena squallida sia ancora in vigore.

Poi passarono alcuni lunghi minuti. All'angolo della strada, seduta sulla panca di una birreria con il capo posato sui tavoli dove vengono servite le bibite, la signora Pratt, una stessa una graziata dall'esecuzione capitale, che aveva organizzato una petizione perchè anche a Ruth Ellis fosse concessa la grazia, pregava piangendo.

Alle 9,18 un inserviente aprì una porticina che è ricavata nel grande portale del carcere e appesa al muro, al chiodo che sta lì apposta, il cartello bianco con su scritto: «Noi sottoscritti dichiariamo che la sentenza di morte è stata oggi eseguita su Ruth Ellis nella prigione di Sua Maestà a Halloway». Il documento portava la firma dello sceriffo della Contea di Londra, del governatore del carcere e del cappellano; accanto ad esso fu appeso un bollettino del medico, che constatava la morte.

La folla ebbe come un grande singhiozzo e poi tutti cominciarono a correre disperatamente verso quel cartiglio bianco. La polizia cercò di attenuare il movimento, ma avendo ben cura di non offendere questa gente. I tre cavalli ed i cinquanta poliziotti si disposero in modo da creare una coda di gente che potesse sfilare lentamente dinanzi al cartello dell'annuncio.

All'angolo della strada il posto della signora Pratt, senza che fosse scambiata una sola parola, fu preso da un uomo che aprì alcune carte sul tavolo. La signora Van der Elst, aprendo dolcemente la fila dei poliziotti, che non cercarono di trattenerla, si andò a mettere con le spalle al cartello e disse forte: «Altri soldi per Pierrepoint (il boia). Speriamo che sia l'ultima volta». Un uomo nella folla gridò: «Un altro delitto, un altro delitto!».

Molti di quelli che erano sfilati dinanzi al cartello dell'annuncio erano passati dall'altra parte della strada a fare la coda presso il tavolo di osteria. L'uomo che aveva preso posto a quel tavolo era il segretario della Lega Howard per la riforma del sistema penale in Gran Bretagna e le sue carte erano grandi fogli per una nuova petizione «per la abolizione completa della pena capitale».

Intanto, nell'interno del carcere il cadavere di Ruth Ellis era stato portato nella camera mortuaria. Qualcuno durante la notte aveva saldamente attaccato alla forca un crocefisso, e qualcun altro aveva acceso le candele nella camera mortuaria. Vi erano dei fiori portati a Ruth Ellis dal fratello un'ora prima dell'esecuzione, ma che non le erano stati consegnati. Poi, appena arrivati in automobile il medico del Ministero dell'Interno, incominciarono le formalità dell'accertamento.

Le autorità avevano temuto disordini nell'interno del carcere, ma l'esecuzione fu accompagnata da un silenzio profondo. Prima il fratello procedette al riconoscimento della salma dinanzi alla giuria, poi il medico della prigione dichiarò che «la esecuzione è stata fatta in modo rapido e umano e la morte è stata istantanea». Egli dichiarò di avere visitato Ruth Ellis prima delle 8 e di averla trovata «in buona salute e in condizioni fisiche di salute adatte alla esecuzione». Il medico del Ministero accertò una «frattura e dislocazione nella colonna vertebrale». Poi aggiunse che «vi era odore di cognac nello stomaco».

Il magistrato chiese alla direttrice del carcere se fosse abitudine dare ai condannati a morte un po' di cognac. La direttrice rispose: «Non lo so».

La giuria pronunciò il verdetto di «morte per esecuzione giudiziaria».

Fuori dal carcere la folla continuava a fissare la grande porta scura, il cartello bianco e il tavolo di osteria sul quale i fogli continuavano a riempirsi di firme. Vi era nell'aria un senso di onta e di vergogna. I poliziotti, dai volti mesti, guardavano la piccola folla come se la implorassero segretamente di disperdersi al più presto possibile.

Questa dispersione avvenne invece lentamente, a passi svogliati, come se d'improvviso tutti avessero dimenticato che cosa avevano in mente di fare e dove avrebbero dovuto recarsi urgentemente: a una di quelle fabbriche dove le operaie hanno i grembiuli verdi, a uno dei magazzini dalle pareti nere di fuliggine, o a fare la spesa in uno dei negozi dalle insegne variopinte, o a comprare dolci per i bambini. Poi a poco a poco, tutti quei mille e più furono inghiottiti nel grande traffico della città, che ormai aveva invaso nel suo rumore tutte le strade intorno al carcere.

Sulla tomba di colui che fu vittima di Ruth Ellis, è stato trovato stamane un mazzo di rose. Ma non vi era indicazione di chi le avesse fatte posare.

Riccardo Aragno

La folla davanti al carcere durante l'esecuzione. (Telefoto)

Sciagura nel campo del 76° Reggimento di fanteria

Colonnello e due soldati uccisi sotto la tenda da un fulmine

Altri sei militari feriti - L'opera di soccorso sotto l'infuriare della pioggia - Profonda impressione fra le truppe

(Nostro servizio particolare)

Belluno, 13 luglio.

Una gravissima sventura ha colpito i soldati di un reggimento di fanteria accampato presso Alpago per le esercitazioni d'arma. Durante un rabbioso temporale, il fulmine si è abbattuto su un battaglione seminando la morte: il tenente colonnello comandante del battaglione è stato carbonizzato; al suo fianco sono stramazzati esanimi due fanti. Altri sei soldati sono stati ricoverati all'ospedale di Belluno nazionali in vario parti del corpo.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di oggi. Il reggimento, il 76° Fanteria della Divisione Mantova, di stanza in provincia di Udine, era giunto da poco sui monti di Belluno per il campo estivo e aveva piantato le tende presso Alpago, esattamente nella zona di Zambre. Di solito durante i campi d'arma, un battaglione, a turno, si accampa in località isolata, fungendo da distaccamento. Toccava stavolta al 1° battaglione, comandato dal tenente colonnello Vincenzo Fiocciello, da Salerno, di 48 anni. Il reparto si era spostato al cosiddetto Pian dell'Osteria e aveva rizzato le tende in una radura costellata di alberi, tra le erbe alte della montagna.

Erano le prime ore del pomeriggio. Il battaglione aveva eseguito nella mattinata una faticosa esercitazione di marcia e tiro; ora i soldati, consumato il rancio, stavano riposando stesi fra l'erba o facendo il bucato o scrivendo a casa. Il comandante del battaglione si aggirava tra loro; era un bravo ufficiale; aveva l'abitudine di vivere tra i suoi fanti durante le ore di riposo, ascoltando i loro discorsi e le loro confidenze in piena familiarità. Stava raccontando un allegro episodio di guerra; i soldati facevano crocchio intorno a lui, e ridevano.

Il cielo si era coperto di nuvoloni oscuri, il tuono brontolava sordamente sull'altipiano, ma nessuno se ne era accorto. Improvvisamente cominciò a piovere. In pochi secondi, fu uno scrosciare rabbioso. I soldati corsero a cacciarsi carponi nelle tende più vicine, il colonnello in mezzo a loro sulla paglia. Le tende militari possono sopportare l'acqua anche violenta, senza lasciarla filtrare, purchè i teli non siano toccati dall'interno.

L'acqua cadeva a rovesci, i tuoni si erano avvicinati. Ora le folgori si succedevano sempre più rapide. I soldati se ne stavano acquattati l'uno stretto all'altro; un vento furioso scuoteva le tende.

Fu un attimo: un bagliore livido, accecante, un fragore secco, rabbioso, come lo scoppio di dieci granate. Grida di dolore improvvise si udirono sotto lo scrosciare della pioggia.

I soldati corsero fuori, senza giubba, come si trovavano, incuranti dell'acqua, terrorizzati ed ansiosi. Gemiti si levavano fra le tende lucenti di pioggia. Da ogni parte era un affollarsi. Il telo di una tenda appariva sfondato, bruciacchiato agli orli. Si precipitarono, scostarono i lembi. Il loro colonnello giaceva sulla paglia, orribilmente contorto, col viso nero: morto. Vicino a lui, stretti, altri due soldati, anch'essi esanimi: Guido Panetti, di 27 anni, da Carpineto Romano e Giosuè Palma da Sonnino (Latina) di 21 anni. Qua e là, sotto la tenda, corpi umani si contorcevano, gemendo.

Furon portati fuori a braccia, mentre gli autisti accostavano in furia gli autocarri.

Dal villaggio vicino dove si trova il comando di reggimento, era già accorso immediatamente il comandante, colonnello Viligiardi, gli ufficiali medici, il cappellano. Sei feriti venivano caricati sugli autocarri e trasportati all'Ospedale di Belluno. Sono stati tutti ricoverati con ustioni di 2° grado. Si tratta dei fanti: Eugenio Giusino, da Palermo, di 22 anni; Giovanni Cinquemani, anch'egli da Palermo, di 22 anni; Nicola Saccente, da Altamura di Bari, di 21 anno; Giovanni Maltese, da Castelvetrano, di 22 anni; Alfino Zara, da Campobasso, di 23 anni e Damiano Finelli, da Cercello (Benevento), di 23 anni. Ma per i due soldati caduti a fianco del colonnello non c'è stato più nulla da fare. Inutilmente, per ore e ore, si è tentata sui poveri corpi la respirazione artificiale.

La notizia si è subito sparsa in tutta la valle, fra i reparti accampati per le manovre e nei casolari degli alpigiani, suscitando dovunque la più profonda impressione. Il comandante del Presidio militare di Belluno, il prefetto e altre autorità si sono recati all'ospedale di Belluno, per rendere omaggio alle salme del colonnello e dei suoi due soldati, morti in servizio l'uno a fianco dell'altro.

g. a.

Pauroso incendio sul rapido lanciato a 100 km. all'ora

Bologna, 13 luglio.

I passeggeri del «Settebello», il treno rapido di lusso che fa servizio tra Milano e Roma, hanno vissuto ieri momenti drammatici. Mentre il convoglio (che aveva lasciato la stazione di Bologna alle 19,32) era lanciato ad oltre cento chilometri all'ora, lingue di fuoco si alzavano dal carrello dell'ultimo vagone.

In preda a grande orgasmo, i viaggiatori stavano per azionare il segnale d'allarme, quando il convoglio si arrestava bruscamente, proprio davanti alla stazione di S. Ruffillo: il macchinista, che si era subito accorto dell'incendio, aveva azionato tutti i dispositivi per frenare il convoglio nel più breve tempo possibile.

I viaggiatori si precipitavano fuori dal convoglio abbandonando il bagaglio, mentre il personale del rapido tentava di domare le fiamme con gli estintori. Ogni tentativo però riusciva vano; solo l'intervento dei pompieri valeva a spegnere l'incendio che, come è stato accertato più tardi, si era sviluppato per un guasto al motore di coda.

I danni sono rilevanti: oltre al motore anche la carrozzeria è rimasta infatti danneggiata.

Duecento persone truffate con false offerte di lavoro

Genova, 13 luglio.

Un brigadiere di pubblica sicurezza ha effettuato oggi una ispezione nella sede di una ditta in via Rosetta Parodi 10, a Genova Sampierdarena, di cui risulta titolare il cinquantasettenne Giovanni Ratto, residente a Roccagrimalda nell'Ovadese e con abitazione provvisoria a Sampierdarena; suo socio nella ditta sarebbe il cinquantaduenne Orlando Cavallo, abitante in Genova, via Chiabrera 5.

In base alle indagini, risulterebbe che il Ratto e il Cavallo fondarono — quattro mesi fa — una ditta di importazioni ed esportazioni che non figurerebbe però iscritta alla Camera di Commercio nè presso altri organismi ufficiali; tale ditta andava assumendo — a quanto sembra — numeroso personale.

In genere le cose andavano così: persone in cerca di lavoro, leggendo annunci pubblicitari sui giornali, si ponevano in contatto con la ditta di via Rosetta Parodi e ricevevano lettere di assunzione, dopo aver versato però dalle 15 alle 20 mila lire quale acconto per il ritiro di merci provenienti dall'estero e per cui era necessario — secondo la ditta — pagare dei diritti doganali.

Oltre duecento persone, di varie parti d'Italia, versarono la cauzione, ma rimasero ingannate.

I due soci sono stati fermati e denunciati per truffa e appropriazione indebita.

Quattro morti in Austria

Salta un camion russo carico di munizioni

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 13 luglio.

Oggi poco prima di mezzogiorno, nell'interno del piccolo villaggio di Furth presso Krems, in zona sovietica, una violenta esplosione seguita poi da altre a brevi intervalli di tempo mandava in frantumi i vetri delle finestre, demoliva quasi completamente una casa e ne scoperchiava alcune altre. Gli abitanti si davano alla fuga nei campi ancor prima di rendersi conto di quanto era accaduto.

Nel punto de l'esplosione, proprio davanti all'ufficio postale, giacevano per terra — morti — due soldati e due civili; altre quattro o cinque persone, non si sa ancora con precisione, apparivano gravemente ferite.

Era accaduto che un autocarro sovietico, carico di munizioni, stava per investire nel centro dell'abitato una donna; l'autista scartava con violenza e mandava il veicolo a cozzare contro un albero. L'urto provocava lo scoppio, seguito poi da altri.

Subito i soldati sovietici circondavano il villaggio impedendo anche ai gendarmi austriaci di avvicinarsi. Comunque tre feriti in gravissime condizioni — due donne ed un uomo — venivano subito trasportati all'ospedale di Krems.

Il comando russo sta svolgendo un'inchiesta sul grave incidente, di cui ora si sono avuti soltanto particolari frammentari.

p. b.

Brividi d'emozione al processo dell'insegnante novelliere

Chiesto l'ergastolo per il maestro la cui moglie morì avvelenata

Siracusa, 13 luglio.

Al termine della sua requisitoria, il Procuratore generale dott. Alberto Cassone ha chiesto oggi la pena dell'ergastolo per l'insegnante elementare Salvatore Guia, imputato di avere ucciso la moglie con una purga di «sale inglese» contenente veleno; un particolare assai strano è costituito dal fatto che il Guia scrisse due novelle in cui i protagonisti muoiono come sua moglie, cioè avvelenati.

Profonda impressione nel numeroso pubblico ha suscitato, nella prima parte della seduta, l'arringa dell'avvocato di Parte Civile: rievocando i fatti, egli ha descritto l'imputato come un «donnaiolo privo di senso morale e senza alcun attaccamento alla famiglia», che faceva la scapolo innamorato, con una ragazza di Carlentini, mentre maltrattava la moglie; l'avvocato ha raccontato un episodio di violenza che il Guia avrebbe commesso nei confronti della consorte e così conclude: «Il delitto fu una infamia senza limiti, che deve essere punita con una pena senza limiti».

Tra il profondo silenzio della folla che gremiva l'aula il Procuratore Generale si alzava per formulare, nella sua requisitoria, tre supposizioni; la prima: che la Chiaramonte abbia potuto ingerire per errore il mortale veleno (ma questa ipotesi — secondo il rappresentante della legge — sarebbe da scartare per molteplici ragioni); la seconda: il suicidio, supposizione che andrebbe pure esclusa poichè non risulta alcun fatto che possa avvalorare tale tesi; infine: il delitto premeditato; secondo il Procuratore Generale, questa ipotesi appare la più certa.

Il magistrato ha concluso chiedendo che l'imputato venga condannato, per omicidio premeditato con l'aggravante dell'uso di mezzi venefici e per maltrattamenti, alla pena dell'ergastolo, con quattro anni di segregazione.

E' stata poi la volta dei difensori; anch'essi hanno suscitato brividi d'emozione per la disperata foga con cui si sono battuti nel tentativo di salvare il loro cliente. L'avv. Romano ha messo in rilievo il fatto che la Chiaramonte attendeva una seconda creatura, e che ella era preoccupata della nascita di un altro figlio, in un momento economicamente assai difficile per la famiglia. Secondo il difensore la Chiaramonte sarebbe stata vittima di un tentativo di aborto. «Il clamore che creano Maria Chiaramonte — egli ha esclamato — non venne somministrato dal marito, insieme al quale — qualche ora prima — alla stessa passeggiato serenamente a braccetto per le vie di Francofonte: fu invece la stessa donna ad aggiungere nella purga la polverina della morte».

L'avv. Romano ha così concluso, rivolto ai giudici: «Voi siete al bivio fra la libertà e l'ergastolo, fra la morte e la vita. Non si condanna a morte se non c'è una prova sicura».

Il processo è stato rinviato a martedì prossimo.

Un ragazzo pugnala l'amico perchè non gli rende 50 lire

Rovigo, 13 luglio.

Oggi pomeriggio un ragazzo di 14 anni, Alfredo Rossi di Vittorio, stava giocando con alcuni coetanei, in località Cao Marina di Donada. A un certo punto venne a lite con l'amico Carlo Fecchio di Giuseppe, di 10 anni, che non voleva restituirgli 50 lire avute in prestito tempo fa. A un nuovo rifiuto del bambino il Rossi estraeva da una tasca un grosso coltello e si avventò contro l'amico vibrandogli una coltellata al torace: il ragazzo, stramazzato al suolo in una pozza di sangue, veniva ricoverato all'ospedale in gravi condizioni per sopravvenuta emorragia alla regione del fegato.

Il nuovo progetto del ponte attraverso lo Stretto di Messina

Prevista una spesa di 100 miliardi - Un'isola artificiale creata tra le coste calabra e sicula

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

In questi giorni sarà presentato al Presidente della Repubblica e consegnato ai Ministeri competenti il progetto di un ponte sospeso (il «Ponte Omerico») sullo Stretto di Messina ideato dall'architetto Armando Brasini e dall'ing. Mario Palmieri.

L'idea di un ponte che colleghi la Sicilia al continente è stata particolarmente seguita dopo la guerra. Si era, qualche tempo fa, molto parlato di un progetto dovuto al tecnico americano Steinemann, associato all'ing. Palmieri, che prevedeva un ardito ponte sospeso sostenuto da due soli, enormi piloni centrali. Questa idea è stata però abbandonata perchè i rilievi dei sismologi hanno accertato che uno dei piloni previsti da Steinemann avrebbe dovuto poggiare proprio sulla faglia sismica, il che non dava che scarse garanzie di solidità data la particolare natura del terreno subacqueo della zona.

Il nuovo progetto evita, invece, tutta la faglia sismica in quanto, a metà esattamente del ponte, sarà costruita un'isola artificiale, creata con 19 cassoni di 30 metri di diametro disposti in cerchio e collegati fra loro da paratie in acciaio e poggiante, a 98 metri 21 profondità, sul sottofondo marino. I piloni che sosterranno il ponte sospeso saranno in tutto sei, tre per parte dell'isola artificiale, ed avranno diverse altezze: i due centrali 350 metri, gli altri quattro laterali 425 metri. L'altezza del piano del ponte dal pelo dell'acqua varierà dai 52 ai 70 metri.

Il ponte sarà lungo 4 mila metri e largo 36 e costruito su due piani: uno ferroviario, a due binari, l'altro stradale con sei piste per automobili. Già il progetto costruttivo e di fissamento dei piloni e delle opere subacquee ha avuto l'approvazione dell'impresa Merritt, Chapman e Scott di New York, che dovrà effettuare la realizzazione.

Sulla costa calabra la grandiosa costruzione prenderà l'avvio a Punta Pezzo, nei pressi di Villa S. Giovanni, e giungerà alla costa siciliana fra Ganzirri e S. Agata. L'isola artificiale sorgerà dal mare, alla 200 metri, esattamente a due km. di distanza dalle due coste.

Il costo del «Ponte Omerico» è previsto in 100 miliardi. La realizzazione dell'opera comporterà cinque anni di lavoro. Il progetto finanziario, ancora in via di stesura, reca la già avvenuta accettazione da parte delle società fornitrici del materiale e realizzatrici del lavoro di azioni della società che avrà in gestione il ponte. L'opera, secondo i progettisti, potrà essere ammortizzata in 25 anni, attraverso i pedaggi da imporsi agli utenti, prime fra tutti le Ferrovie dello Stato che dovrebbero, a partire dal 1960, dare un contributo di 2 miliardi e mezzo all'anno (calcolati sull'attuale movimento ferroviario a mezzo del traghetto), pari a circa 5 mila lire per carro. Il pedaggio per i privati, a mezzo di camion e di automobili, il cui computo è stato fatto sulla base dell'indice di utenza delle grandi strade, dovrebbe essere di 1000 lire per tonnellata.

L'opera, di altissima importanza, soprattutto perchè si tratta, per la prima volta in costruzioni di questa portata, di un ponte comprendente l'arteria ferroviaria e stradale, non aspetta, dicono i progettisti, che l'approvazione dell'autorità governativa per prendere l'avvio.

a. n.

Rapita una diciottenne da individui mascherati

Catanzaro, 13 luglio.

Ieri sera, verso le 19, in Contrada Costa, del comune di Conflenti, il buenne Antonio Stranges e altri sette individui, armati e bendati, hanno rapito nella sua abitazione la giovane contadina Maria Stranges, di anni 18.

Il vecchio padre, la sola persona che in quel momento si trovava in casa ha riferito ai carabinieri, che la ragazza ha opposto viva resistenza, ma alla fine, dopo essere stata imbavagliata e legata, è stata trasportata in aperta campagna.

Uno scolaro di oltre 86 anni termina le scuole elementari

La Spezia, 13 luglio.

La licenza elementare, unitamente ad una lettera d'elogio del Ministro della P. I., è stata consegnata all'ottantaseienne Gaetano Barrili di Castiglione Vara.

Il singolare scolaro «avanti con gli anni, ma che ha dimostrato un vivo attaccamento alla cultura», come è stato definito dal Ministro, a 86 anni compiuti ha sentito la necessità di portare a compimento gli studi, che aveva iniziato ottant'anni fa e che aveva abbandonato dopo la terza elementare.

Rientrato in patria, dopo molti anni di lavoro all'estero, il vecchio Barrili ha voluto iscriversi alla scuola popolare del suo paese. Durante tutto l'inverno scorso, con la cartella sottobraccio, ha regolarmente frequentato le lezioni serali, sia che piovesse o nevicasse, e in questi giorni, al termine del corso, ha ricevuto la licenza.

Ceramisti italiani alla Mostra di Cannes

Cannes, 13 luglio.

Un notevole successo hanno ottenuto i ceramisti italiani al «Primo Festival Internazionale della Ceramica» svoltosi a Cannes con la partecipazione, ai lavori del congresso, di studiosi delle arti fittili d'ogni parte del mondo, e di espositori europei, americani, australiani e dell'Africa del Sud alla grande mostra allestita nel «Palais Miramar». Un cartellone era stato disegnato, con spirito matissiano, dal fiorentino Manfredo Borsi, che lavora a Saint-Paul-de-Vence.

Nella sezione italiana erano presenti Baj, Saverio Bueno, Caldanzano, Cenci, Fabbri, Fontana, Fantoni, Gambone, Luzzati, Milani, Rossello, Rui, Salvatore Meli, De Santi, Sassu, Scanavino, Schiavi, la «Suole Metauro» di Urbania, Silvestri, Siri, Tomolli, Treccani. Nella classifica delle nazioni la Finlandia è stata giudicata prima; al secondo posto l'Italia. Medaglie d'oro sono toccate ad Agenore Fabbri per la scultura, ad Emanuele Luzzatti per la decorazione, a Manfredo Borsi; medaglie d'argento ad Antonio Siri, Mario Rossello, Aligi Sassu, Jolanda Schiavi. Del panorama d'insieme Picasso s'è dichiarato entusiasta. Fra gli argomenti dibattuti nel congresso uno dei più interessanti riguardava la tecnica della fabbricazione dei vasi greci del V secolo.

Durante una crociera con uno stupendo yacht dalla Costa Azzurra all'Arabia Saudita

Sosta di Greta Garbo a Capri con l'armatore miliardario Onassis

La famosa attrice appariva di lietissimo umore e non è fuggita davanti ai fotografi - Un raffinato menù - Gioiosa visita e acquisti nei negozi tra la folla - Unico momento di tristezza: il ricordo dell'idillio col musicista Stokowski ad Anacapri

(Dal nostro inviato speciale)

Capri, 13 luglio.

Il «Christine» — un elegante *yacht* del ricchissimo, plurimiliardario armatore greco Aristotele Socrate Onassis, è giunto inatteso nelle acque di Capri poco dopo le 8 di stamane, con a bordo anche Greta Garbo; gli altri ospiti dello *yacht* sono tutti dei familiari di Onassis. Il «Christine» ancorò nel tardo pomeriggio di ieri a Marina Piccola. Subito dopo le 6 di stamane, con a bordo anche Greta Garbo; gli altri ospiti dello *yacht* sono tutti dei familiari di Onassis. Il «Christine» stazionò tutta la notte tonneggiato e batte la bandiera dello Stato africano della Liberia; con tutto il traffico di pànfili che, palpitanti di vele, movimentano delle loro anelle sagome il mare intorno a Capri, lo *yacht* di Onassis è rimasto per qualche ora quasi inosservato, a cullarsi quieto presso i Faraglioni, ad un settecento metri dalla spiaggia della Piccola Marina. Poi si è scatenata la caccia da parte di una schiera di fotografi e *reporters*.

La lussuosa imbarcazione proveniva dalla Riviera francese, dove la grande attrice cinematografica era giunta il 7 luglio da New York viaggiando, senza compagnia, a bordo del transatlantico statunitense «Constitution». Si era fermata nella sua villa di Capo d'Ail.

Questa sosta caprese avviene lungo il viaggio che ha per mèta l'Arabia Saudita, dove Onassis si reca per la festa dell'entrata in linea di una petroliera di 50 mila tonnellate, varata ad Amburgo, avendo a madrina la principessa Anne Marie Bismarck, nascente di Otto, ex-ambasciatore di Germania a Roma.

Alle 11,30 si è staccato dal pànfilo un motoscafo. Quando è giunto all'imbarcadero della Canzone del Mare v'era già, in paziente attesa, una piccola folla di curiosi. Sono scesi a terra Attina, moglie di Onassis, i figli Christina, quindicenne, e Alexandre, di dieci anni, il famoso fotografo ufficiale della Corte inglese, George Schlee e, infine, tra l'emozione dei suoi ammiratori, la Garbo.

L'attrice indossava pantaloni grigi e una blusetta azzurrina. Aveva gli occhiali ed era senza cappello; la sua folta chioma di colore castano chiaro appariva in quasi selvaggio disordine. Pur nella cinquantina, l'ex-diva di Stoccolma dimostra un'avvenenza, uno slancio, una freschezza addirittura giovanili, come ai tempi dei suoi trionfi cinematografici. Contrariamente al solito (ella ama viaggiare in incognito e tenta abitualmente di sfuggire ai fotografi), la Garbo s'è mostrata disinvolta e socievole, di ottimo umore, schermendosi appena all'accecante balenio dei lampi al magnesio.

Una prima sosta è stata fatta dalla comitiva in due caratteristiche botteghe, dove la Garbo ha acquistato due abiti estivi, dei sandali e un cappello di paglia. Poi, in automobile, lasciando alla «Canzone del Mare» i due ragazzi, Attina Onassis, la Garbo e Schlee sono scesi a Capri per una passeggiata, con soste in diversi negozi. In uno di essi la Greta ha comprato una gonna, in un altro delle calzature tipiche, cioè degli «zampitti» blu; e infine in un'altra bottega una collana di coralli.

Alle 12,15 sono ritornati alla Piccola Marina; il motoscafo li ha ricondotti, veloce, sullo *yacht*, riportandoli quasi subito a terra per la colazione alla «Canzone». Tutti avevano mutato d'abito; la Garbo vestiva adesso un «completo» grigioceleste, ancora con pantaloni. Questa volta era con loro il ricchissimo Aristotele Socrate Onassis.

Il menù: antipasto di fichi, fettuccine, insalata di verdure e ortaggi, frutta, caffè e «Capri» extra-dry. Tutti hanno mangiato con appetito, conversando briosi. L'unico che non ha avuto un desinare tranquillo è stato l'armatore che per tre volte, durante le due ore di sosta nel locale, è stato chiamato al telefono, avendo dei colloqui con un suo procuratore a Montecarlo, sembra per la clamorosa, recente vicenda della Banque des Métaux Précieux.

Dopo il lunch veniva fatta un'altra passeggiata a Tragara.

Anacapri è stata evitata, per desiderio della Garbo, un desiderio espresso con tono triste, quasi accorato: ad Anacapri la Garbo fece visita (anche per far visita al suo connazionale Axel Munthe, il grande scrittore) nel 1928, durante il suo lungo soggiorno sentimentale nel golfo di Napoli e Salerno, insieme con il musicista Leopold Stokowski, che ebbe nel cuore della diva un posto importante.

Dopo il ritorno sul pànfilo, avvenuto nel pomeriggio, nessuno è più sceso a terra. Improvvisamente, alle 21, il «Christine» ha levato l'àncora, e poco dopo ha doppiato la punta della Campanella, proseguendo il suo viaggio; dal permesso chiesto alla Capitaneria la nave che porta Greta Garbo farà forse un'altra sosta in Italia, sembra a Taormina.

Crescenzo Guarino

Greta Garbo, in pantaloni lunghi, scende dallo yacht dell'armatore greco Onassis, a Marina Piccola (Telefoto)

Fermati due corrigendi in fuga verso la Jugoslavia

Mortara, 13 luglio.

Tre giovani fuggiti dalla Casa di rieducazione di Boscomarengo (Alessandria) sono stati notati verso la mezzanotte di ieri nei pressi della azienda agricola condotta dai fratelli Ferrari a Castel d'Agogna. Insospettito dal fatto che i tre giovani, scalzi ed indossanti una specie di divisa composta di una camicia gialla e di pantaloni blu, gironzolavano attorno ad una baracca ove erano depositati indumenti ed attrezzi da lavoro, uno dei proprietari dell'azienda avvertiva i carabinieri. Al loro arrivo, uno dei tre giovani riusciva a fuggire nel buio della notte, attraverso i campi.

Due venivano fermati e identificati per Erminio Migliorini, di 19 anni, da Ponso (Padova) e Luigi Lucchesi, di 15 anni, da Massa Carrara, entrambi condannati per furto e rapina. Erano fuggiti dalla casa di pena alessandrina la notte di domenica scorsa, lanciandosi giù da un muro alto sette metri. Hanno dichiarato che erano diretti verso la Jugoslavia per tentare l'espatrio clandestino.

Il terzo pregiudicato, il più pericoloso, deve scontare una condanna per mancato omicidio a scopo di rapina; è il quindicenne Giuseppe Hupocovich, da Porchia (Udine).

Acrobazie di un frate per catturare un pappagallo

Bologna, 13 luglio.

Il traffico in una delle principali strade della città è stato oggi interrotto a causa di un pappagallo. Una grande folla si era infatti radunata per assistere alla cattura dell'animale che, fuggito da un vicino convento di frati, si era posato sul cornicione di un palazzo. Un frate, salito sul tetto, è riuscito dopo circa un'ora a catturare l'esotico volatile e a riportarlo nel convento.

Dopo la decisione della Sezione istruttoria

I protagonisti del caso Montesi non sono sorpresi della sentenza

Roma, 13 luglio.

Ancora qualche giorno e la sentenza istruttoria per il caso Montesi sarà resa di pubblica ragione. Ovvero sarà depositata e gli interessati avranno la possibilità di consultarla e di farne fare la copia. E' necessario dire, però, che, pur essendo questo un episodio particolarmente importante per la storia della vicenda che si trascina negli ambulacri del Palazzo di Giustizia da circa due anni e mezzo, la decisione della Sezione istruttoria era già prevista da tempo. Da quando cioè praticamente il Procuratore Generale aveva concluso la sua requisitoria con la richiesta di rinvio a giudizio di Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito. Era nota la opinione del dott. Sepe sull'argomento e nessuno degli interessati si era fatto mai eccessive illusioni che gli altri due magistrati che hanno collaborato alla stesura della sentenza potessero modificare l'indirizzo generale che era stato dato alla vicenda.

«Sono soddisfatto che tutta questa storia possa essere discussa in pubblico. Avrò la possibilità di chiarire in modo definitivo la mia posizione e porre in luce la mia innocenza»: ognuno dei tre personaggi più importanti del caso Montesi ha all'incirca ripetuto questa battuta a chi chiedeva una impressione sul verdetto, ma ormai certo, rinvio a giudizio. La notizia, anche se non ufficiale, ha lasciato tranquillamente indifferenti sia Piero Piccioni, che Ugo Montagna, che Saverio Polito. Tutti hanno ripreso il loro normale ritmo di vita: il primo ha continuato ad interessarsi di jazz; il secondo, oltre che degli affari, si è messo in testa di condurre in porto l'idea di un film, nel quale assumerebbe anche il ruolo di protagonista, per poi riservare parte degli utili alla costruzione di un villaggio per i senza tetto; il terzo vive di ricordi e si prepara ad affrontare una battaglia che lo interessa particolarmente da vicino: quella per la pensione di guerra che gli è stata revocata di recente non essendo stato ritenuto che l'ex-questore di Roma abbia riportato in seguito ad operazioni belliche le lesioni per le quali gli fu assegnata la pensione. Nello stesso modo si comportano i loro legali. «Ne riparleremo dopo le vacanze» dicono tutti concordemente.

Non sono stati fatti progetti neanche per avanzare una qualche preferenza sulla città dove dovrebbe celebrarsi il dibattimento. E' un problema, anche questo, che verrà affrontato dopo le vacanze. Potrebbe verificarsi anche che, non essendo la sentenza conforme in tutte le sue conclusioni alla requisitoria, il Procuratore Generale chieda il giudizio della Cassazione sulle decisioni della Sezione istruttoria. Ma seppure dovesse la sentenza essere impugnata, gli eventuali motivi verrebbero stesi e presentati soltanto nel mese di settembre.

Progresso all'Ansaldo dei Sindacati liberi

La Spezia, 13 luglio.

Si sono concluse ai Cantieri Ansaldo di Muggiano le elezioni per la commissione interna. Tra gli operai, la CGIL, pur conservando la maggioranza dei voti, ne ha perduti — rispetto allo scorso anno — settanta; la CISL ha segnato al proprio attivo un leggero miglioramento tra gli operai, guadagnando (in confronto al 1954) 198 voti. Notevole il miglioramento della CISL anche tra gli impiegati; in questo settore la CGIL ha perduto, nei confronti dello scorso anno, 50 voti.

Ecco i risultati delle elezioni conclusesi oggi (fra parentesi quelli dello scorso anno): Operai: CGIL voti 1558 (1823), seggi 8 (6); CISL 434 (216), seggi 2 (1); UIL 98 (64), seggi 0.

Impiegati: CISL 170 (nel 1954 CISL e UIL 176), seggi 1; CGIL 92 (142), seggi 0; UIL 77 seggi 0.

Il ferroviere canavesano

La morte per disgrazia confermata dall'autopsia

(Nostro servizio particolare)

Rivarolo Canavese, 13 luglio.

(g. f.) La signa Cesaria Grandinetti, vedova del manovale ferroviario Eugenio Desantis, ha avuto una smentita ai suoi sospetti sulla morte del marito. L'autopsia eseguita oggi dal prof. Tovo al cimitero di Rivarolo, alla presenza del Procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Pogliano, ha confermato che il Desantis è rimasto vittima di un investimento automobilistico.

Esclusa dunque l'ipotesi di un delitto, all'autorità giudiziaria non rimane che archiviare per la seconda volta la pratica. Ciò non esclude che i carabinieri di Aglié continuino le indagini per scoprire l'autore dell'investimento, comportatosi come uno «sciacallo della strada».

La sera del 6 giugno dello scorso anno Eugenio Desantis, di 48 anni, da Rivarolo, si recava a Ozegna per raggiungere il casello n. 18 della Canavesana, al quale era addetto in qualità di manovale. Poco dopo la mezzanotte il signor Silvio Bertelli, transitando in moto presso il cimitero di Ozegna, ruzzolò per terra dopo avere urtato contro il suo cadavere.

Sulla salma furono riscontrate la frattura della base cranica e della clavicola destra. Dall'esame esterno delle ferite l'autorità giudiziaria stabilì che il Desantis era rimasto vittima d'un investimento.

La vedova però espresse il dubbio che il marito fosse stato ucciso a bastonate da un tizio che giorni prima lo aveva minacciato. Ossessionata da tale sospetto, in un'istanza alla Procura della Repubblica di Ivrea, chiese più profondi accertamenti. Pur convinto dell'inesistenza d'un delitto, il dr. Pogliano accedette alla sua richiesta, ordinando la riesumazione del cadavere e la sua autopsia.

Le due operazioni, come si è detto, sono state eseguite questo pomeriggio. Accompagnata dai figli Adamo e Angelina, la signora Cesaria Grandinetti ha compiuto il riconoscimento della salma del marito, che dopo tredici mesi dal seppellimento appariva in buono stato di conservazione. Dopo di che ella è stata allontanata, e il prof. Tovo ha proceduto all'autopsia.

Sostanzialmente è stato confermato il referto medico stesso a suo tempo.

La vedova Desantis ha accolto con sollievo quanto le è stato comunicato. «Preferisco che sia così — ha detto avviandosi verso casa. — Ma ora riusciranno a trovare quel delinquente che l'ha investito?».

g. f.

L'assassino del fidanzato compare oggi in Assise

Milano, 13 luglio.

L'assassinio di Dante Cesda sarà rievocato domattina davanti ai giudici della I Sezione della Corte d'Assise. Il sanguinoso episodio, di cui rimase vittima il giovane dottore in agraria milanese, avvenne la sera del 20 giugno '54. Con la complicità di Fabio Chirico di 21 anni, pregiudicato per furti e rapine, il venticinquenne Roberto Marocco uccise il Cereda con due colpi di pistola mentre questi, a bordo della propria automobile, tornava assieme alla fidanzata, Giuditta Pessina, da una visita a parenti ed amici per la tradizionale offerta dei confetti nuziali. Il loro matrimonio avrebbe dovuto celebrarsi nei giorni dopo.

I fidanzati si arrestarono in via Colleoni per attendere alcuni parenti che li seguivano a bordo di un'altra vettura. Era suonata la mezzanotte, e via Colleoni, una lunga arteria all'estrema periferia della città, malamente illuminata, appariva deserta. Nelle tenebre, dietro un cespuglio che separa la strada dai campi, stavano in agguato il Marocco e il Chirico. Quando i due si accostarono all'auto, la signorina Pessina, che li aveva scorti nello specchietto, lanciò un urlo. Il Chirico fuggì, ma il Marocco aprì lo sportello e sparò. Il dottor Cereda si accasciava sul volante premendosi l'addome. Una settimana dopo il disgraziato decedeva.

In dieci giorni tanto il Marocco quanto il Chirico venivano assicurati alla giustizia. Il Marocco ha confessato tutto. Una perizia psichiatrica ordinata dal giudice istruttore lo definisce «soggetto schizoide con nota cinofreniche».

Ancora nessuna luce sull'orrendo delitto di Castelgandolfo

I sommozzatori frugano il lago per cercare la testa della decapitata

Uno sconosciuto fu visto arrivare su una barca in compagnia di una giovane e ripartire solo - Dodici donne sono sparite di casa in questi ultimi giorni, ma i loro familiari non hanno riconosciuto la morta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

Da oltre ventiquattro ore la polizia romana tenta affannosamente di dare un nome alla donna trovata decapitata nel fallo di un cespuglio di ginestre, ad un centinaio di metri dalla riva del lago di Castelgandolfo. Tutti i tentativi fatti fino ad ora sono risultati purtroppo vani, ed il mistero che circonda lo spaventoso delitto è lungi dall'essere diradato.

Per tutta la giornata numerosi agenti hanno battuto la zona boscosa che circonda il luogo del delitto nella speranza di trovare qualche indizio, sia pur tenue, che potesse gettare un po' di luce sul fosco episodio. Clodo, Alma, Ego e Alex, i quattro migliori cani-poliziotto in servizio presso la nostra Questura, hanno frugato a lungo fra i rovi, fra gli alti cespugli, fra i sassi, ma il loro fiuto non li ha portati a ritrovare la testa e gli indumenti della sventurata. Più volte i quattro animali sono stati indotti istintivamente a percorrere il tragitto effettuato ieri sera da coloro che portavano il cadavere verso il cespuglione che doveva trasportarlo all'Istituto di Medicina legale di Roma. Quando i cani si sono «staccati» da quel percorso, più volte sono stati veduti puntare il muso e guaire verso le profonde acque del lago, che vigili del fuoco e sommozzatori stanno attentamente scandagliando per un vasto tratto.

Per molte ore questi uomini sono rimasti in acqua, emergendo solo di tanto in tanto per riposarsi e per dire ai funzionari — fermi in ansiosa attesa — che non avevano trovato nulla. A sera il loro lavoro è stato interrotto per essere ripreso domani di primo mattino. Appare però oltremodo difficile trovare nel lago i miseri resti — ammesso che vi siano effettivamente stati gettati dall'assassino — a causa della folta vegetazione che ricopre tutto il fondo.

Sarà un'impresa assai ardua per la polizia giungere all'identificazione della vittima, primo indispensabile atto per la scoperta dell'assassino. Da molti anni la cronaca nera del nostro paese non registrava un omicidio così spaventoso, che può essere solo paragonato a quello compiuto una ventina di anni fa da Cesare Serviatti, l'uomo che tagliò a pezzi una donna, chiudendone poi i resti in una valigia.

L'impressione suscitata a Roma e nei Castelli è enorme; dovunque si parla della «morta del lago» e della «donna decapitata». La polizia ha rivolto nel pomeriggio un appello alla popolazione perché si presentino ai funzionari della Squadra Mobile tutti coloro che credono di essere in possesso di elementi utili all'identificazione della sconosciuta o del suo brutale uccisore, o comunque tutti coloro che credono di poter dire qualcosa sul misterioso assassinio.

Alcuni già si sono presentati per dire quanto sapevano o credevano sapere. Luigi Baglioni, un giovane di 22 anni, che abita a Castelgandolfo e che è impiegato a Roma in uno stabilimento di medicinali, ha raccontato di avere visto nel pomeriggio di martedì scorso, giorno in cui molto verosimilmente è stato compiuto il delitto, un uomo e una donna che si allontanavano in barca sul lago, proprio in direzione del punto in cui ieri è stato fatto il macabro rinvenimento.

Il Baglioni aggiunge inoltre di avere veduto qualche ora dopo lo stesso uomo mentre, solo, ripercorreva in direzione opposta il percorso compiuto poco prima in compagnia della donna. Sceso di barca, costui s'era allontanato sveltamente in per la salita che porta al paese.

Romano Ussi, un operaio di Castelgandolfo, ha invece detto di avere notato in quel giorno in giro per il paese, un individuo dall'accento veneto che con aria circospetta e tenendo in mano una valigia che non abbandonava un minuto, si aggirava nervosamente nei pressi della fermata del tram che conduce a Roma. L'individuo è entrato a più riprese in un bar vicino per ordinare delle bibite che sorbiva in furia.

Come si può facilmente notare, il racconto dei due giovani è piuttosto vago, e può anche darsi che i loro sospetti siano da attribuirsi alla psicosi che in casi del genere si impadronisce di coloro che vivono nell'ambiente in cui è maturato un delitto.

Molte persone si sono inoltre presentate all'Istituto di Medicina Legale per chiedere di vedere il cadavere della sconosciuta. Erano i familiari di alcune delle dodici donne di cui in questi ultimi giorni era stata denunciata la scomparsa ai vari commissariati cittadini. Nessuno però ha ritenuto sciuto quei resti martoriati dalle ferite e dalla naturale decomposizione.

Per qualche ora si è pensato che si fosse giunti a dare un nome alla vittima. Il dottor Baldassarre Campisi aveva infatti denunciato, giorni fa, la scomparsa della sua domestica, la ventunenne Maria Del Pinto, la quale, uscita di casa domenica scorsa, non era più ritornata né si era presentata per ritirare le sue cose. I dati somatici della ragazza erano simili a quelli della morta di Castelgandolfo, e appunto per questo il dott. Campisi è stato invitato a recarsi all'Istituto di Medicina Legale. Appena ammesso nella stanza mortuaria, ha detto però di poter escludere che la sconosciuta fosse la Del Pinto perché le mani avevano un aspetto del tutto diverso.

Oggi pomeriggio il prof. Carella, il quale, come si ricorderà, eseguì assieme al professor Fracchi il primo esame necroscopico sulla salma di Wilma Montesi, ha compiuto l'autopsia della misera salma. Sui risultati di essa viene però mantenuto il più assoluto riserbo. Sembra certo, comunque, che almeno cinque sono le coltellate inferte alla sventurata: alle spalle, al seno, all'addome e alla mano sinistra.

Il delitto si rivela compiuto con una ferocia davvero inumana.

Il taglio con il quale la testa è stata staccata dal collo appare netto. L'età della sconosciuta si aggira sui 20-25 anni. Dalle ferite trovate sul suo corpo sembra che essa sia stata colpita la prima volta alle spalle e che abbia poi cercato di difendersi con la mano che l'assassino nella sua furia omicida doveva colpire con una tremenda coltellata. Compiuto il delitto costui denudava la vittima e staccatale la testa per impedirne il riconoscimento si allontanava, dopo aver nascosto in un cespuglio di ginestre il corpo, che aveva ricoperto con alcuni fogli di giornali recanti la data del 2 luglio.

Unica disattenzione in tanta freddezza, il piccolo orologio Zeus lasciato al polso della sventurata, che per adesso costituisce il solo elemento che potrà forse portare all'identificazione della giovane donna.

Il campo delle indagini è aperto a tutte le ipotesi: dal delitto di un sadico a quello compiuto per vendetta o per rapina. Pare comunque che l'assassino abbia agito premeditatamente secondo un accurato piano precedentemente stabilito per fare scomparire le prove del suo misfatto.

g. fr.

Si scandaglia il lago di Castelgandolfo alla ricerca della testa della vittima (Telef.)

La misteriosa scomparsa di una giovane maestra

Aveva assicurato al figlioletto di tornare dopo poche ore e manca da due giorni

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 13 luglio.

La giovane maestra che da tre anni insegna nella piccola scuola della frazione Martini di Sanfrè, è scomparsa dalle 15 di martedì. Da allora nessuno l'ha più vista; il marito ha incaricato i carabinieri di cercarla. La donna si chiama Angela Delmastro ed ha 30 anni. Abita in una villetta accanto alla chiesa di Sanfrè con il marito, Carlo Calindri di 35 anni, disegnatore alla ditta F.I.M.E.T. di Bra, e con il figlioletto Fausto di 5 anni.

Da qualche giorno la maestra era ospite dei suoceri a borgo Ferrone di Mondovì. Era con lei il bimbo mentre il marito, trattenuto dal suo lavoro, non aveva potuto seguirla. Martedì alle 15, Angela Delmastro è uscita di casa dicendo che sarebbe andata dalla pettinatrice. Era calma e serena ed ha salutato il piccolo Fausto promettendo di tornare entro un paio d'ore. Da quel momento nessuno ha più avuto sue notizie. Un collega, il maestro elementare Restagno, l'ha incontrata accanto alla stazione. E' stato l'ultimo a vederla. Alla sera preoccupati del ritardo della donna, i suoceri l'hanno cercata presso i conoscenti. Poi, allarmati, si sono rivolti agli ospedali e infine si sono spinti fino alla cappella mortuaria del cimitero. Temevano una disgrazia.

Alle due di questa notte non riuscendo a dominare la loro ansia, i signori Calindri hanno telefonato a Sanfrè: «Angela non è tornata a casa» hanno detto al figlio. Carlo Calindri ha noleggiato un'automobile ed è partito in piena notte per Mondovì. Per il novar'uomo è cominciata una snervante ed angosciosa attesa. Il Calindri ha dichiarato ai carabinieri che in otto anni di matrimonio è sempre andato d'accordo con la moglie. Circostanza confermata dalla gente di Sanfrè.

«Erano sempre insieme — afferma il vice-sindaco Martini. — Oltre al reciproco affetto, il legame il grande amore per il loro bimbo».

Le coniadine raccontano di aver visto centinaia di volte la maestra passare in bicicletta per le strade di campagna; al mattino mentre andava a scuola, al pomeriggio quando tornava a casa. Non si fermava a chiacchierare con nessuno, aveva un carattere chiuso. Esclusa dai familiari l'ipotesi di una fuga o, peggio, di un rapimento, si accenna all'eventualità che la Delmastro sia stata colta da un'improvvisa amnesia. Da un paio di settimane era in cura per un grave esaurimento nervoso. Ieri uscendo di casa, indossava un vestito giallo a puntini neri; in tasca aveva tremila lire e il passaporto.

«Angela è buona ed affettuosa — ha dichiarato sconvolto il marito. — Non ho perso la speranza di poterla rivedere».

Nel piccolo comune di Sanfrè si è in apprensione da ieri per una seconda, misteriosa scomparsa. Il parroco, don Giovanni Battista Roggero di 33 anni, è partito martedì mattina, appena celebrato un ufficio funebre. Salito sulla sua auto, una vecchia «Augusta», ha detto alla mamma, che vive con lui in canonica, di essere diretto a Torino. Stamane non era ancora tornato. La signora Roggero afferma di non essere affatto preoccupata del ritardo poichè le risulta che gli impegni del figlio avrebbero potuto trattenerlo fuori sede anche per più di un giorno. Il vice-parroco — pur nascondendo la sua pena — ha informato della cosa i carabinieri di Sommariva Bosco. Qualcuno dice di aver visto don Roggero stamane a Riva di Chieri, nella chiesa in cui fino a due anni fa è stato vice-curato. L'arrivo di don Roggero a Sanfrè provocò a suo tempo le proteste di una parte dei parrocchiani che avrebbero preferito vedere affidata la chiesa ad un altro sacerdote.

m. v.

La maestra Angela Delmastro

Regala un coniglio arrosto e avvelena tutta la famiglia

Alessandria, 13 luglio.

Tre persone sono state oggi ricoverate in ospedale per avvelenamento di carne guasta. Si tratta della casalinga Iva Lenti in Gabba, di 46 anni, di suo figlio Vittorio, di 18, e della rispettiva madre e nonna Carolina Lenti, di 70, abitanti in via Firenze 23.

I tre avevano mangiato a pranzo un coniglio arrostito portato loro in dono da un amico, Vincenzo Spinelli, da Napoli.

Preoccupanti appaiono le condizioni del giovane Vittorio Gabba.

Il gesto di un malato a Genova Brignole

Sta per finire sotto il treno ed è salvato da due guardie

Genova, 13 luglio.

Due agenti di P. S. hanno strappato alla morte un malato che stava per gettarsi sotto un treno alla stazione di Brignole.

Il muratore Stefano Gandini di 25 anni, residente a Rivalta Bormida, alle 12 attendeva insieme con i genitori l'arrivo del treno per Alessandria sul primo marciapiede. Il Gandini era stato accompagnato a Genova per essere visitato da uno specialista di malattie nervose.

Improvvisamente il poveretto balzava verso i binari, ma il padre riusciva a trattenerlo e a calmarlo. Poco dopo, mentre l'altoparlante annunziava l'arrivo del convoglio, il Gandini di nuovo con uno scatto correva verso i binari urlando: «Mi uccido!» Richiamati dalle grida dei genitori due agenti in servizio sotto la pensilina inseguivano il giovane che correva incontro al treno.

Finalmente veniva raggiunto e tratto in salvo a breve distanza dal convoglio.

Prostrato dallo sforzo il disgraziato si abbandonava fra le braccia della guardia scelta Giovanni Ferrando e della guardia Pietro Benzi. Senza il coraggioso intervento degli agenti molto probabilmente il Gandini sarebbe stato travolto. Con un'autoambulanza è stato poi trasportato all'ospedale psichiatrico di Genova Quarto.

Trovata strangolata in casa alla vigilia del matrimonio

Bari, 13 luglio.

La venticinquenne Leonarda Piccoli è stata trovata questa sera strangolata in un trullo, a qualche chilometro dall'abitato, con una corda strettamente attorcigliata al collo.

Dopo il sopraluogo compiuto dai carabinieri, il cadavere è stato portato nell'obitorio del cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non si esclude l'ipotesi del suicidio per quanto, secondo i congiunti, ingiustificato. La Piccoli era alla vigilia delle nozze.

UOMINI POLITICI • MEDICI • SCIENZIATI • EDITORI • NOTAI • INDUSTRIALI

La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferiscono Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba

Recenti indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba Palmolive è preferita dagli uomini di successo, cioè da coloro che eccellono nel campo della loro attività.

Ecco le principali ragioni per le quali gli uomini di successo preferiscono la Crema da Barba Palmolive: l'81% trova che "consente una rasatura più facile, più confortevole" - il 76% che "il rasoio scorre più rapido" - il 71% "rasatura perfetta" - l'80% "lascia la pelle più morbida".

Rodetevi con CREMA DA BARBA PALMOLIVE

Giudicate Voi stessi! Provate la Crema da Barba PALMOLIVE e constaterete che essa consentirà anche a voi la più dolce, piacevole e perfetta rasatura.

LA CREMA DA BARBA DEGLI UOMINI DI SUCCESSO

Tubo grande L. 200 - Tubo piccolo L. 120

COMMERCIANTI • FUNZIONARI • BANCHIERI • ATTORI • DIRIGENTI • SPORTIVI

Ondulux

LAMINATO ONDULATO TRANSLUCIDO in materia plastica e fibre di vetro

per tettoie capannoni shed pensiline verande tramezzi, ecc.

Passaggio di luce 85% Vasta gamma di colori Lastre altezza m. 1,68 Lunghezza sino a m. 20 Peso kg. 2 al m².

Il meraviglioso materiale da copertura luminoso - infrangibile - leggero

C.I.M.E.M. - Reparto Ondulux Milano Viale Liguria, 42 - Tel. 360.469 31.644

Rappresentante per Torino e provincia: Soc. PROVERA & C. - CORSO NAPOLI, 32 - Telefoni 26-997 - 26-998

3 terne di ingegneri e 1 terna di fisici

elettronici

con specifica competenza nelle tecniche impulsive cercansi allo scopo di potenziare e sviluppare gli uffici studi e progetti e i laboratori di ricerca. Si richiedono: seria preparazione scientifica e tecnica, vivi interessi ai problemi relativi alle calcolatrici elettroniche, predisposizione ad eventuale temporaneo trasferimento all'estero per approfondimento preparazione. Saranno valutati adeguatamente il livello di formazione e la posizione attuali. Pregasi non inviare documenti originali, essendo sufficiente un dettagliato curriculum manoscritto, i cui elementi rimarranno strettamente riservati. Indirizzare le domande, che saranno esaminate fino al 30 Agosto, alla

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

ULTIME NOTIZIE

Davanti a trecento giornalisti occidentali e sovietici

Faure illustra il suo piano per ridurre le spese militari

Le economie realizzate con il disarmo verrebbero impiegate a migliorare il tenore di vita mondiale - I "Quattro Grandi„ amministratori del Fondo comune

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 luglio.

«Supponiamo di poter economizzare cento miliardi sulle spese militari; perchè non potremmo spendere questo denaro per migliorare il tenore di vita dei popoli?» Questo concetto è stato illustrato oggi da Edgar Faure ai giornalisti di tutto il mondo, ai quali ha esposto le linee del suo piano contro la corsa agli armamenti e contro la miseria.

E' stata una conferenza-stampa eccezionale, quella che il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri Pinay hanno tenuto oggi a Parigi. I principali commentatori diplomatici dei grandi giornali americani, che avrebbero dovuto arrivare in Europa alla fine della settimana per assistere alla conferenza di Ginevra, avevano anticipato appena la loro venuta di qualche giorno ed erano presenti alla riunione insieme ad almeno trecento giornalisti di ogni Paese. Erano intervenuti fra gli altri anche i corrispondenti sovietici e quelli delle democrazie popolari.

Durante la mattinata, Edgar Faure aveva già illustrato al Consiglio dei ministri il piano che sottoporrà a Bulganin, Eisenhower e Eden durante la conferenza di Ginevra, ed aveva avuto la piena approvazione del governo. Così, quando si è presentato ai rappresentanti della stampa mondiale, il suo non più un progetto personale, era ormai diventato il piano della Francia, il piano con cui la Francia prende l'iniziativa di una grandiosa opera di pace e di benessere sociale.

Nell'esposizione del suo piano, il presidente francese ha dimostrato di avere piena coscienza di questo compito che è chiamato a sostenere: «A Ginevra — ha detto — la Francia non sarà certamente la potenza più forte, ma cercherà di essere la più costruttiva». Ha poi aggiunto che le soluzioni internazionali non sono sempre necessariamente sostenute soltanto da un rapporto di forza.

Emozionante è stato l'appello che ha rivolto ai popoli, affinchè prendano coscienza degli sforzi che stanno per essere compiuti dai rispettivi dirigenti politici e li sostengano con la loro convinzione unanime. Non ci sarà una vera sicurezza in Europa — ha detto — finchè continuerà la corsa agli armamenti; tutti i problemi, quello della sicurezza come quello dell'unità tedesca, verranno facilmente risolti soltanto quando si sarà arrivati ad un effettivo disarmo generale.

C'è un diffuso scetticismo nell'opinione pubblica quando si parla di disarmo, e grandi sono certamente le difficoltà pratiche, ma potranno venire superate. Soprattutto — ha proseguito Edgar Faure — bisogna guardare verso il futuro e non verso il passato; bisogna saper dimenticare i contrasti che hanno finora diviso il mondo in due campi avversi, e tendere preoccupati soltanto l'avvenire migliore che può essere aperto a tutti.

Trasferire le spese improduttive in altrettante produttive, diminuire cioè gli armamenti per aumentare le opere sociali, sarebbe un'impresa difficile e pericolosa se un solo Paese volesse compierla, perchè quel Paese rischierebbe di compromettere la necessità della propria difesa; ma questo pericolo scomparirà, se saranno tutti i Paesi a farlo. La riduzione degli armamenti dovrà perciò essere generale e simultanea, ed armonizzarsi in un sistema di sicurezza collettiva.

Un fondo quadripartito (gestito cioè dalle quattro Grandi Potenze), ma aperto a tutti, dovrà raccogliere le somme risparmiate riducendo le spese militari. Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica amministreranno questo fondo con generosità e con fini sociali, dimostrando così la loro «vocazione mondiale».

Secondo Edgar Faure, il disarmo realizzato nella forma che egli proporrà a Ginevra avrà un doppio sistema di controllo: quello classico e quello economico, che si effettuerà attraverso i bilanci nazionali dei singoli Stati. Una volta stabilita infatti la percentuale di riduzione degli armamenti, ogni Stato dovrà versare tale percentuale nel fondo comune, anche nel caso in cui, eludendo gli accordi, effettuasse maggiori spese militari senza segnarle nel bilancio relativo. Lo Stato inadempiente verrebbe così a penalizzarsi da se stesso.

E' stato poi chiesto al presidente del Consiglio un commento sulla nota sovietica di ieri sera. Egli, pur non ritenendo opportuno di aprire una polemica alla vigilia della conferenza a quattro, ha detto di notare con soddisfazione il fatto che i russi mostrano di sentire quanto gli occidentali la necessità di risolvere finalmente il problema tedesco. Ma la unità della Germania diventerà più facile quando sarà aumentata la sicurezza in Europa, ciò che si potrà raggiungere attraverso il disarmo generale.

Il ministro degli Esteri, Antoine Pinay, parlando dopo di lui è stato forse un po' più cauto, ma non meno ottimista: lui della di non credere che a Ginevra potrà essere approvato subito un piano già completo, ma alcune idee che serviranno di fondamento per le trattative future.

La conferenza-stampa d'oggi ha aperto l'attività diplomatica che precede la conferenza di Ginevra. Nel pomeriggio di domani arriveranno a Parigi Dulles e Macmillan, che avranno subito un incontro con i responsabili della politica francese. Venerdì si riunirà il Consiglio dei sette ministri degli Esteri dell'Unione dell'Europa occidentale, e sabato quello dei quindici ministri della N.A.T.O.

Sandro Volta

Uranio per i reumatismi

Il contadino Jesse Reese di Comanche nel Texas, scoperto che i suoi campi contengono uranio, ha deciso di sfruttarli per la cura dei dolori reumatici. 189 pazienti al giorno, seduti su panche, immergono le gambe in cassette di terra al prezzo di un dollaro l'ora (Radiofoto)

Un direttore romano di banca in ferie in Svizzera

Muore nell'incendio dell'albergo tentando di salvare il proprio figlio

Pietose scene di panico - Molti ospiti e clienti hanno dovuto lanciarsi dalle finestre coi teli dei pompieri

(Dal nostro corrispondente)

« Berna, 13 luglio.

Verso l'una della scorsa notte un violentissimo incendio è improvvisamente scoppiato a San Gallo nell'albergo Walhalla, che è il più grande della città e che sorge sul piazzale della stazione.

Le fiamme divampavano — per cause non ancora accertate — all'ultimo piano dell'edificio, propagandosi con fulminea rapidità ai piani inferiori, soprattutto in seguito all'infuriare del fuoco attraverso la tromba delle scale. Ciò bloccava a molti la possibilità di fuggire.

Accorrevano i pompieri della città e delle località vicine; il primo urgentissimo problema era quello di trarre in salvo i numerosi clienti — circa un centinaio — sorpresi nel sonno dalle fiamme. Nella notte, tra il sinistro lampeggiare del fuoco, echeggiavano le urla di terrore dei clienti in pericolo. La situazione era davvero drammatica, perchè le scale erano invase dalle fiamme. Molte persone, anche anziane, dovevano gettarsi dalle finestre per mettersi in salvo cadendo sulle apposite reti tese dai vigili del fuoco.

I clienti alloggiati nei piani inferiori erano riusciti a mettersi in salvo fuggendo, ancora in pigiama, dalle porte principali dell'albergo; nella precipitosa fuga si formava tuttavia all'uscita un pericoloso ingorgo di gente che spaventatissima faceva ressa senza più curarsi di nessuna cosa se non della propria salvezza.

Sono avvenute diverse scene quasi inverosimili pur nella tragica atmosfera del disastro; un cliente, nel disperato tentativo di salvarsi, aveva legato un lenzuolo alla ringhiera del balcone; calatosi nel vuoto mediante tale fune improvvisata, egli rimaneva però sospeso a diversi metri dal suolo, non avendo calcolato bene la distanza tra la ringhiera e il terreno. Allora ha cominciato ad urlare disperatamente, invocando soccorso: infine ha potuto essere tratto in salvo, ma appena in tempo per non essere ghermito dalle fiamme.

Il prodigarsi dei soccorsi ha evitato la perdita di molte vite umane; ma le fiamme hanno voluto egualmente una vittima, nell'infernale infuriare dell'incendio: il 53enne dottor Giovanni Perna, abitante a Roma in via Giambattista De Rossi, da molti anni direttore addetto alla sede centrale del Banco di Roma, che ha sede al corso n. 307. Egli era giunto da qualche giorno in Svizzera, col figlio, per un periodo di ferie. L'alto funzionario di banca, svegliato all'improvviso dall'incendio, si preoccupava immediatamente di salvare il proprio figlio, che dormiva in una stanza per raggiungere la quale il padre ha dovuto scendere sul cortile; ma qui una densa e revente nube di fumo lo avvolgeva: l'aere caligine stordiva il dott. Perna, che cadeva a terra svenuto e moriva asfissiato. Il figlio, invece, riusciva in tempo a salvarsi.

Alle 4 del mattino l'incendio veniva infine domato. I due ultimi piani dell'albergo sono andati completamente distrutti; quelli inferiori hanno subito gravi danni; le cantine sono state allagate dai torrenti d'acqua rovesciati dai pompieri nel grande edificio in fiamme.

l. f.

Il dott. Giovanni Perna (Tel.)

Un commerciante di Milano

S'uccide sotto il temporale sparandosi un colpo al cuore

Trieste, 13 luglio.

Un commerciante milanese si è ucciso oggi con un colpo di rivoltella al cuore sul piazzale di San Giusto.

Verso le 16, mentre sulla città si scatenava un furioso temporale ed il piazzale del colle era quasi deserto, un ragazzo, che si stava riparando dalla pioggia sotto un portichetto della vicina basilica, udiva il colpo di rivoltella ed accorreva verso le sconosciute che era stramazzato al suolo.

Dai rilievi assunti poco dopo dalla polizia l'uomo veniva identificato per tale Arenna-De Biasio, di 41 anno, commerciante, residente a Milano in via Bergonzoli 2. In una lettera trovatagli addosso, indirizzata alla Questura di Trieste, il De Biasio si dichiarava «vittima dell'incomprensione e dell'ingratitudine altrui».

Oscuri traffici a Biella di due pseudo militari

Biella, 13 luglio

Alla polizia giungevano con una certa frequenza, denuncie da parte di cittadini truffati da due individui che indossavano una divisa militare. Costoro, facendosi credere addetti al magazzino di una caserma, raccontavano di essere venuti in possesso per vie traverse, ma legali, di pezze di purissimo lino, offrendole in vendita al prezzo conveniente di circa 30 mila lire ognuna.

Molti abboccarono all'amo e solo quando i due erano ormai lontani, si accorgevano che il tessuto non era di lino, bensì di cascame di cotone

Dopo ripetuti appostamenti la polizia è finalmente riuscita ad assicurare alla giustizia i due: Carmine Toscano, di 30 anni, e Vincenzo Carpentieri, di 24, entrambi oriundi di Napoli e residenti a Torino, il primo in via Oropa 42 e l'altro in via Galliari 10.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Musso

Ten. Colonnello dei Carabinieri in pensione

Ne danno il dolorosissimo annuncio le sorelle **Anna, Maria** e **Giuseppina** che invita l'edificazione. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 16 partendo da via Cialdini 13. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, 13 luglio 1955.

Adele, Giovanni e **Claudio Cesler** ci uniscono al dolore della famiglia Musso per la perdita dell'adorato fratello **VITTORIO**.

Si associano al dolore del dottor Pietro Cecchini per la perdita del suo papà amatissimo, i colleghi dott. **Bertini**, dott. **Bottino**, dottor **Butera**, dott. **Cayre**, dott. **Careti**, dott. **Casalegno**, dott. **Castaldi**, prof. **Ciocatto**, dott. **Cioffi**, dott. **Degliesti**, dott. **Failla**, dott. **Gandolfo**, dott. **Julitta**, dott. **Marchesa-Rossi**, dott. **Martorana**, dottor **Massa G.**, dott. **Massero**, dottor **Murru**, dott. **Martula**, dott. **Persa**, dott. **Sasso**, dott. **Tavani**, dottor **Tessiore**, dott. **Trona**.

Venaria Reale, 13 luglio 1955.

L'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Venaria prende viva parte al dolore del dott. Pietro Cecchini per la perdita del padre.

Dopo una vita di esemplare rettitudine tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei Conforti religiosi, dopo breve malattia, mancava ai suoi cari

Adele Ottaviana nata Fenoschio

di anni 57

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio **Sergio**, cognate, cognati, zie, zii, nipoti, parenti tutti, e l'affezionata **Egle Nigra**. I funerali avranno luogo giovedì 14 luglio alle ore 16 partendo da corso Casale 284, Torino.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Mista

Ne danno il dolorosa annuncio il fratello **Giov. Battista** con la moglie e figli, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 15 luglio alle ore 9 partendo da Cascina Merla, indi la cara Salma proseguirà per Grugliasco per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della dipartita dell'indimenticabile

Cesare Aluffi

App. CC.

con immutato dolore la moglie ed il figlioletto lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Santa Messa sarà celebrata a Rocca d'Arazzo sabato 16 corr. ore 8,30.

14-7-1954 14-7-1955

Dr. Ing. Umberto Soresio

La moglie e i congiunti lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.

Venerdì 15, ore 9 nella chiesa S. Giuseppe in via Santa Teresa sarà celebrata una S. Messa nell'ottavo anno dalla morte di

Enrico Bosco

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Geom. Guido Marelli

la famiglia lo ricorda con doloroso rimpianto.

Maria Costanza di Castiglione, commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata al suo caro e buon consorte

Cecilia Celanza

ringraziando parenti, amici e conoscenti per la parte presa al suo immenso dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 2 agosto alle ore 9 nella parrocchia di San Francesco da Paola.

Ramani ricorrendo il ventesimo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Edoardo Agnelli

le SS. Messe di suffragio saranno celebrate nelle chiese parrocchiali seguenti: Torino, Ss. Angeli Custodi (v. S. Quintino), ore 9; Forte dei Marmi, ore 10; Villar Perosa, ore 10,30; Sestriere, ore 10,30.

Il 13 luglio è mancato ai suoi cari

Pietro Sandretti

Ne danno il triste annuncio i figli: **Luciana** in **Fugno, Nino, Marie** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente alle ore 14,30 partendo da via Piero Gobetti 19. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

La Soc. **Metallurgica Alta Italia** Filiale di Torino e Dipendenti si associano al dolore del rag. Giovanni Sandretti per la perdita del Papà.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale della Compagnia Italiana Westinghouse Freni e Segnali, esprimono il loro sentito cordoglio alla famiglia del signor Mario Sandretti, dirigente della Società, per la dolorosa dipartita del padre signor **PIETRO SANDRETTI**.

Dopo una vita di rettitudine tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bardesono

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Bottino**; il figlio **Carlo** con la moglie **Ester Fadina**, le nipotine: **Maria** da lui tanto adorata e la piccola **Duilia**; il fratello **Nello** con la moglie **Leonilde Gabella** e famiglia; zii, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dr. G. B. Ottelio che tanto amorevolmente lo ha assistito. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione Notifiche 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Agliè, 13 luglio 1955.

Blas ed **Ernesto Ampino**, Silvia ed il dr. **Ettore Corbetti** e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Bardesono.

Dopo lunghe sofferenze è deceduto

Giuseppe Del Tedesco

di anni 44

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Rosalia Gaeglie**, la mamma, il papà, sorelle, fratelli, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi giovedì 14 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magenta). Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Torino, 14 luglio 1955.

La ditta **Virgilio Rilla, Tibiletti** e Personale tutto, con sentimenti di affettuoso cordoglio si unisce alla signora Rosalia.

Oggi 13 luglio 1955, alle ore 10,30 si è spenta, dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei Conforti religiosi la signora

Clotilde Frassy in Page

Lo annunciano con profondo dolore: il marito ragioniere avv. **Ernesto Page**; le figlie: **Cesarina, Mary-Carolina** col marito **Nino Castanese** ed il piccolo **Pierre**; le sorelle: **Margherita** e famiglia, **Rugnala** e famiglia e **Giovanna**; lo zio **Giuseppe Medici**, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nel Duomo di Aosta, venerdì mattina 15 corr. alle ore 9,30. Per espresso desiderio dell'Estinta, non fiori ma benedizioni. Si dispensa dalle visite.

Aosta, 13 luglio 1955.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente munita dell'anima buona di

Rosa Fontana ved. Rufatto

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli **Maria** con la moglie **Rachelle**, **Rosa** col marito **Cesare Camandona**, **Pina** col marito **Enrico Lanza**; i nipoti **Livia, Silla, Roberto** e **Mavia**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 partendo dall'abitazione piazza Statuto 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà della defunta la famiglia non prende il lutto.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia è mancato l'anima buona di

Giovanni Chione

Titolare dell'Albergo Ristorante di Mezzo di Susa

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 a Mezzo di Susa ed a Candiolo alle ore 18 ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 12 luglio dopo lunga malattia è serenamente spirato, munito dei Conforti religiosi e Benedizione papale

Torquinio Antenozzi

Antiano Fiat

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti, come da desiderio dell'estinto, la sorella **Rosalia**, i nipoti **Bottino, Benozzi, Fave**. La Messa di settima verrà celebrata il giorno 21-7-1955 alle ore 8 nella parrocchia di S. Donato.

Ha raggiunto in cielo la sua cara figlia Mariuccia, a soli 23 anni,

Giuseppe Capisano

lasciando nel dolore più profondo la moglie **Leopolda Reodano**, i fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ad ore 16 da via Rivara 30. Serva la presente anche di ringraziamento.

Da un anno

Carla Callina ved. Roda

non è più tra i suoi cari che, con lacerabilla rimpianto, la ricordano a coloro che la conobbero. Messe in suffragio verranno celebrate sabato 16 corr. alle ore 9 nella parrocchia di Cavorette; sabato 16 e lunedì 18 in quella di Villa San Secondo.

Torino, 14 luglio 1955.

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

Guglielmo Rossino

i figli con le rispettive famiglie lo ricordano con immutato dolore e ne rinnovano la memoria a quanti lo conobbero e stimarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56 alle ore 7,30 di venerdì 15 luglio.

Venerdì 15 corr. nel secondo anniversario della scomparsa della compianta sig.ra

Giulia Manzon ved. Ferrari

verrà celebrata alle ore 10 una S. Messa nella chiesa di S. Cristina. I figli la ricordano con infinito rimpianto e ringraziano quanti al uniranno alle loro preghiere.

Nel mesto anniversario della sua scomparsa la famiglia riecorde nei cuori la memoria del

Dott. Ferdinando Fraschini

14-7-'43 14-7-'55

La moglie Zaira e figlia ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto ricordare o prender parte al dolore per la scomparsa del

Dott. Ing. Arturo Corsini

Il giorno 21 c. m. alle ore 9 nella chiesa di S. Filippo si celebreranno le SS. Messe.

Si è costituito in Argentina il partito democratico cristiano

Perón aveva cercato d'impedirne la formazione con la lotta contro l'Azione Cattolica

La squadra navale di Porto Belgrano minaccerebbe di riprendere l'insurrezione

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 13 luglio.

Un nuovo movimento politico si è costituito ieri in Argentina: si tratta del partito democratico cristiano, formato dalla fusione di numerosi piccoli gruppi di tale tendenza. Il governo non si è opposto alla formazione del nuovo partito, e ciò è tanto più interessante, in quanto uno dei più gravi motivi del conflitto tra Perón e l'Azione Cattolica era dovuto proprio all'intervento degli ambienti cattolici di creare un partito democristiano.

Nel suo manifesto programmatico, il partito dichiara di voler «occupare un posto che ritiene vacante e soddisfare in tal modo una aspirazione popolare». Dopo avere affermato che il Paese attraversa una grave crisi sociale, il documento ne analizza le cause principali, dichiarando che esse sono il disprezzo dei diritti dell'uomo, ed il ricorso alla violenza e la disgregazione della società, il manifesto aggiunge che, come partito democratico, il nuovo partito si dichiara «apertamente e senza compromessi» per un regime democratico, il quale porti in sè la possibilità «di un progressivo miglioramento».

«Non c'è libertà religiosa senza libertà politica — aggiunge il manifesto democratico-cristiano — come l'inverso: non c'è democrazia, nè libertà politica senza libertà economica. Il partito non chiede però un ritorno integrale al passato», dice:

«Pensare di poter tornare alla situazione che ha preceduto il 4 giugno 1943 (data del colpo di Stato cui partecipò l'allora colonnello Perón) è impossibile e assurdo, come pretendere di mantenere la situazione politica attuale, è contrario al desiderio generale. Il popolo desidera un nuovo ordine sociale e politico che raccolga dal passato tutto ciò che è giovevole, e faccia di questa Patria un Paese di vera libertà, di giustizia sociale e di progresso».

Anche altri partiti già esistenti, ed ora non più limitati da persecuzioni poliziesche, chiedono sostanzialmente le stesse cose e condizionano la pacificazione auspicata da Perón stesso a queste concessioni: 1) libertà di stampa; 2) rilascio di prigionieri politici; 3) abolizione dello stato di guerra interno.

Il merito al primo punto si osserva che nelle ultime tre settimane è stata già consentita la pubblicazione di buon numero di giornali che erano stati sospesi e si rileva che i più importanti quotidiani di Buenos Aires pubblicano liberamente i comunicati dell'opposizione, contro la quale la stampa ufficiale si astiene dal lanciare aspri attacchi.

In quanto al secondo punto, giungono da ogni parte del Paese notizie sulla avvenuta liberazione di prigionieri politici. Soltanto domenica sera, ne furono rilasciati 130 dalla prigione Villa Devoto di Buenos Aires, e alcuni di questi detenuti erano rimasti in carcere 13 mesi a disposizione del potere esecutivo. Sul terzo punto, il governo per ora ha fatto soltanto generiche promesse.

Dopo due settimane di tranquillità, circolano di nuovo a Buenos Aires voci allarmanti, secondo cui la rivolta militare potrebbe riprendere, scatenata dalla Marina. Gli equipaggi delle unità da guerra, non ancora «arrocchi» al governo peronistico, avrebbero fatto sapere che desiderano dal loro attuale atteggiamento solo nel caso in cui Perón si decida a lasciare il potere e si imbarchi in una nave che dovrebbe trasportarlo all'estero.

Secondo la stessa fonte la messa al bando di Perón sarebbe sostenuta anche da elementi dell'esercito i quali, tuttavia, sono dell'avviso che gli eventi politici in Argentina dovranno maturare lentamente, per evitare nuovi disordini quali quelli registratisi il 16 giugno.

Le autorità governative mantengono il più assoluto riserbo, ma è certo che alcune unità «ribelli» incrociano tuttora al largo di Porto Belgrano, e verrebbero riforniti di carburante e viveri da unità mercantili. Certo è piuttosto strano — e questa notizia è sicura — che il nuovo ministro della Marina da guerra, ammiraglio Luis Cornes, non si sia ancora recato in visita a Porto Belgrano, la più munita base navale argentina, punto di partenza della rivolta del 16 giugno.

d. a.

Messaggio alla scuola del Ministro della P. I.

Roma, 13 luglio.

Il ministro della P.I., on. Paolo Rossi, ha inviato ai rettori delle Università, ai direttori degli Istituti Superiori, ai presidenti delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienza lettere e arti, ai sovrintendenti ai monumenti alle antichità e Belle Arti, ai Provveditori agli studi, ai presidi degli Istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica, agli ispettori scolastici ed ai direttori didattici, il seguente messaggio:

«Mi sembra doveroso, mentre assumo l'ufficio di ministro della P.I., indicare sommariamente i principi che intendo prendere a guida del mio lavoro. Essi sono i seguenti: 1) impegno totale dello Stato nell'adempimento dei suoi obblighi di educazione e di istruzione, dettati non solo dalla Costituzione, ma da esigenze etiche intrinseche all'idea stessa dello Stato; 2) attuazione della libertà di insegnamento, nel suo esatto significato e con la garanzia della effettiva parità di livello culturale tra la scuola privata e quella dello Stato; 3) immediata dell'istruzione tecnica e di mestiere; 4) indirizzo generale della scuola a fini non solo informativi, ma formativi della coscienza morale, del carattere, dei sentimenti di giustizia e di uguaglianza; 5) sforzo diretto all'elevazione della classe insegnante sul piano culturale, sociale ed economico; 6) severa azione di tutela dell'inestimabile patrimonio artistico e storico della nazione, troppo spesso minacciato dagli interessi privati, dalla incuria e dalla incomprensione.

«Tutto ciò è attuabile se la azione di quanti operano nella scuola e nell'amministrazione sarà ispirata a vivo senso del dovere ed a scrupolosa equità amministrativa. Confido nell'aiuto di tutti ed invio a tutti, ricordando di appartenere anch'io alla famiglia della scuola, il saluto e l'augurio più affettuosi e più devoti».

Audacissimo atterraggio d'un aereo sulle Dolomiti

Bolzano, 13 luglio.

Nel tardo pomeriggio di oggi i numerosi alpinisti che si trovavano al Passo Sella hanno assistito al fortunoso atterraggio di un piccolo aereo da ricognizione dell'Aeronautica Italiana. L'apparecchio, pilotato dal sottotenente di artiglieria Renato Veria, di 26 anni, con a bordo in qualità di osservatore il capitano di artiglieria Achille Pirelli-Torelli, era partito dal campo di Gardolo.

Improvvisamente l'aereo, (si ritiene a causa di un vuoto d'aria), ha cominciato a perdere quota. Il pilota, per non andare a sfracellarsi contro una delle guglie dolomitiche, ha tentato un audace atterraggio.

L'ardita manovra ha avuto buon esito: l'aereo, adorato il tetto dell'albergo al Passo, si è posato nella zona paludosa che si stende dietro l'edificio, a 2206 metri d'altezza.

Un artigiano torinese

Va in campagna e di notte si impicca ad una pianta

Cuneo, 13 luglio.

Un artigiano torinese si è tolta la vita la notte scorsa in aperta campagna presso la frazione Spinetta di Cuneo, impiccandosi ad un albero. Il suicida è il quarantaduenne Giovanni Robotti fu Pietro, residente a Torino in via Cirié 38, fabbricante di pennini.

Oggi verso le 15, in località Tetto Lovera di Spinetta, a poche centinaia di metri dalla cascina Contessa, la contadina Margherita Cattaneo in Galfrè di 37 anni, mentre accudiva ai lavori campestri faceva la raccapricciante scoperta: il corpo del Robotti penzolava appeso ad una funicella assicurata al ramo di un olmo.

Ai piedi dell'albero, riposta con cura, è stata rinvenuta una elegante valigia di cuoio contenente svariate buste di pennini similoro.

Il Robotti era sposato da 11 anni e soffriva di un forte esaurimento nervoso.

Cade nella cella frigorifera si frattura il cranio e muore

Aosta, 13 luglio.

Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto stamane nel casellicio della ditta Guido Fumagalli e ne è rimasto vittima l'operaio Giuseppe Bionaz, di Giuseppe, di 38 anni, residente in frazione Vignil del comune di Quart.

Il Bionaz si trovava in una cella frigorifera sotterranea addetto alla pulizia delle botti, ha presentato dei foglietti sui quali essi segnavano gli indirizzi degli agricoltori da visitare e già visitati. Accanto ai nomi il Chiesa aveva annotato una qualifica, a seconda del trattamento ricevuto, come ad esempio: «e baldero», «buono», «ottimo» e così via.

Il giudice Roasco ha condannato il Chiesa per il reato di truffa, a 7 mesi di reclusione e 9 mila lire di multa, per falso in scrittura privata a 6 mesi di reclusione; il Carbone per il reato di truffa a 6 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa; lo Zennaro per lo stesso reato a 7 mesi di reclusione e 9 mila lire di multa. Ha poi assolto il Carbone e lo Zennaro dal reato di falso in scrittura per insufficienza di prove, ed ha concesso il beneficio della condizionale soltanto al Carbone.

Un artigiano torinese

Va in campagna e di notte si impicca ad una pianta

Cuneo, 13 luglio.

Un artigiano torinese si è tolta la vita la notte scorsa in aperta campagna presso la frazione Spinetta di Cuneo, impiccandosi ad un albero. Il suicida è il quarantaduenne Giovanni Robotti fu Pietro, residente a Torino in via Cirié 38, fabbricante di pennini.

Oggi verso le 15, in località Tetto Lovera di Spinetta, a poche centinaia di metri dalla cascina Contessa, la contadina Margherita Cattaneo in Galfrè di 37 anni, mentre accudiva ai lavori campestri faceva la raccapricciante scoperta: il corpo del Robotti penzolava appeso ad una funicella assicurata al ramo di un olmo.

Ai piedi dell'albero, riposta con cura, è stata rinvenuta una elegante valigia di cuoio contenente svariate buste di pennini similoro.

Il Robotti era sposato da 11 anni e soffriva di un forte esaurimento nervoso.

Cade nella cella frigorifera si frattura il cranio e muore

Aosta, 13 luglio.

Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto stamane nel casellicio della ditta Guido Fumagalli e ne è rimasto vittima l'operaio Giuseppe Bionaz, di Giuseppe, di 38 anni; residente in frazione Vignil del comune di Quart.

Il Bionaz si trovava in una cella frigorifera sotterranea addetto alla pulizia delle botti, ha presentato dei foglietti sui quali essi segnavano gli indirizzi degli agricoltori da visitare e già visitati. Accanto ai nomi il Chiesa aveva annotato una qualifica, a seconda del trattamento ricevuto, come ad esempio: «e baldero», «buono», «ottimo» e così via.

Il giudice Roasco ha condannato il Chiesa per il reato di truffa, a 7 mesi di reclusione e 9 mila lire di multa, per falso in scrittura privata a 6 mesi di reclusione; il Carbone per il reato di truffa a 6 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa; lo Zennaro per lo stesso reato a 7 mesi di reclusione e 9 mila lire di multa. Ha poi assolto il Carbone e lo Zennaro dal reato di falso in scrittura per insufficienza di prove, ed ha concesso il beneficio della condizionale soltanto al Carbone.

Bonn giudica "interessante„ la dichiarazione sovietica

Un caso telefonico diretto tra la Germania e Mosca per preparare il viaggio di Adenauer

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 luglio.

Da domani da Bonn si potrà telefonare direttamente a Mosca: i tecnici del Ministero delle Poste tedesco hanno lavorato con i loro colleghi sovietici per ristabilire le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra i due Paesi. I primi cavi Mosca-Bonn passeranno per Varsavia, perchè fra le due Germanie e fra i settori di Berlino le comunicazioni sono da anni interrotte e nessuno ha intenzione, almeno per ora, di ripristinarle.

La notizia è stata confermata oggi da un portavoce del governo, il quale ha aggiunto che il provvedimento s'inquadra nei preparativi tecnici per il viaggio di Adenauer a Mosca. Nel corso delle conversazioni con i sovietici, il Cancelliere avrà infatti necessità di prendere spesso contatti telefonici con i suoi collaboratori di Bonn.

Conversazioni tecniche vere e proprie fra l'ambasciatore tedesco a Parigi, Von Maltzan, e il suo collega russo, Vinogradov, tuttavia non sono state ancora avviate. E' significativo però che il portavoce del governo si sia rifiutato di dire se in Svizzera Adenauer prenderà contatto, sia pure per interposte persone, con la delegazione sovietica che sarà a Ginevra per la conferenza.

Sulla dichiarazione fatta ieri dal governo russo per la Germania, le stesse portavoce ha detto che l'argomento è stato discusso dal Consiglio dei Ministri odierno. «La dichiarazione russa non contiene nulla di nuovo — ha aggiunto. — Tuttavia sembra interessante, anche se affermiamo sin d'ora che Bonn non accetterà mai sistemi di sicurezza che riposino sulla divisione della Germania, e crediamo che su questo punto siano d'accordo anche le tre grandi potenze occidentali».

Per i democristiani, la dichiarazione di Bulganin è una prova che i russi vogliono trattare sul serio con l'Occidente.

e. a.

Un elicottero s'incendia su un grattacielo di New York

New York, 13 luglio.

Un elicottero è precipitato oggi verso mezzogiorno sul tetto di un edificio nel centro di New York.

L'apparecchio, che era in procinto di atterrare sull'apposita piattaforma costruita su un grattacielo di Manhattan, si è inspiegabilmente su di un cornicione del sedicesimo piano, vi è rimasto penzoloni e poi si è incendiato.

Lo spettacolare incidente è avvenuto proprio nella centralissima Ottava Strada, dove ha sede la direzione di un ente, che gestisce i ponti, i tunnel ed altre attrezzature del traffico di New York.

Nell'incidente sono rimasti gravemente feriti un fotografo e uomo Arthur Truss, il pilota, Sam Chevalier.

Per una larga zona, la polizia ha bloccato il traffico ed ha steso i cordoni per tenere a bada i curiosi. L'elicottero pende tuttora da un cornicione, ed i vigili del fuoco, spento l'incendio, hanno preso tutte le precauzioni per impedire che il relitto cada in strada.

Accordata la fiducia al governo sardo

Cagliari, 13 luglio.

Il consiglio regionale sardo ha votato questa sera la fiducia alla Giunta presieduta dal prof. Giuseppe Brotzu con 31 voti favorevoli, 27 contrari, 5 astenuti e una scheda nulla. Hanno votato a favore della nuova Giunta 26 democristiani e cinque monarchici; hanno votato contro i sardisti, i socialisti del P.S.I., i comunisti, il consigliere social-democratico e quello liberale. Astenuti i quattro missini e il presidente della Giunta. La votazione si è conclusa alle 22,20. L'aula del Consiglio era affollatissima.

Presentata la legge per la Mutua delle casalinghe

Roma, 13 luglio.

E' stata distribuita alla Camera la proposta di legge dell'on. Michelini ed altri per la istituzione di un «ente nazionale di previdenza ed assistenza madri». Il provvedimento si propone di estendere alle madri, ed in genere alle casalinghe, le previdenze sociali e il trattamento di pensione di cui usufruiscono in tutti gli Stati moderni i lavoratori.

L'ente dovrebbe provvedere — come si legge nella relazione che accompagna il provvedimento — alla previdenza ed alla assistenza di 8.034.000 casalinghe, delle quali un milione a totale carico dell'ente stesso, il quale dovrebbe disporre annualmente di non meno di 52 miliardi e mezzo.

Secondo i proponenti, i benefici per le casalinghe iscritte sarebbero, oltre l'assistenza assicurata alle altre categorie, una pensione mensile minima di lire 10.000 fino ad una massima di lire 22.000.

Tre casalesi condannati al Tribunale di Vercelli

Truffavano grano ai contadini fingendosi inviati dall'A.N.P.I.

Vercelli, 13 luglio.

Dopo una vivacissima udienza,

Chi fu il comune nemico di questi cinque personaggi storici?

Dissimili e diversi tra loro, per l'epoca nella quale vissero e la nazionalità, furono tuttavia egualmente tormentati da un comune nemico. Lo potrete identificare ponendo nelle caselle le iniziali mancanti: formerete così le due parole che ne riveleranno il nome.

□ stuto
□ omo politico

Cosimo de' Medici *(1389-1464)*

Il Commynes lo giudicò «Homme digne d'estre nommé entre les très grands». Consolidò la fortuna della sua Casa. Fu di costituzione uricemica e molto ebbe a soffrire per gli attacchi della gotta.
(Enc. Treccani - Pieraccini, «La stirpe dei Medici»)

□ attolicissimo
□ e di Spagna

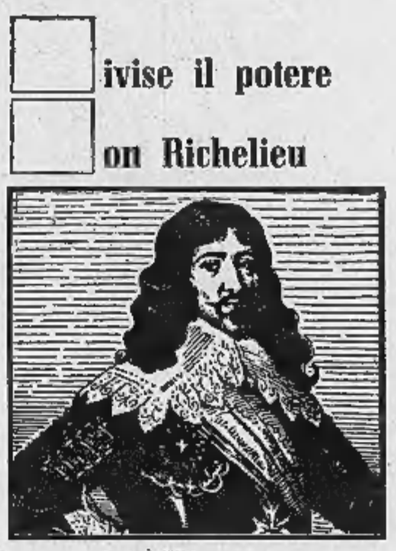
Filippo II *(1527-1598)*

Nell'età matura aveva già le mani rese inservibili dalla gotta e tutte le sue membra furono a poco a poco atanagliate e martoriate dalla terribile malattia.
(Cabanès, «Le mal héréditaire». Première serie Albin Michel, Paris)

□ ntelligente ma
□ ntrigante regina

Maria de' Medici *(1573-1642)*

Incoraggiò e protesse le arti e le lettere in Firenze ed in Francia. Amante del potere, ebbe una vita travagliata e morì in esilio. L'uricemia provocò in lei l'arteriosclerosi e la poliartrite. L'eccessiva nutrizione accelerò il corso della malattia.
(Bottiful, «La vie intime d'une Reine de France au XVII siècle». Pieraccini, Op. cit.)



□ ivise il potere
□ on Richelieu

Luigi XIII *(1601-1643)*

L'artrite e la renella indebolirono la sua costituzione robusta e certamente contribuirono alla tristezza e alla timidità del suo carattere. Figlio di uricemici, ne ereditò la malattia e ne soffrì le penose conseguenze.
(Cabanès, Op. cit. - Lemoine, Histoire de France)

□ ttenne il trono
□ ltre i 55 anni

Luigi XVIII *(1755-1824)*

La gotta ne indebolì estremamente le membra, il gonfiore delle gambe e l'obesità gli impedivano di mostrarsi in pubblico se non in carrozza.
(P. de la Gorce «Louis XVIII» Plon Ed.)

A. Gazzoni & C.
Bologna

IDROLITINA SUPERLITIOSA

serve a preparare una squisita acqua da tavola che combatte l'acido urico, causa precipua di gotta, artritismo, obesità, arteriosclerosi e disturbi del ricambio.

Aut. Pref. n. 11174 del 19-8-48 e n. 21115 d. 17-11-51

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/38931. Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbuppiando le sigle abbreviate compensa) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare, cui'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni **in data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indicativamente all'identificabilità, richieste di telegrafi e di autotel di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne di ritiro diretto esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o non recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e Incel-Pirelli a Prezzi fabbrica, Italcavi, via Carlo Alberto 29. Telef. 43-333, 47-432.

ACQUISTASI presse cello cigno 30/100 tonn. 3/4 colonne tipografiche plastica, falciatrici legno duratrici ecc. Thomas 4.

ACQUISTO piatta per ferro corso metri due d'occasione. Offerta dettagliata, Cavallo, via Caprera 135, Torino.

ACQUISTO pressa idraulica pistone diametro 250-300 quattro colonne ai. 300. Dettagliare: Cavallo, via Caprera 135, Torino. R2468

AFFETTATRICI elettriche ed a mano, bilance automatiche ed a orologio, bilici Marsago, trinciarne «Adler». Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, Torino. Telefono 50-377. 7399

AFFIDENEI lavorazione continua tranciatura formendo stampi e materiale. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.

ATTENZIONE acquistasi pupelli vinacciuoli il migliur combustibile per riscaldamento. Richiedi. Telef. 41-090.

BREVETTO legatore, attrezzo chiusure a fascette, caratteristiche efficace, economico, legature tubi, manicotti, cavi elettrici, cedesi. Scrivere cassetta 2298, SPI, Torino. R1760

CALDAIA mq. 42, mq. 5, atmosfere 8. Scrivere cassetta 4124, SP, Torino.

CEDESI macchinario completo per lavorazione lamiera con sfruttamento brevetto. Telef. 40-847. S3731

CEDESI argentemente impianto pressatino pedale cambio. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. R2552

CESOIA ghigliottina Kirkels originale motorizzata taglio 2000x3 vendesi. Telef. 772-678. S5360

PRESATRICE Mod. 3 cercasi ultimo stato. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino.

CRICCHI idraulici, serografi, sollevatori, compressori, attrezzature auto-officine. Sellier, via Nizza 32. Telefonare 683-076.

ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto, Guidetti, corso Vittorio 34. Telefonare 47-268. 6791

FABBRICA artigiana mobili laminati plastici ambiente negozi bar gelateria cliniche. Lampai, via Magenta 59. Telef. 390-996. S3096

IMPRESA edile attrezzata costruzione civile industriale eseguisce qualsiasi lavoro per conto terzi. Telef. 297-229. S3807

INDUSTRIA piemontese cerca laboratorio bene attrezzato per confezioni pantaloni, cui affidare continuo importante lavoro. Scrivere cassetta 2297, SP, Torino. R1754

JALLA', Sacchi 24; abrasivi Tyrnlit Corindi Secar, mirabili, seghette, lime.

LIQUIDASI tornio revolver ilmatrice affilatrice rullatrice elettroerosatrice tornio automatico macchinario vario attrezzature utensileria. Telef. 306-695.

LUPERIO giuglioltina Kirkels originale motorizzata taglio 2000x3 vendesi. Telef. 772-678. S5360

PRESATRICE Mod. 3 cercasi ultimo stato. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino.

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Laparin, telefono 393-372. T1957

ONDULUX, la copertura trasparente per fa. giardini, terrazzi, capannoni. Telefonare 26-997, 26-998. S5700

RIUNITO Fara con compressore, accessori, come nuovo, occasionissima, vendesi. Telefonare 520-883. R1592

TERMAERATORI Clima vendo numero 10. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. S3227

TORNI mano, cono, frontali, seghetti, trapani calcodin venio. Via Bava 61.

VENDO partita Eternit per copertura tettoie capannoni. Piazza Don Alberto 5. Telefonare 20-503. 7397

VENDO tornio Pontigia Nirco mt. 1 ultimo a buon prezzo. Telefonare ore pasti 285-989. S5936

VENDONSI novissime due elettropompe centrifughe, acqua calda, trifase HP 0,5 volt. 220/380 giri 2800 prevalenza mt. 13. Telefonare 20-249. S3759

3 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARREDAMENTO negozi esegue artigiano economicol modernissimi banchi scaffalature. Telefono 383-827. R1834

BRUCIATORI gas metano liquidi, assistenza riparazioni scaldabagni, fornelli, cucine, ecc. Officina «Dragon» Palestro 4. Telefono 837-786. S5593

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere lotto, pranzo lusso, comuni, cucine inoxcite, rustiche, tinelli, mobili isolati, roli metallici, sololetto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-B; corso Regina Margherita 27; Principe Amedeo 30-C. 4736

FABBRICA mobili da cucina; prezzi inbattibili. Esposizione corso Palermo 106.

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas qualsiasi pezzo ricambio, corso Machiavelli 35. Tel. 36-334.

LEVIGATURA lucidatura piombo pavimenti in granoglia, pianerottoli. Interpellateci. Telef. 385-619.

OCCHIALI prodigiosi «Excelsi» rotabilizzatori conservatori dell'occhio. Ennitalitos. San Massimo 42. R1014

OFFICINA attrezzata lavorazione lamiera arredamenti metallici per ufficiu, spogliatoi ecc. Lavori in genere. Fratelli Guardini, via Reggio 22, Torino. Telefono 280-883. 05195

PALCHETTISTA abilissimo, posa rasciatiera palchetti, prezzi miti. Reggio, telef. 762-153. R1620

PASTIERE banchi, scaffali negozi completi artigiano specializzato esegue. Telefonare 760-952. K1648

PRESSOFUSIONE alluminio con costruzione stampi senza compartecipazione. Telefonare 29-07 Pinerolo. 31686

RICEVO ordinazioni lavori verniciature, rabbinatura, sabbiatura Tel 393-729.

TUBI metallici curviamo qualsiasi sua lavorazione, seggiole, scappamenti, mobili, segnalatori, carpenteria, ecc. Telefonare 80-335. 05563

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buon tasso cercasi persone capitale per sviluppo brevetto industriale. Massime garanzie. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. S3078

A 25 km. da Torino cedesi fabbrica piastrelle ben avviata macchine moderne avviando anche casa. Scrivere cassetta 3344, SPI Torino. S5701

AMBIOGNAMI 540.000 Restituisco 1 anno 600.000 Scrivere cassetta 2227 SPI, Torino. S3031

ACCETTO gerenza pensione oppure latteria con alloggio, referenze, garanzie, capacità. Telef. 780 625 ore pasti).

ACQUISTEREI licenza latteria trasferibile. Telef. 290-107. R1774

AD abilissima pellicciaia affiderei gerenza avviato negozio. Tel. 770-843.

AFFARONE cedo arredatissimo negozio elettrodomestici. Laboratorio. Insuperabile ampie vetrine fronte corso importante compreso merce L. 1.300.000. Telefoni 389-249, 388-413. S5827

AFFARONE espatriando cedo deposito ingrosso fecolture pellitariol 700.000 trattabili. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. S3705

AFFARONE, urge cedere colorificio con alloggio. Telef. 293-464. S5827

AFFITTERei autorimessa, preferibilmente in avviare, oppure gestirei grande distributorio con stazione servizio. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. S3205

ALBERGO mondagna (Bardonecchia) 35 camere, forte lavoro, adatto istituzione religiosa, cedesi. Scrivere cassetta 2321, SPI, Torino. S079

ALIMENTARI centrale fruita vendura, automatica vendesi causa età. Via Cottolengo 15 (senza licenza cedesi mobili salute Burdigiera, Vittorio Emanuele 68.

ALIMENTARIO, drogheria, bottiglione vini, acquistare, forte incasso, grande alloggio, cedesi 3.000.000, Frana, Mercanti 3.

ANCOLARE bar invidiabile posizione 48 mila giornaliere cedesi 9.500.000. Massaglia, Milano 10. R1730

ATTENZIONE! A 4 milioni cedesi bar redditizio, 1 milione contanti rimanenza dilazionata, eventualmente in gerenza. Telefonare 284-563. S3003

ATTENZIONE torrefazione causa forzato ritiro cedesi occasionissima. Massaglia, Milano, 10. R1723

AUTORIMESSA media capienza adattissima combustione famigliare cedo gerenza Morello, Arsenale 10. R1740

AUTORIMESSA 35 macchine possibilità 150 cedesi oppure gerenza. Tel. 20-507.

AVVIAMENTO industria meccanica privilegiata, tecnico cerca finanziatore amministratore. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino. S2793

AVVIATO centrale (via Roma) signorile laboratorio camiceria fine, locali elegantemente attrezzati attività ventennale, redo causa urgente trasferimento. Richiesta 7.000.000 comprendente arredamenti completo, mobili, attrezzature macchine ecc. ci circa 2.500.000 manufatti e scorte tessuti. Concedesi pagamento lungamente dilazionato, as serie garanzie. Telefonare 772-674. R2481

AZIENDA alimentare con alloggio 5 camere, utile netto mensile lire 1.200.000, cedesi 14.000.000. Serenini. Via Bertholet 39, Torino. S3755

AZIENDA artigiana lavorazione artistica del legno cedesi. Scrivere cassetta 4113. SPI, Torino. S3733

BAR posto nel centro di Torino signorilmente arredato, caratterizzato da una clientela veramente scelta; ottimi incassi, cedesi. Telefonare 388-924.

BARBIERIA, 2 posti, 650.000 trattabili, buona posizione, cedesi. Telef. 47-480.

CAFFE' bottiglieria attrezzatissima, incasso garantito 36.000, cedesi affarone 3.800.000. Frana, Mercanti 3. 6707

CAUSA espatrio vendo tintoria elettrolavaggio a secco macchine Everest minimo ofterente. Telef. 388-784. S5900

CAUSA trasferimento all'estero cedesi avviato calzaturificio. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. S3671

CAUSA trasferimento cedesi Genova centro, zona intenso passaggio, bar o osteria licenza superalcoolici, o cambiasi altro simile in Torino. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. S3102

DAV. Conti, Bertola 15, cede negozio signorile pellicceria, pelletteria: Garibaldi attaccante Castello. 5968

CEDESI causa salute negozio pellitaria annesso alloggio. Telef. 527-112.

CEDESI grandioso negozio centrale maglierie calze biancheria, vasta licenza tipo Standard. Telef. 371-590.

CEDESI negozio a reddito 20.000 mensili. Galvani 2. Telefonare 761-400.

CEDESI negozio pellitaria 430 mila. Telef 283-091, ore pasti.

CEDESI negozio pellitaria ben avviato per motivi famigliari. Tel. 694-903 dalle 12-14, dalle 19-21.

CEDESI negozio parrucchiere uomo, signora, 18.000 mensili, zona Pranelli. Telefonare 531-352. 5754

CEDO bene avviata azienda ingrasso olio biocommestibile con marca propria. Lavoro assicurato da affezionata e sana clientela. Possibilità grande sviluppo. Attrezzatura completa. Poco ribevo. Scrivere a cassetta 112 M, Pubblicitas, Biella.

CEDO gerenza avviatissimo vendita riparazione cicli moto con rappresentanza grande marca. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. S3727

CEDO latteria, fabbricazione gelati, bar analcoolici 2.500.000 annue circa alimentabili fortemente. Telef. 393-392.

CERCASI imprestito tre cinque milioni, serie garanzie. Zanello, via S. Francesco d'Assisi 11. Telef. 44-435.

CERCASI mutuo fino tre milioni, garanzia ipotecaria. Telefonare ore ufficio 553-606. R2426

CENTRALISSIMO moderno negozio calzature, adatto qualunque genere, retro abitabile, cedesi vantaggiosamente vantaggiosamente per motivi. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. S3721

CERCASI 250.000, doppia garanzia pagabili 25.000 mensili buon guadagno. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.

CERCO negozio giornali e annisseric con retro e alloggio, eventualmente acquisto anche i muri. Tarditi, via Corte Appello 5. 3116

CERCO prestito 1.500.000 sviluppo commercio, garanzia immobili. Tel. 287-409 pomeriggio. N5841

CERCO 15 milioni interessi, massime garanzie. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. R1763

CINEMA nuovo funzionante cerca socio o prestito 10.000.000 forte reddito garanzia. Barbieri, Bel Mille 4.

CINEMA riviera chiuso aperto reddito dimostrabile settembre 5.000.000 cedesi 26.000.000. Barbieri, Bel Mille 4.

CINEMATOGRAFO moderno importante cedesi quota comparteciapazione reddito 18 %. Telefonare 45-106. 8074

COMMESTIBILI zona popolata, avvenire in costruzione capolinea tram vendesi. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino.

DANDO massime garanzie cerco prestito 1.000.000, buon interesse. Telefonare 538-933.

DIGIOTTENNALE cede caffè bigliardo Totocalcio Totip, ottima posizione. Telefonare 382-693. R2389

DITTA costruttrice in Torino articoli fortemente largo consumo cerca tecnico o abile organizzatore commerciale disponga 1.500.000 rilievo quota socio uscente. Richiedonsi referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.

DROGHERIA superalcolici vendiamo anni tradesima gestione cedesi 3.200.000. Massaglia, Milano 10. R1736

EDICOLA e bar analcoolici vendesi esclusivi intermediari. Telef. 559-080 Venaria.

ELETTRAUTO avviatissimo forte reddito grandiosa attrezzatura zona centrale commerciale cedesi causa trasferimento 3.300.000 trattabili. Polisti, Giolitti 6.

ESPORTAZIONE vini, barriera Milano, alloggio 1.200.000 cede Capriolo. Misericordia 1. 5471

FINANZIAMENTI, prestiti contro garanzia ipotecaria su stabili, massima riservatezza, celerità IFIT, San Quintino 4 bis, telefono 53-000, 53-943. 6291

FINANZIAMENTO, Ditte, fidejussione, 2-3 milioni occorre, forte interesse, eventualmente impiego amministrativo. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. M5830

FONDERIA metalli, officina vendesi oppure associasi abile tecnico capace direzione, produzione. Specificare referenze, capitale. Scrivere cassetta 2388, SPI, Torino. R1632

GERENTE pratico rivendita pane-pasticceria, cercasi con urgenza. Tel. 61-879.

GERENZA cedesi calzature angolare redditizio ampliesime vetrine. Rossi, Po 22.

LATTERIA, affini massimo reddito cedesi 7.000.000 ritirandomi. Carena, Sommacampagna 3. 83301

LATTERIA litri 200, cedesi 3.600.000, con annessa proprietà murata, 4 locali, 7.500.000. Frana, Mercanti 9. 6707

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio facilitazioni. Cavallero, Saluzzo 31. 300

MAGGIOR incremento sarta prim'ordine associerebbesi signora capitale anche legnero diletto fisico parte amministrativa. Vitto, alloggio. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. R2481

MOLINO cilindri grano automatico potenzialità 6 quintali ora silos giallo quintali 4 vendesi o affittasi pagamento dilazionato. Ottimo affare, cedesi per età avanzata. Cassetta 39 S. Sicup, Bologna.

MOTIVI salute cedo nuovo negozio confezioni femminili, arredamento moderno zona commerciale vicinanze campo Torino. Telef. 386-323. R1038

MURI negozio non licenza carne ortina vendesi zona Crocetta. Telef. 51-087.

OCCASIONE cedesi drogheria bene avviata, buon affare. Telef. 694-734.

OFFRESI impiego persona disponga subito contanti minimo 500.000 per sviluppo lavoro garanzia su stabili. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.

OFFRESI seria combinazione giovane medico iscritto corso odontoiatria. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.

OTTICA Foto cedesi, buon avviamento ottima posizione, occasione. Tel 390-629.

PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 250 negozio, spese minime, cedesi urgentemente causa malattia 6 milioni 600.000. Frana, Mercanti 3.

PANETTERIA dintorni Torino, lavorazione 3 quintali, cedesi affarone. 2 milioni 500.000. Frana, Mercanti, 3.

PENSIONE centrale, signorile cedesi. Arce, piazza Madama Cristina 4. Telefono 697-883. S554

PORTA Nuova: autorimessa 80 macchine, lunghissima locazione cedesi contrattualmente. Telef. 687-018.

PRIVATO vende commestibile Porta Nuova causa vecchiaia. Tel. 538-683, 41-348

PROFUMERIA annessa sala acconciature, avviatissima cedesi 3.500.000. Api, Garibaldi 20. 8163

RILEVERei caffè-bar, bottiglieria, oppure interes con bar. Telefonare 61-853.

RITIRO commercio cedesi forno moderno, posizione centrale. Arce, tel. 687-858.

RIVENDITA pane centrale forte vendita cedesi vecchiaia, occasione. Barbieri, Bel Mille 4. R1800

RIVIERA Fiori causa salute cedesi cartoleria bazar articoli inerenti. Scrivere dimiatti, cassetta 101, Sanremo. 83140

SERIETA' corrutissima, API, Garibaldi 20, cessiona rilievi aziende negozi volture.

SVENDO officina costruzione saghetti, 1.700.000. Corso Grosseto 71, ore 17.

TABACCHERIA lorata 600.000, 1.000.000, settimanali, alloggio cedesi 9.500.000. Frana, Mercanti 3. 6707

TORREFAZIONE, bar modernissimo con alloggio cedesi causa capatrio. Telefonare 550-473. R2441

UNO due milioni occorrono per sviluppo lavoro azienda avviata garantisi su stabili buon interesse. Scrivere cassetta 4106 SPI, Torino. S3797

TRASPERIMENTO cedesi negozio centrale lusso abbigliamento uomo donna.

VARAZZE, agenzia Universo, urge cedere nuova centrale, avviatissima polleria, occasione. 9069

51.000.000 trattabili vendesi azienda impianto avviatissimo completo estrazione frantumazione lavorazione ghiaia sabbia provincia Imperia. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. S5773

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, lì beri alcovco. Piazza Chironi 10. Portineria 16-18.30. S3555

A buone condizioni vendiamo alloggetti liberi, bicocali, 425.000 camera, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 17 15.30. 7598

A buone condizioni vendiamo ufficina forza idraulica proprio annessi 6 vani liberi, 1000 mq. terreno, 400 mq. coperti, 2.600.000, pagamento dilazionato, altrove. Angiolo, Nizza 9. 7688

A Busca vendesi bellissimo alloggio. Telef. 39-912. 837

ABBIAMO pronti alloggetti centralissimi 2-3 camere servizi, terzo bagno, ascensore, vendesi. Principessa Clotilde 74.

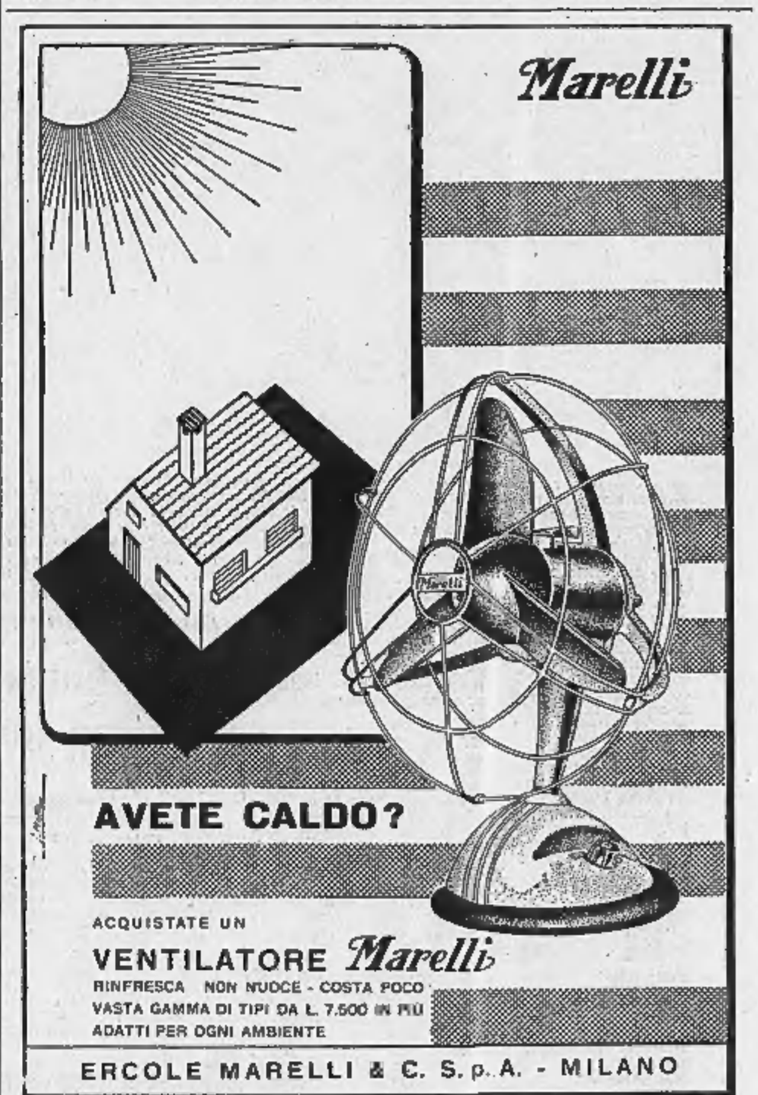
ABBIAMO signorili appartamenti corso Giulio Cesare angolo via Sempione, pronti luglio, due vamere cucina terzo bagno, palchetti, ascensore, prezzo L. 3 milioni, pagabili contanti 1.200.000, residuo trentennale, 250.000 interessi cinque anni 28.000 mensili; altri con tre camere e cucina oppure una camera cucina condizioni pagamento eccezionali. Vaglio, corso Palestro 10. Telefoni 41-479, 524-267.

ABBIAMO vendita affittare, deposito 140 mq. 7 aperture adatto farmacia, banca, gioielliere negozio; zona favorevole. Telefonare 832-643. 7796

ABITABILE subito vendiamo corso Francia capolinea 6 alloggio 2 camere cucina vendesi cucinino terzo bagno lire 2.500.000, mutuo ai lunghe facilitazioni pagamento, Donna, Garibaldi 39. 8021

(Continua a pag. 9)

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali! Chiedete a «CIRIO - NAPOLI» il giornale «Cirio Regala» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, ingresso con retro, nuova costruzione via Tirreno 36 corso Italia Ferraris 163. 1939

ABITABILI agenzia vendiamo borgata Lucento alloggi 1-2-3-4 camere servizi, terreno bagno, ascensore, mutuo et lunghissime rateazioni pagamento. Domus, Garibaldi 20. 4364

ABITABILI subito vendiamo E. 25a, Biadio Dommartin, Mirafiori, corso Francia, alloggi 1-2 camere servizi. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 20. 8021

ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili, tre camere, servizi. Zona Gran Madre. Visibili 16,30 18,30. Tel. 885-407.

ACQUISTASI pioppeti da 10 a 300 milioni, oppure solo pioppi se pronti al taglio. Seresini, via Berthollet 20, Torino.

ACQUISTASI direttamente casa civile costruzione, affitti parzialmente bloccati, adiacenze vecchio Ippodromo Torino, pagamento immediato. Telef. 47-387.

ACQUISTASI direttamente casa civile, solida costruzione semicentrale, affitti bloccati, ingresso rilevante per investimento denaro. Inviare dati e prezzo, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1101 API, Torino. 8790

ACQUISTO casa 8-10 camere, zona Mirafiori, Mirafiori; altra collinare 10 camere, giardino. Telef. 871-958.

ACQUISTO casetta, villetta Torino, dintorni, pago contanti, 3.000.000, 15 milioni. Telef. 393-087. 9651

ACQUISTO contanti 4 alloggi liberi, 2 camera cucina e servizio, semicentrali, periferici, o alloggio 8 camere servizi, signorile, centrale, anche occupato. Privato. Chimplast. C. Unione Sovietica 215. Tel. 396-345. R1761

ACQUISTO da privato alloggio 3-4-5 camere libero bloccato. Telef. 41-131.

ACQUISTO terreno Santa Rita, San Paolo, Francia. Costruibile 70-100 camere. Telef. 48-242. 83217

AFFARE! Camera indipendente, piano terreno, reddito 72.000 annui; vendo 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391

AFFARONE stabilimento periferia Torino frazionabile libero subito mq. 6000, coperti due piani, adatto lavorazione cotone e rimessa, bloccati 35 milioni. Scrivere [illegible] 3003, API, Torino.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggio 5 camere, cucina, servizi. Zona piazza Bernini 8.000.000.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due grandi [illegible] primo piano zona corso Belgio; libero sbloccato, [illegible]

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende villetta collinare: due camere, tinello, cucinino; [illegible] mq. terreno; garages, 4 milioni 300.000. Permuterebbesi con terreni in Torino. 7391

ALASSIO, vendo villetta panoramica 3 camere, servizi, lussuosi, telef. 23-396.

ALLOGGETTI mutuati subito disponibili ottime condizioni vendonsi via S. Marino 50. Telef. 396-398 ore ufficio o 68-544 ore pasti. 9075

ALLOGGETTO borgata Parella 1-3 camere cucinino tinello termo bagno ascensore; facilitazioni pagamento. Subito, via G. Medici 109. 815926

ALLOGGETTO piano rialzato centrale recentissimo, giardino quattro camere gabinetto interno, libero subito, 1.900.000, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 4089, API, Torino. 83118

ALLOGGETTO 2-3 vani disimpegno acquistasi rateatamente, trattasi proprietario agenzia. Telefonare 88-46-40 ore 12-20.

ALLOGGI camera cucina, tre camere cucina, liberi, occupati, vendiamo 425.000 camera. Corso Ochiamano 112. Visite: mattinati, giovedì, venerdì, sabato ore 17-19.30. 7598

ALLOGGI liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite feriali 17,30-19,30; festivi 10-12. 2387

ALLOGGI negozi sbloccati [illegible] vendo corso Francia 103, pomeriggio, Telefonare 389-417. 83687

ALLOGGI pronti fine luglio a fine agosto vicino Fiat Mirafiori, 2 camere servizi 1.750.000; 3 camere servizi 2.500.000. Telefonare 393-967. 8851

ALLOGGI signorili, nuovi, lussuosissimi, vendo 3-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Telefon. 41-757.

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere, servizi, finalissimi, rateazioni Montecenisio 14. Telefonare 790-633.

ALLOGGI signorili centralissimi 3-7 camere doppi servizi vendesi. Tel. [illegible]

ALLOGGI signorili 1-5 [illegible] servizi, negozi, vendonsi via Sant'Ottavio 27.

ALLOGGI signorili 3 e più camere, servizi, vendonsi via Po 24. Tel. [illegible]

ALLOGGI tre, quattro camere [illegible] frazionamento vendo. Visite 16-18 Vanchiglia 19. 7248

ALLOGGI tre cinque camere liberi sbloccio Asti 20 vendonsi ore 16-18.

ALLOGGIO [illegible] tre camere cucinino servizi vendo 2.650.000. Telef. 389-417.

ALLOGGIO piano rialzato 3 camere, cucina, terrno, bagno, zona Francia vendesi 2.350.000. Telef. 20-507.

ALLOGGIO centralissimo terzo piano sei camere vendo [illegible] mq. Tel. 34-931.

ALLOGGIO libero camere, cucina, entrata, posto bagno termo centrale causa espatrio 1.650.000 vendo Bertagnolio, Bariaronx 38. R2603

ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti [illegible] 1952. Trattevili 19. 185

AMATEUR roccia pomice lago vendesi pallazina gran giardino 33 km. Torino, [illegible] S. Vincenti. Telef. 69-291, ore 12-16.

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, COM.F.A.I., tel. 527-496, 523-821.

APPARTAMENTI signorilissimi corso Racconigi angolo San Bernardino e via Bra 26 isolamento termoacustico, speciali comforts moderni, grandi spiragli, prevalentemente ottobre e luglio. Pagamento 40 % rata mensili fino a 5 anni; 20 % mutuo trentennale. Facile, corso Palestro 10. Telefonati 41-479, 534-267.

APPARTAMENTINO [illegible] Vittorio 209 signorilmente rifinito, sesto piano, ascensore, terzo centrale, telefono, affittasi 24.000. Tratta ufficio San Quintino 4 bis. Telef. 53-000. 7761

APPEZZAMENTO, m. 760, presi capolinea via Borgaro, vendesi. Tel. 41-918.

ATTENZIONE! Vendesi o affittasi stabilimento adatto lavori carpenteria pesante, mq. 6000 Telefonare 61-073. 7812

AUTORIMESSA terreno adatto interno condominio corso Casale, capacità 170 vetture vendo geometra Morello, Arese Isola 10. R1746

AUTORIMESSA nuova costruzione 140 vetture su corso vendo geometra Morello, Arenaria 10. R1744

BARDASSANO 10 (adiacenze corso Gabetti) vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi e occupati, garages nuovi, negozio libero. Prezzi eccezionali; lunghe rateazioni con minimo di anticipo. Ore 17-19.

BELGIO 52 vendonsi alloggetti e negozi liberi e occupati. Splendida posizione commerciale. Eccezionali condizioni di pagamento, con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-18.

CASE 35-40 camere servizi, terreno bagno modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Pozzo Strada. Telefonare 790-633. [illegible]

CAMERE ultime finalmente avendonsi corso Spezia 53-55. Visite pomeriggio.

CASA finalissima 42 camere negozi [illegible] 270 mq. vendesi quarantatre milioni. Telefonare [illegible] R2541

CASA in costruzione 10 alloggetti Madonna Campagna prima dicembre vendo. Telef. 397-329. R2589

CASA 14 camere, servizi, terreno, reddito 1.380.000 vendesi 16 milioni. Api, Garibaldi 20. 8163

CASA 20 camere con terreno fabbricabile, reddito 10% vendo 14.800.000. Piazzano, Garibaldi 5. 6195

CASA 45 vani alloggetti moderni reddito 10% vendonsi. Telefonare 885-991.

CASCINA (Vinzano Torinese) 34 giornate rustico civile 4.500.000 vende Capriolo, Misericordia 1. 5471

CASETTA libera, 2 camere, servizi, scuna, terreno, [illegible] giardino zona Lucento vendesi. Telefono [illegible] mattino.

CASTAGNOLE Monferrato vendesi redditizio fondo 23 giornate, prevalentemente vinicolo, migliori produzioni astigiane, con civile, rustico, posizione incantevole villeggiatura. Scrivere cassetta 8238, API, Torino. NS3745

CAUSA partenza vendo collina villetta Val S. Martino Inf. 163 due camere, tinello, cucinino accessori cantina adatta laboratorio, garage, giardino. Richiesta 4.500.[illegible] 83821

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio centrale abbocato, primo piano, sei camere servizi, grande terrazzo 9.000.000.

CAV. Conti, Bertola 15, vende otto locali liberi, piano terreno, adatti negozi, laboratori: barriera Milano. 8068

CEDESI commestibile drogheria, incasso [illegible] 000 giornaliere; richiesta 2.000.000. Telefonare 528-012. [illegible]

CENTRO Santa Rita (Montalcone 13), «Sicuro» vende inelitissimo alloggi due camere tinello cucinino, ripostiglio.

CERCO alloggio due camere, servizi, occupato, centrali. Scrivere Scaletti, via Maria Vittoria 3. NS801

CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070, vende fioscelli 91, abitabili subito, nuovissimi alloggi 4 camere cucina ogni confortis, piano rialzato e primo piano. Mutuo 25%. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 6308

CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070 vende via Millio 25 alloggetto camera tinello cucinino, termo, bagno, libero sbloccio. 6308

CERVO: vendesi alloggio libero, quattro camere, [illegible] 1.700.000, periferia Lanzo, cinque camere, [illegible] Ingegnere Forbatto, piazza Lagrange, Torino.

COLLINA Castellamonte villa 12 camere servizi fruttato giardino pineta autorimessa 9.000.000 trattabili. Telef. 50-874, 570-950. R2405

COLLINA torinese vendesi cascina utile giornaliere libera subito. Telefonare 886-503.

COMPREREI casa nuova costruzione se vera occasione, possibilmente mutuo. Telefonare 521-344. N3777

CAMPO con centrale o semicentrale, per reddito 30-40 milioni. Dettagliare. Scrivere cassetta 4117, API, Torino.

CONCA del Sole Reglie (strada del Pino) fermata [illegible] stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Telefono 650-379. 8197

CONVENIENTISSIMO vendo zona Bernini alloggi con terrazzo. Telef. 687-668.

CORSO Casale vendesi terreno 650 mq. costruzione due piani ma uffici magazzini officina, eventualmente permesso autorimessa. Scrivere cassetta 2284, API Torino. R2369

CORSO Francia (via Vandalino) terreno fabbricabile vendesi. Magliano, Bogino 12. Telefono 50-[illegible] R2349

CORSO Francia 51, [illegible] alloggi signorili 4 camere, doppi servizi, accessorie, pronti ottobre. 83751

CORSO Orbassano 75, vendo libere due camere tinello cucinino bagno termo a censore magazzino seminterrato mq. 165 luminoso, riscaldato. Tel. 391-838.

CORSO Regina, vendesi piano rialzato, 4 camere, cucina, Aree. Tel. 687-668.

CROCETTA, liberi, vendo due camere tinello, cucinino termo bagno 900.000 per camera, corso Orbassano 75. Telefono 391-838. 8079

CROCETTA liberabile lussuosissimo cinque camere [illegible] vendo 28.000 mq. Cubolo 53. 9109

DOMODOSSOLA 68 [illegible] Francia) vendonsi negozi ed alloggi di 2-3 camere liberi e occupati. Paramano, scuola, scala marmo. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo, [illegible] 17-19. Affarone. 7097

FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concedonsi con garanzie ipotecarie. COM, P.A.I., telefoni 527-496, 523-821.

IMPRESA edile cerca stabili da demolire a scopo ricupero. Tel. 297-239.

LINGOTTO vendonsi 1-2 camere servizi [illegible] Telefonare 48-770. R2397

LOCALI uso magazzino o laboratorio vendonsi via Po 24, Telef. 882-456.

MADAMA Cristina 2, vendonsi alloggi 3 camere servizi liberi, liberi [illegible] negozi. Visite [illegible] 83536

MONTEMAGNO 39 (adiacenze corso Gabetti) dedicatore frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati adattabile a negozio. Lunghissime rateazioni. Ore 15-17. 7097

MURI negozio laboratorio alloggio con panetteria nuovi, zona in pieno sviluppo vendo, dicesto milioni; trattasi. Scrivere cassetta 4082, API, Torino.

MURI negozio con licenza carne ovina vendesi zona Crocetta. Telef. [illegible]

NEGOZI, costruzione nuova, reddito 9 e 10%, vendiamo bellissime posizioni. Amministrazione Sandiano e geom. Torco, corso Re Umberto 63, telef. 527-513, [illegible]

NEGOZI, magazzini, alloggi 1, 2, 3 camere, cucina, bagno, pronti vendonsi. Via Nizza 206, [illegible] 209. 3997

NEGOZIO angolare 100 mq. quattro vetrine nuova costruzione zona grande avvenire, vendesi affittasi. Tel. 890-373.

NEGOZIO spazioso angolare [illegible] mercato [illegible] vendo libero 5.500.000. Telef. 882-955. N3866

OCCASIONE collinare terreno lucio Orbassano anche parziale permuta. Telefono [illegible] 7317

OCCASIONISSIMA, vendesi alloggio piano terreno, libero subito, corso Re Umberto angolo via Legnano, 6 [illegible] netti mq 83, due ingressi, bagno, termo particolare, cortile esclusivo mq. 80, divisibile in due, adatto laboratorio, deposito, 4.500.000 netti. Telef. 684-109, 761-547.

OFFICINA magazzino laboratorio 40-70 mq. zona Francia Pellerina, vendo. Telefonare 60-077. 6516

PALAZZINA corso Francia, 2 camere, giardino, autorimessa, libera, 15 milioni. Gilotta, Barbaroux 4. 8790

PALAZZO a Margherita a nuova bellissima solida costruzione, tutti comforts, moderni, vendonsi alloggi diverse dimensioni. Rivolgersi custiere corso Regina 205. 7626

PANORAMICI alloggi camera, cucina, entrata, spazzesimi, comforts moderni vista collina Valentino. Corso Marconcelli angolo via Govone 1.800.000. Telefonare 692-891. 83053

PELLICE 19, vendonsi alloggi sbloccati tre camere cucina; altri nuovi pronti settembre. Visite 14-16, telef. 650-070.

PERMUTO terreno mq. 16.000 con casa civile, signorile. Telef. 837-496.

PIAZZA Bernini vendo convenienti signorili alloggetti sbloccati, bloccati. Rosta 20 83613

PIAZZA Castello affittasi 1-2 camere per ufficio. Telef. 528-012. 8760

POLLI conigli Sussolo arredalissimo avviato vendesi [illegible] 000. Telefonare 49-770.

PIAZZA Raynert 13 ultimi alloggi negozi signorili facilitando vendonsi. Visite 16,30-18,30. 83824

PIAZZALE Rivoli, alloggio signorile, due camere, cucina, servizi, ascensore, terzo, bagno. Campra, Santa Teresa 18. 255

PINEROLO acquisterei alloggetto due camere, cucina, servizi, oppure camera, cucinino, tinello, servizi. Eventualmente permuterei con altro bellissimo centro Alassio conguagliandomi. Scrivere carta identità 24935293 fermo posta, Alassio.

PRESTITI concedonsi rapidamente con tre garanzia ipotecaria. Ist. S. Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO vende terreno mq. 11[illegible] fronte stradale Torino S. Mauro, con annessa casa 12 vani, negozio, richiesta 12 milioni 500.000. Telefonare 553-364.

RAPALLO vendo appartamento nuovo centrale ogni comfort, prezzo, 2.750.000 pagamento dilazionato. Procetti, casella postale 141, Rapallo. 9034

SANREMO, appartamento piano attico, vista mare-monti, 3 camere, servizi, mq. 100 terrazza, 8.500.000. Filippi, Matuvio 85. N5749

PRIVATO vende alloggetto nuova libera via Bernardino Luini 1.300.000. Telefono 553-825, visibile ore 18-20.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 255

SIGNORILISSIMO 4.500.000 alloggio, tre camere, cucina, servizi, ascensore, termo bagno. Campra, Santa Teresa 18.

SILENZIOSI appartamentini camera, tinello cucinino, pronti subito vendonsi. Corso San Maurizio 20 bis.

SOCIETA' [illegible] 17.000 mq. terreno zona dazio Orbassano eventualmente permuta con immobili medio lotti bloccati. Scrivere cassetta 1102, API, Torino.

SPAVENTA 7, (adiacenze corso Sebastopoli con via Tanlo) con lunghe rateazioni vendonsi ultimi alloggetti da 2-3 camere, liberi e occupati. Casa esente, paramano. Ore 14,30-16,30.

S. SALVARIO vendo alloggio signorile su corso 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefono 63-026. G641

STABILIMENTO terreno semicentrale per riferico 2-3000 mq. acquistasi. Telefonare 555-379. G5831

STABILIMENTO centralissimo, adatto qualsiasi industria, costruzione moderna, grande luce, superficie coperta 1000 mq. circa 1.[illegible], abitazione, libero, causa trasferimento bloccasi prezzo ultraconveniente Peletti, Giolitti 6.

STABILIMENTO lavorazione legno sedie cimelia metri ottimo fabbricato industriale zona Unica vendesi libero appena già affittato. Geometra Morello, Arenaria 10.

STABILIMENTO zona industriale modernissimo esente tasse, superficie [illegible] 2200 mq. di cui 1200 coperti, uffici, adatto qualunque industria, libero, vendesi 45.000.000 trattabili. Peletti, Giolitti 6. 7198

TERRENI civili industriali, grandi, piccoli lotti, vendo zona diverse. Geometra Mondo Telefono 555-379. 98933

TERRENI immediata periferia Torino, capolinea tram, lotti da 5.000-15.000 mq. vendonsi sottoinviate. Giliotta, Portici Barbaroux 4. 8790

TERRENI intitolati destinazione industriale officine, laboratori, [illegible] vendonsi. Ing. Brancatelli, telef. 31-414.

TERRENO cintato mq. 6000 vendesi a piccoli lotti. Gardenacchia 87. R1540

TERRENO Lemmon Terracorta, lottini per villetta vendo direttamente. Telefonare 49-374. 5353

TERRENO fabbricabile adatto particolarmente a costruzioni artigiane, casette con laboratori, giardino, in ottima posizione Lingotto vicinanza costruzioni civili Fiat. Vendesi a lotti 500/600 mq. oppure blocco 1200/2600 mq. Impresa costruzioni geom. Bertaglia. Telefonare al 396-924. 3133

TERRENO industriale fronte strada statale [illegible] traffico [illegible] mq. vendo. Scrivere cassetta 1103, API, Torino. 8199

TERRENO industriale mq. 1440 Lingotto L. 4400 mq. Telefono 687-824. R2367

TERRENO d'angolo Madonna Campagna 21x21 [illegible] vendo. Telefonare 297-220. R2561

TERRENO, mq. 470, vicinissimo corso Toscana (Lucento) vendo a prezzo conveniente. Tel. [illegible] ore pasti.

TERRENO mq. 1000 eventualmente 500 vendesi vicino Mercati Nuovi, zona intensamente [illegible] Tel. 527-310.

TERRENO mq. 1000 vicinanze piazza Rivoli e corso Trapani vendesi anche a lotti. Telefonare 770-957. N5729

TERRENO mq. 1600 locale riducibile abitazione Pinerolo vendo permuto appartamento. Telefonare 371-439. N5757

TERRENO fabbricabile a lotti vendesi lungo viale XXV Aprile. Tel. 390-249.

TERRENO Valsalice pianeggiante mq. 2500 lit. 2000 mq. fronte strada. Telefonare 48-242. 83213

TERRENO, dazio strada Pino Chieri 4000 mq. lit. 2200 al mq. Tel. 48-242.

TERRENO vicinanze Ferriere Fiat, mq. 560 vendo 3.000.000. Tel. 51-844.

TERRENO zona interamente edificata dietro Venchi Unica, lunghe pomene m. 27 di fronte e m. 33 profondità vendesi anche piccolo lotto. Telef. 793-166.

ULTIMI due alloggi liberi sbloccio 4-5 camere, servizi vendonsi. Bagetti 15, ore 15-18. 7761

ULTIMO alloggetto nuovo, due camere tinello cucinino, termo centrale, bagno, vendesi 2.300.000. Zona Mirafiori. Telefonare 520-529. 8151

VENDESI due mansarde centrali con accessori, affitto aggiornato. Tel. 552-384, dalle 14 alle 16. R2449

ULTIMO alloggetto due camere servizi, vendesi. Carlo Cappelli 15. 6181

VENDESI alloggi due camere, cucina, servizi [illegible] camera, cucina, cucinino, servizi 1.830.000 zona Parella. Telef. 790-469. R1718

VENDESI alloggio nuovo ai cinque, vani 5. Ricardo, Cesana 63. 815826

VENDESI alloggio signorile zona collinare quattro camere più servizi. Telef. 528-356.

VENDESI casa nuova 20.000.000 rendita 11 % Telefonare ore pasti 782-413

VENDESI due camere cucina entrata bagno, 2o piano, L. 2.200.000; visite mattino. Scaglione, via Pinelli n. 29.

VENDESI mezza convenientissimo terreno su corso S. Paolo possibilità [illegible] camere. Tel. 790-469. R1732

VENDESI terreno piazza Rivoli capacità 40 camere, Tel. 772-167, 72-723.

VENDESI villetta 4 vani servizi giardino. S. Bartolomeo Corso, Imperia, Cammozi Ercole. N5837

VENDO alloggio panoramico quattro vani servizi termo, bagno, ascensore, grande terrazzo volendo garage. Borgata Parella. Telefono 205-682. N5756

VENDO affitto muri casa nuova, negozio, alloggio garage adatto macelleria, fattoria generi diversi. Telefonare 297-107.

VENDO casa libera 9 camere soprabbondante due negozi esistenti terreno fabbricabile. Mazzaglia, Cavour 10.

VENDO 34 rate alloggetti signorili 2-3 camere, servizi mutuati S. Paolo, Bodoira, corso Rosselli 123, ore 18-19.

VENDONSI alloggi nuovi due camere, tinello, cucinino, servizi, pronti subito Madonna Campagna. Telefonare [illegible] ore 17-20.

VENDONSI alloggi 1-2 camere servizi, termo bagno, negozi. Via Tripoli 208, adiacente via Buenos Aires. 83729

VENDONSI o affittansi ampi locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili. Piano terreno e seminterrati. Millecinquecento metri da piazza Castello. Visibili 16.30-18.30. Telef. 885-407.

VENDONSI ultime autorimesse. Rivolgersi portineria via Accademia Albertina 3 bis.

VIA Cuboli pianterreno interno adatti alloggio laboratorio vendonsi Fieri rivolgendo tre locatini di fabbrii. Albertina 27, Fabbri. N3793

VIA Galvani 18-20 vendo alloggi 2 camere, servizi 3 camere, servizi, garage, negozi. 83533

VIA Nizza, mq. 600, possibilità grande signorile costruzione, 28.000.000. Rigolmiere Fiorletta, piazza Lagrange.

VILLA signorile nuova Cavoretto, garage, termoautonoma, giardino, terrazza, comodità lusso, 19.000.000. Scrivere cassetta 1100, API, Torino. 4217

VILLETTA legno tipo chalet abitabile immediatamente mq. 80 camere 3, cucinino, entrata, bagno, termosifone elettrico costituita in montatura m. 1000 terreno vendiamo pagamento entrando lire 2.600.000. Telef. 882-946. 7771

VILLETTA nuova Lemmon due alloggi 4 camere, servizi vendo anche frazionata. Telefonare 49-374. 5853

ZONA C. Alberto Piazza, villa 10 camere, servizi, confort moderni, libera, villa unifamiliare, annesso terreno fabbricabile 40.000 mq. circa; parco, giardino, vigneto, frutteto vendesi 45 milioni. Peletti, Giolitti 6. 7198

ZONA Porta Nuova privato vende libero alloggio 3 [illegible] cucina, servizi, garage, termocentrale, telefono, 2o piano casa civile. 4.700.000. Facilisi intermediari. Scrivere cassetta 3003, API, Torino. 15 km. Asti comodità treni pullmann vendesi cassetta 6 camere ampio terrazzo cortile come nuova. Telefonare ore pasti 880-349 oppure scrivere cassetta 8215, API, Torino. 115314

40% subito, rimanente dilazionato camera, tinello, servizi, vendo. Telefonare 678-012. [illegible]

35.000.000 vendo casa nuova 14 alloggi, 11 garage. Telefonare [illegible]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO camere subito 8000, 1-2 cucina 11.000, 18.000, ovunque. Disavian, Bogogneri 12. 7766

ABITABILE subito affittiamo, Lingotto, alloggio due camere tinello cucinino terzo bagno, lire 18.000. Domus, Garibaldi [illegible] 2021

AFFARE proprietario lungimirantissimo fabbricato indipendente angolare posto carmalo su [illegible] mq. 120 volendo annessi negozi mq. 95 adatto qualunque genere. Telefonare 885-472. R1684

AFFITTANSI locali uso laboratorio industria leggera. Ghisolfi, corso Firenze 19. Visite martedì, venerdì ore 9-11.

AFFITTANSI tre locali adatti, rappresentanza, laboratorio, magazzini, salottino, 6 ampie cantine. Madama Cristina angolo Genova. Telefono: 44-435.

AFFITTANSI cinque camere, servizi, angolare Sant'Anselmo - Bertholiet (ammezzati) uso laboratorio, uffici, magazzini. Telef. 680-367. (pomeriggio).

AFFITTANSI negozi nuovi casa signorile pronti subito qualunque genere zona Crocetta mensilità basso. Telef. 49-253.

AFFITTASI Gran Madre locale luminoso seminterrato mq. 250 divisibile, uso magazzino, laboratorio. Telefonare 82-439.

AFFITTASI locale centrale luminoso mq. 180 adatto magazzino industria silenziosa. Telefonare 86-824. G5019

AFFITTASI locale uso laboratorio, officina silenziosa mq. 35, corso Orbassano n. 40 Telef. 30-918.

AFFITTASI cantina uomi interrata mq. 60, altra mq. 57 deposito temperature costante in magazzino fiduciario. Telefonare 74-742. 83723

AFFITTASI casetta tre camere accessori adatto pensionati pure artigiani paese dintorni Cercenasco. Tel. 62-566.

AFFITTASI locale uso laboratorio - officina mq. 160. Tel. 780-742. 83745

AFFITTASI salone luminoso mq. 65 altro primo piano mq. 260-400 uso artigiano industriale. Tel. 74-742. 83725

AFFITTASI negozio retro mq. 33. Telefonare 25-362. R1469

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi terrazzo, cortile, scala indipendente, zona Nizza, adatto uso industriale. Scrivere cassetta 8228, API, Torino. 115823

AFFITTASI negozio retro due camere alloggio adatto per lavanderia, materassaio zona popolatissima. Telef. 774-180.

AFFITTASI seminterrato mq. 30 uso [illegible] Ricompilata 23. 72-723. 772-367.

AFFITTASI S. Tecla 11, quattro locali studio laboratorio. 83070

AFFITTERSI vasto locale adatto autorimessa, anche periferico. Scrivere cassetta 4118, API, Torino.

AFFITTO magazzini mq. 300 con rambla ufficio telefono forza 380-220, liberi agosto frazionabili. Carla, Stupo 14. Telefonare 390-359. 83154

ANGOLARE, piano rialzato, appartamento 116 mq., vicinanza Porta Susa, affittasi ufficio, studio professionale. Telefonare 633-707. N5831

CERCO affittare annualmente casetta piccolo terreno pulito. Scrivere cassetta 3018, API, Torino. R2455

CERCO affitto locale industriale mq. 100, 150, oppure mq. 200, 250 divisibile due officine, preferenze zona Francia, Parella San Paolo. Telef. 50-523 orario lavoro. Alonzo, via Alpignano 6, Torino.

CORSO Raffaello via Ormea primo piano, disponibili ottimi locali 360 mq. per uffici, industria non rumorosa. Telefonare 61-172. R1684

CROCETTA affittasi stabilimento nuovissimo 1100 mq. unico salone, preferenza uso magazzino, deposito. Denis, telefono [illegible] 7813

LIVORNO via intenso traffico affitto negozio mq. 150. Scrivere Direzione Al[illegible] Amico Fritz Livorno. 9080

LOCALE industriale, magazzino, mq. 100, tranquillo, semiperiferico, luce, forza, acqua, affittasi. Telefonare 280-263, ore pasti.

LUCENTO affittasi seminterrato luminoso 200 mq. 20.000 mensili. Telef. [illegible]

MIGLIORA [illegible] costruzione 220 mq. affittasi, Via Giordano Bruno 79, Telefonare 42-193. R2385

PARAGGI corso Orbassano affittansi in [illegible] 50 mq. uso ufficio con deposito negozio laboratorio. Telefonare 528-136.

PIAZZA Castello due camere servizi preferibilmente ufficio affittasi. Tel. 570-645.

PORTA Nuova 18 metri quadri apertura strada affittasi direttamente 12.000 mensili, referenze, telefonare 59-867.

RIVAROSSA al [illegible] casetta rustico affittasi estivi offerta. Scrivere [illegible] 4092, API Torino, 83136

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 88, acqua luce forza, affittasi. Tel. 384-429.

SOMA centralissima affittansi locali 85 metri quadrati uso negozio, ufficio rappresentanza. Scrivere cassetta 2291, API Torino. R1708

16.000 due grandi locali liberi subito uso negozio, laboratorio. Telef. 527-533. Sandiano, Re Umberto 63. 83093

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi grandi, piccoli, prossimi, convenienti; consultateci: Gillio, Pisanicchia 6. 7141

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere cucinino. Stillo, Magenta 13. 1359

ABBIAMO camera cucina 11.000-12.000-13.000-14.000. Fava, Mazzini 19.

ABBISOGNANI alloggi 1-2 camere per ottimi clienti. Telefonare 528-895.

ABBISOGNANI camera cucina qualunque zona, affitto aggiornato, cauzionando. Tel. 46-411. R2525

ABBISOGNANI 4 camere cucina, permesso serio subaffitto, vecchia costruzione. Telefonare 74-005. [illegible]

ADIACENTE via Garibaldi affittasi subito alloggio pianterreno cinque vani preferibilmente uso ufficio deposito laboratorio. Scriv. cassetta 8248, API, Torino.

ABITABILE corso Casale, due, tre, camere 11.000, 17.000. Tel. 890-169.

AFFITTANSI alloggetti 2-3 [illegible] via negozi Madonna Campagna. Telefonare 297-220. R2561

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7, Borinchieri. Visite 9-12, 15-18

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi corso Vittorio Emanuele 132 (interno 15-17), visite 9-12, 15-19. 1678

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere cucina servizi. Vela, S. Donato 54. [illegible]

AFFITTANSI [illegible] cucina 14.000, due cucina [illegible] 20.000, Sacchi 16.

AFFITTANSI cambra 10.000, alloggetti 13.000, 15.000; Barriera Orbassano, due, servizi 13.500; Ancona, Germanasca 29.

AFFITTANSI alloggi 12.000, 15[illegible] 17.000 zone diverse. Garnero, 2. Terrazzo 12. 83732

AFFITTANSI subito alloggetti vuoti 12 mila mensili. Riva, Del Mille 14.

AFFITTANSI vendonsi alloggi ogni dimensione, volendo garage, negozi. Via Filadelfia 23. Visite feriali 15-18. Tel. 50-077.

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 6873

AFFITTANSI 1-2-3-4 camere servizi. Peitti, Sacchi 2. 7238

AFFITTASI alloggi [illegible] Parella, [illegible] camere cucina, servizi prezzo conveniente. Telefonare 790-469. R1720

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere soggiorno cucina bagno grande terrazzo. Via Gianfrancesco Re 11, corso Francia. Prezzo mite. 83715

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, primo piano, via S. Secondo 88, visibile tutti i giorni dalle 14,30 alle 16. Per informazioni telefonare ore ufficio 894-805. Abbiamo inoltre un locale adatto ufficio o negozio. 83753

AFFITTASI capolinea 52 [illegible] una, due camere, tinello, cucinino, servizi, prendi subito luglio, Val Lagarina 41, angolo via Ricci. Visite: 17-18, martedì, giovedì, sabato. Telefonare 524-005.

AFFITTASI due camere, cucina, bagno, terzo Lingotto stazione. Tel. 44-836.

AFFITTASI ottimo alloggio, 3 camere cucina, servizi. Rivolgersi custode via Frejus 61. Telefonare 773-757 ore ufficio.

AFFITTASI libero alloggio piano rialzato adatto professionista Crocetta camere 4, cucina, cantina, bagno, termo. Telefonare 22-329. 83329

AFFITTASI 2 camere, cucina servizi. Castiere Pietro, via Acc. Albertina 23.

AFFITTASI appartamentino ammobiliato una camera cucina bagno termosifone Borgo San Paolo. Tel. 43-770. R2543

AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina cucinino accessori. Corso Regio Parco. Telefonare 26-411. 83142

AFFITTASI villetta alloggio 4 camere servizi, volendo garage, città giardino. Telefonare 534-653. R1836

AFFITTASI zona Nizza due camere servizi liberi subito. Tel. 631-185.

AFFITTASI 6 camere, servizi, giardino, 18 km. Torino. Telef. 680-230 ore 16.

AFFITTO alloggio 3 camere, cucina, servizi, terrazzo. Telefonare 534-061.

AFFITTO centrale camera due letti, cucina, [illegible] servizi. Tel. 835-396.

ALLOGGETTO ammobiliato vendo, due camere, cucinino, giardinetto, affittasi. Caprera 32. 9116

ALLOGGIO piazza Barolini 3 camere cucina, terzo, ascensore, libero subito, affitto. Telefonare 50-077. 8513

ALLOGGIO 2 camere, tinello, servizi, nuova costruzione, libero subito, affittasi via Isonzo. Telefonare 772-757 ore ufficio.

ALLOGGIO centrale ammobiliato 4 camere e servizi. Telef. 48-341 ore 12-14 18-20. Sforzesco. R1483

ANCELLE, su corso semicentrale, magnifica esposizione, affittasi settembre alloggio 5 camere, cucina, bagno, doppio ingresso, terzo particolare impianti forza, telefono, volendo garage. Telefonare 772-233 dalle 13 alle 15

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 522-318. Garanzia, prezzi modici. Magazzino. 6008

CENTRALE elegantemente ammobiliato due camere servizi, telefono, affittasi. Telefonare 384-473. G5377

CERCASI camera, cucina garaggi Falchero, disposto cauzionare. Scrivere cassetta 1082, API, Torino. 4806

CERCASI casetta o [illegible] 3 camere servizi con laboratorio anche settembre. Telefonare 791-941. [illegible]

CERCO affittare camera, cucina, servizi qualunque zona cauzionando. Telefonare 41-778. 82726

CERCO alloggio 2-3 camere t

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

STAZIONE Dora affitto bellissimo alloggio 2 camere servizi, Stilio Magenta 13.
VIA Cherubini 60, camera 2, tinello, servizi 20.000. Telefonare 45-296. R2333
VIA Pettinengo 13, affittasi camera ammobiliata servizi 15.000. Telefonare 828-933.
VICINANZE Stazione, affitto camera cucina 12.000 massimo due persone. Telefonare 51-844. 2534
ZONA Crocetta affittasi alloggetto camera servizi telefono. Telefonare pomeriggio 383-076. 83799

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Ala Stura alloggetto 3 camere comodità. Telefonare ufficio 531-657.
ALA Stura affitto appartamento 6 camere bagno bella posizione. Bar Maronero.
ALASSIO, vendo appartamentino, camera, cucina, tinello, bagno, 1.500.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 8372
BORDIGHERA, affittasi alloggio ammobiliato comforts agosto volendo settembre vicinanza spiaggia. Tel. 70-163.
CERCO villetta mezza montagna entro 30 km. Torino luglio-agosto. Telef. 760-780.
ISOLA Elba Marina di Capo vendonsi villette nuove prospiciensi mare ogni comforts. Federici, piazza Pilotta 3, Roma.
LOANO, affittasi appartamento ammobiliato agosto - settembre. Tel. 63-174.
RAPALLO costruenda Villa Sole, vendo appartamenti moderni, redditizi. 1 milione 569.000, 2.632.700, 3.915.400. Tassara, Rapallo, Asserio 3. 83262
RAPALLO. Vendesi moderno appartamento 3 locali, servizi, terrazza, cantina, garage, giardinetto, 3.200.000. « Ligure », Rapallo, Asserio 3. 83264
RIMINI, affittasi agosto settembre appartamentino camere singole villa sul mare. Telef. 894-263. R3613

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

AL mare Sturla pensione completa, servizio, cabina, 1300 Archimede Villa ai fiori, Sturla 48, telef. 29-044, Genova.
BOGRANCO. Prenotando subito pensioni da 2000. Scrivere albergo Terme.
FAMIGLIA signorile terrebbe pensione signorina agosto, S. Margherita Ligure, 1200 giornaliere. Telefonare 554-001.
FINALMARINA Hôtel Ondina nuovissima signorile costruzione munita ogni comfort aperta tutto l'anno compendia al resto stabilimento balneare accettansi prenotazioni per subito. 9040
FINALMARINA, Ristorante « Centrale » pensione, sul mare. Stagione 1800. Settembre 1300. 7512
FINALPIA Soperga, Bosses, Albergo Grotta, pensione 1300, 1450, servizio ottimo. 8074
PENSIONE familiare Valle Susa 1200 metri, Tel. 52-548 ore pasti. R2537
RIMINI Pensione Belsoggiorno, agosto-settembre, prezzi modici. 35878
RIMINI Pensione Betania viale Trento prima linea prezzi modici. Tel. 2826.
VARAZZE pensione Milano. Posizione incantevole fra mare e monti, ambiente distinto, cucina accurata. Tel. 77-348.
VARAZZE. Villetta, luglio 1.300, agosto 1.500, 21 agosto-settembre 1.200. « Ferro », via Reccagno. 9033

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

CORSI estivi. Preparazione esami autunnali, istituto « Studium », Via della Rocca 14. Telef. 54 658. 9073
ISTITUTO Vagnone: stenodattilografia, corsi diurni, serali, su Olivetti Lexikon nuove. Ottimo insegnamento, prezzi propaganda, via Vagnone 7 angolo via Cibrario. 3086
« BIST », Contabilità, Paghe e contributi, oltre ai tradizionali corsi di Stenodattilo Computometria. Via Po 2. Telefono 47-573. 9419

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

ACCETTERI lezioni dattilografia e bella calligrafia. Telefonare 83-207. R1872
SIGNORA impartisce lezioni italiano latino. Telefonare 538-267 dalle 16-19.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.

A facoltoso stabile, bella ammobiliata, ogni comforts, in casa altamente signorile. Zona tranquilla, centralissima. Massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. 83170
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale uso cucina altra uno due letti. Tel. 60-272
AFFITTASI bella camera volendo pied à terre, bagno. Telef. 555-736. 83533
AFFITTASI camera ammobiliata, comodità due letti a due amici, libera subito. Actis, corso S. Martino 1. R1783
AFFITTASI camera centrale due letti in ambiente decoroso. Telefonare 41-449.
AFFITTASI centrale ammobiliata matrimoniale volendo due letti tranquillissima. Telefono 521-904. R3451
AFFITTASI camera ammobiliata uno due letti acqua corrente. Tel. 760-383.
AFFITTASI confortevoli camere mobilitate zona Porta Nuova a professionisti impiegati Modenesi. Tel. 555-607. 85797
AMMOBILIATA elegante signorile offro zona Crocetta Unico. Telefono 33-138.
BELLA due tre letti stabile vicinato mia cucina. Telefono 527-962. 05317
BELLISSIMA camera mobilitata signore sole, oppure 2 giovani. Statuto. Telefonare 40-603. 83763
PENSIONE, camere 1-2 letti solo uomini comodità, servizi, Telefonare 45-375.
PENSIONE via Po, trattamento familiare. Telef. 526-035. 8279

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A bambinaia, cameriere, cuoche, tuttofare assicurasi buona sistemazione. Presentarsi: Axelia, corso Vinaglio 12.
ABILE sarta tuttofare bravissima cuoca e servizi tavola cercasi per piccola famiglia 1° settembre. Referenze. Inutile offrirsi priva requisiti richiesti. Ottimo stipendio. Telefonare 380-303 oppure cassetta 4093, SPI, Torino. 83144
ABILISSIME cucitrici macchine speciali Double-Interlock cercasi. Telefon. 393-314.
ACCONCIATURE Rina, Gioberti 23, cerca pettinatrice molto abile. Tel. 53-232.
ACCIUSTATORE tornitore seconda, terza cerco per piccola officina artigiana. Scrivere referenziando dettagliatamente. Ferro, zona Casale 102, Torino. G4800
ACCUSTATORI elettromeccanici qualificati specializzati non elettricisti cercasi. Scrivere cassetta 9269, SPI, Torino.
APPRENDISTA bastaia 14-18 cercasi. 805, Garibaldi 7. G8000
APPRENDISTE ed aiutanti sarte cercansi. Telefonare 386-189. R2393
ASSUMESI abile fonditore alluminio e animiste. Pietro Cossa 28. 83772
ASSUMIAMO contabile palestrina signorina, coniugi piemontesi, distinti, volonterosi, mezzadi. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. 83162
ATTITUDINI spiccate commerciali organizzative Modi superiori retribuzione adeguata verso grande azienda. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. R1314
CAMERIERA tuttofare cercasi massimo stipendio esclusa mensa serali. Telefonare 552-858. 83801
CAPO [illegible], importante fabbrica frigoriferi cerca esperto e praticissimo organizzazione officina, energico, attivo. Ottima posizione per elemento veramente capace. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino. 85630
CAPO officina società cerca, pratico organizzazione reparto meccanica generica, energico, attivo. Ottima posizione per elemento veramente capace. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino
CASA signorile munita aiutaia domestico, referenze ineccepibili, Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 83163
CERCASI abili lucidatori presentarsi ore 21-15. Corso Unione Sovietica 75.
CERCASI abilissima aiutante pettinatrice. Telefonare 683-525. R2381
CERCASI autista guida, fuori Torino automunito stabilimento. Rispondesi offerta dettagliata accompagnato descrizione posti occupati, referenza e data conseguibile potente. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. 85002
CERCASI contabile pratico ramo idrosanitario preferibilmente pensionato, indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. R2547
CERCASI donna lucidatore 55enne, per comizi anziani, referenze. Trattamento familiare. Telefonare 60-097. 7372
CERCASI falegname, verniciatore, meccanico, manovale, con patente 2° grado. Scrivere cassetta 8347, SPI, Torino.
CERCASI antisti ure libere per lavori saltuari. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 85805
CERCASI lavorante barbiere più-un'altro mezza giornata fissi. Telefonare 380-614.
CERCASI operaio veramente capace costruzione piccola carpenteria e lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 83060
CERCASI quindicenne, apprendista commessa licenza commerciale dattilografia. Telefonare 530-401. R3461
CERCASI signorina dinamica, presenza, pratica ufficio, per centralino telefonico. Scrivere ritt. referenze, cassetta 3014, SPI, Torino. R2609
CERCASI stiratrice Salta tintoria. Telefonare 82-010. 85767
COMMISSIONARIA Fiat provincia Piemonte cerca abile produttore vendita auto. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.
CERCASI verniciatore spruzzo, presentarsi Angrisani, via Lessolo 16.
DOMMESSO cercasi da importante negozio mastinghi, anche se non pratico ramo, purchè abile venditore, impiego stabile. Buona retribuzione. Presentarsi ore, posti occupati. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino. 9113
CONFETTIERE credenziate dallo verso buona retribuzione. SPI, cassetta 13 R., Genova. 8068
CONIUGI con bambina cercano abile tuttofare disposta trasferirsi Ivrea offrasi ottima retribuzione trattamento familiare. Presentarsi lunedì 18 corrente ore 17-19,30 avv. Cesano, Regina Margherita 95.
DATTILOGRAFA, inglese perfetta, verrebbe solo mattino. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. R2819
DONNE, ragazze volenterose, guadagnerebbero domicilio, adottando Agomagico, macchinetta maglieria nanoc procuriamo lavoro. Agomagico, corso Vittorio 61.
FABBRICA arredamenti metallici assumerebbe operai specializzato idoneo empo-officina. Scrivere specificando capacità referenze SPI, cassetta 14 R., Genova.
FATTORINO per motoscarro-Lambretta assumesi massimo sedicenne, scrivere indicando titolo studio stato famiglia. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino.
FRESATORE pratico Thiel cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. X3934
GIARDINIERE dallo vitto alloggio stipendio cerco. Telefonare 52-742.
GIOVANE geometra, svelto, intelligente, inclino trattazione affari et clientela, troverebbe buona sistemazione presso azienda commerciale artistici straordinari. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino.
GIOVANI ingegneri meccanici anche neolaureati assume importante società. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino.
GIUNTISTI telefonici disposti trasferirsi cerca impresa. Richiedesi lunga esperienza, capacità. Inutile rispondere se non perfettamente idonei. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. R2395
GRECE industria cerca giovani laureati ingegneria mineraria e ingegneria meccanica. Inviare curriculum studi, referenze. Scrivere casella 54-R, SPI, Milano. 9110
GUADAGNERESTE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 38r, Firenze. 3967
IMPIEGATA pratica contabilità fattura magazzino, stenodattilo possibilmente tedesco oppure francese. Telefonare 42-458.
IMPORTANTE caffè cerca quattordicenne, ragazzino sveglio, presenza, buona tifi e apprendista. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. X6904
IMPORTANTE società per completamento ruoli personale, cerca elementi buona cultura minimo scuole medie superiori, età 25-35enni disposti seguire corso preparatorio indispensabile per conseguire premio periodo prova tre mesi regolare inquadramento. Possibilità brillante carriera ottimo guadagno. Inutile scrivere se non muniti residenza Mafalda Torino e referenze ineccepibili, controllabili. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 5012
INCISORE 25-35enne abilissimo piccoli piccoli stampi cercasi. Telefonare ore ufficio 70-038 83196
INDUSTRIA zona Barriera Milano assume prontissimo ragioniera veloce dattilografia conoscenza francese corrispondenza pratica lavori ufficio. Indicare età precisa referenze. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. X5778
LAVORANTE pellicciaio abile mano e macchina cerco. Telefonare 53-312.
MANICURE cercasi Sergio accomodatore via Cavour 5. Tel. 44-912. 83747
MARESCIALLO carabinieri pensionato cercasi per sorveglianza e custodia. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, pretese, cassetta 4075, SPI, Torino. 83776
MODELLE cercansi. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino. 83741
OFFICINA cerca saldatore, indicare capacità referenze. Scrivere cassetta n. 3033 SPI Torino. R3401
PELLICCIAIE macchinisti federativi e apprendisti cercasi. Telef.: 41-306.
PENSIONATO ex-carabiniere o finanza 50-55enne disposto trasferirsi 40 km. da Torino cercasi in riserva caccia alloggio vestiti 20.000 mensili. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. R1858
PETTINATRICE abilissima cercasi; stipendio massimo; dettagliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 83106
PROVETTA stenodattilografa non primo impiego assume importante ditta commerciale. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. 83188
RADIODILETTANTI, frequentate corso radiomontatori accelerato estivo. Iscrizioni fattibili S. Ottavio, via S. Ottavio 42.
RAGIONIERE o ragioniera emettissima bilanci et lavori ufficio assumesi per direzione amministrativa media industria. Scrivere indicando posti occupati, età, pretese cassetta 3019, SPI, Torino.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnici, via Tagliamento, Foligno. R2525
SALDATORE elettrico per tubazioni cerca impresa per fuori Torino; referenze pretese. Scriv. cassetta 4078, SPI, Torino.
SESSANTASEIENNE umiliato arti inferiori cerca donna tuttofare. Olivetti, via Brusk 40, Torino. X5813
SIGNORA sola cerca abilissima tutto fare età 30-40. Esigonsi ottime referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. R2537
TUTTOFARE abile fisso massimo quarantenne cercansi per casa signorile due persone. Tel. 527-481. R1874
TUTTOFARE abilissima, esperienza, servizio signorile, presenza, referenze montrollabili, senza famiglia tre persone. Telefonare 881-113. 83200
TUTTOFARE fisso, preferibilmente donna mezz'età, purchè sana e attiva, o ragazza campagna volonterosa, cercasi per famiglia cinque persone. Trattamento e paga ottimi. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. R1837

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. successe. L. 30

ABILE cuoca conoscenza inglese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8214, SPI Torino. X5812
ABILE preparatore erboristeria droghe, specialità medicinali, disponibile. Ciacio, corso Regina Margherita 243, Torino.
ABILISSIMO puntiere offresi a setterista. Scriv. cassetta 8227, SPI, Torino.
ACCIUSTATORE operatore meccanico preciso, libero subito offresi. Guerriero, Groppa 42, Torino. R1810
ACCIUSTATORE, stampi attrezzature, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. R2503
AMMINISTRATIVO quarantenne diplomato ragioneria, molti pretese. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino.
ANZIANA diplomata dattilografia corrispondente lavori fiducia, occuperebbesi anche mezza giornata oppure assumerebbe lavoro proprio domicilio. Minime pretese. Scrivere lettera 471639, fermo posta, Torino.
AUTISTA meccanico tutte patenti lavorando turni occuperebbesi ore libere. Telefonare 697-310. G5359
AUTISTA patente 2° scoppio Diesel offresi industria, privato, Ferro, via San Marino 94. 82767
AUTISTA ventinovenne 3° benzina 3° mafia lunga esperienza guida occuperebbesi. Tel. 687-940. R2561
AUTISTA 3° mafia fattorino o magazziniere pratico Torino miti pretese. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino.
AUTISTA 33enne III Diesel, cerca qualsiasi lavoro libero subito. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. 83186
AUTISTA 27enne, patente 2° scoppio, Diesel, graficissimo manutenzione offresi comunque. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. 83765
BAPO officina, esperto organizzazione tecnico-produttiva, energico, occuperebbesi presso seria industria. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. 83791
CAUZIONE libera offre contro impiego serio cultura superiore riservatezza. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino.
CERCO lavori cucina, pulizia, casa privata anche per stagioni, 42enne, solo. Telefonare 767-100.
CERCO officina pratica ventennale, abilissimo disegnatore organizzazione meccanica generica serie offresi. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. R2337
CINQUANTENNE offresi, fattorino, custode, simili. Scrivere cassetta 4119, SPI Torino. 83207
COMMESSA presenza offresi mitì pretese. Telefonare 687-903. R2457
ESPERTO verniciatore, praticissimo costruzioni macchili, offresi scopo miglioramento. Telef. 40-248, ore negozio.
COMPROVATA capacità commerciale, esperienza e abilità vendita, ottima presenza, mezzi direttive, 20enne impiegherebbesi importante casa, serie referenze. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. 83194
COMPUTISTA [illegible] cerca occupazione preferibilmente adeguata studi. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.
DONIUGI artigiani cinquantenni offronsi custodia casa o villa in Torino o periferia. Rivolgersi o scrivere, Beldara, corso Casale 79, Torino. Referenze.
DONIUGI senza prole media età piemontesi cercano portineria. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. R1822
DONIUGI soli cinquantenni offronsi giardinieri o custodi. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino R1714
DONIUGI trentenni cercano portineria villa o magazzino con servizio autista giardiniere, rivolgersi piazza Carignano n. 4 Tel. 47-403. G5361
DENTISTA specialista offresi come aiuto Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino.
DONNA offresi a giornata lavori casalinghi presso persona sola. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 83209
DONNA tuttofare ore offresi. Telefonare 34-105 ore 9-17. 83781
EDILI paghe contributi contabilità ufficiali, esperto anche lavoro [illegible]. Telefonare 288-590. X5809
ELETTRICISTA [illegible] lungh'ssima esperienza, praticissimo impianti alta e bassa tensione, avvolgimento motori e trasformatori ogni tipo, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 8249, SPI, Torino. X6839
EX carabiniere cinquantenne offresi persona fiducia guardia, [illegible] magazziniere. Tel. 40-418. 82611
EX studente liceale cerca lavoro come persona di fiducia o sorvegliante notturno negozi. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. R2483
FALEGNAME ebanista qualificato offresi. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.
FATTORINO antista 2°, 3° mafia, piemontese offresi seria ditta. Tel. 525-041.
FATTORINO offresi giornata o pomeriggio Tel. sera 385-611. X2747
GIOVANE antista torinese [illegible] 2° pratico Torino, provincia, offresi. Bonsem, via Nava 20 bis. R2423
INGEGNERE meccanico attualmente disoccupato sarebbe disposto a trasferirsi Settimo 53, Torino. R2499
MAGAZZINIERE 36enne patente 2° grado, Diesel, referenze offresi. Tel. 34-106.
MURATORE offresi manovalanza [illegible]. Scrivere, Fiochia, piazza Baiaori 15.
ISTITUTRICE, dama compagnia, interprete offresi signorina presenza, educazione, serietà, inglese, francese, italiano correnti, passaporto. Scrivere Rossier, presso Rey, via XX Settembre 13, Torino. Tel. 40-518. R2577
MAGAZZINIERE spedizioniere serio attivo massima fiducia offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R1700
OTTICO diplomato diciannovenne pratiche riparazioni occhiali e laboratorio fotografico offresi. Tel. 392-283. R2377
PANETTIERE fisso offrasi anche stagione Scriv. cassetta 3016, SPI, Torino.
PIALLATORE, prima categoria offresi. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino.
PRATICA lavori ufficio, pagbe, [illegible] za francese, ottime referenze occuperebbesi seria ditta. Tel. 45-102. 05403
QUARANTENNE mutilato civile metà braccio cerca urgente occupazione. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino.
QUARANTENNE, presenza, [illegible], lattoniere giardiniere, Barbon Luigi, via Sant'Ilia 20. R1872
QUINDICENNE licenza media compatibilmente stenodattilografia, offresi anche commessa. Tel. 296-363. 83711
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografia comprenderebbe primo impiego offresi. Telef. 22-343. R1604
SIGNORINA praticissima ristoranti offresi fissa o provvisoria, ottime referenze Scriv. cassetta 4112, SPI, Torino.
SIGNORINA 16enne primo impiego offresi Scriv. cassetta 8241, SPI, Torino.
SIGNORINA, 24enne, diplomata, pratica offresi preferibilmente commessa. Telefonare 681-821. X5843
STATALE pensionato occuperebbesi fattorino guardiano macchine. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. X5787
STENODATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 836-191. R2477
STENODATTILOGRAFO completamente pratico offresi miti pretese. Scrivere cassetta 2286, SPI, Torino. R1678
TECNICO specialista specialità alluminio sistema tedesco, offresi. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino. X6839
TECNICO giardiniere, guardiano villa referenziato offresi. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. R1702
TRENTADUENNE robusto invalido cerca impiego di fiducia su qualsiasi ramo in Torino. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. R2607
TUTTOFARE cinquantottenne occuperebbesi presso anziani, Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. R2415
TRENTISEIENNE patentato volonteroso pratico contabilità, disbrigo magazzino occuperebbesi come magazziniere, commesso, cassiere o comunque. Referenze pretendonsi, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. 83004
TUTTOFARE cinquantottenne occuperebbesi presso anziani, Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. R2415
TRENTISEIENNE [illegible] pratico contabilità, disbrigo magazzino occuperebbesi come magazziniere, commesso, cassiere o comunque. Referenze pretendonsi, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. 83004